

Report di Sostenibilità 2018

Energia del cambiamento.
L'impresa tra sfide climatiche
e finanza sostenibile



Snam Company Profile

Snam è la principale utility del gas in Europa. Nata nel 1941 come Società Nazionale Metanodotti, da oltre 75 anni realizza e gestisce infrastrutture sostenibili e tecnologicamente avanzate che garantiscono la sicurezza energetica. Opera in Italia e, tramite partecipate, in Albania (AGSCo), Austria (TAG e GCA), Francia (Teréga), Grecia (DESFA) e Regno Unito (Interconnector UK). È tra i principali azionisti di TAP (Trans Adriatic Pipeline) ed è la società maggiormente coinvolta nei progetti per la realizzazione dell'Energy Union. Prima in Europa per estensione della rete di trasporto (circa 32.600 km in Italia, oltre 41.000 con le partecipate internazionali) e capacità di stoccaggio di gas (16,9 miliardi di metri cubi in Italia, oltre 20 con le partecipate internazionali), Snam gestisce il primo impianto di gas naturale liquefatto (GNL) realizzato in Italia ed è azionista di Adriatic LNG, il principale terminale del Paese e uno dei più strategici del Mediterraneo, e – tramite DESFA – del terminale greco di Revithoussa, per una capacità di rigassificazione complessiva pro quota di circa 6 miliardi di metri cubi annui.

Il suo modello di business è basato sulla crescita sostenibile, sulla trasparenza, sulla valorizzazione dei talenti e sullo sviluppo dei territori, in ascolto e costante dialogo con le comunità locali grazie anche alle iniziative sociali di Fondazione Snam. Con il nuovo progetto "Snamtec", avviato nell'ambito del piano industriale 2018-2022, Snam ha impresso una forte accelerazione agli investimenti per la transizione energetica, puntando su iniziative di tecnologia, innovazione e R&D a supporto delle grandi reti nazionali e internazionali e dei business della green economy, come la mobilità sostenibile, il gas rinnovabile, l'idrogeno e l'efficienza energetica.

Report di Sostenibilità 2018

Energia del cambiamento.
L'impresa tra sfide climatiche
e finanza sostenibile

Indice generale



04	LETTERA AGLI STAKEHOLDER
06	IL PROFILO DI SNAM
15	ESG HIGHLIGHT 2018
16	CAMBIAMENTO CLIMATICO: SCENARI E SFIDE
20	La finanza sostenibile come strumento del cambiamento
24	Il ruolo centrale di Snam: Tomorrow's Energy Company
34	AMBIENTE
35	Tutela del clima e dell'aria
46	Tutela del territorio e della biodiversità
52	SOCIALE
53	Le relazioni con gli stakeholder
56	Persone
71	La catena di fornitura
77	La Regolazione e la qualità dei servizi
86	GOVERNANCE
87	Business integrity
90	Contrasto alla corruzione e all'illegalità
92	I sistemi di gestione
94	APPENDICE
95	Dati e Indicatori di performance
102	Nota metodologica
103	Analisi di materialità
108	Tabella di corrispondenza Standard GRI
117	Tabella di raccordo Global Compact
118	LETTERA DI ASSURANCE

Lettera agli stakeholder



Marco Alverà
Amministratore Delegato

Signori Stakeholder,

abbiamo chiuso il 2018 con uno sguardo profondamente orientato al futuro: Snamtec Tomorrow's Energy Company, è il progetto da 850 milioni di euro di investimenti al 2022 lanciato lo scorso autunno per fare di Snam un'azienda leader nella transizione energetica low carbon, ad alto profilo tecnologico e sempre più interconnessa con il territorio. In questo contesto, abbiamo confermato il ruolo centrale delle nostre infrastrutture e dei nuovi utilizzi del gas naturale quale fonte irrinunciabile per garantire un percorso di decarbonizzazione efficiente ed efficace.

Anche il 2018 è stato un anno di grande attenzione al tema dei cambiamenti climatici e delle sue conseguenze, sia da parte dell'opinione pubblica che delle istituzioni internazionali e delle aziende. In tale ottica abbiamo approvato il nuovo piano strategico, annunciato lo scorso novembre, nel quale si traccia un percorso che consentirà a Snam di continuare a crescere e a creare valore per gli azionisti, contribuendo alla riduzione dei gas climalteranti, al miglioramento della qualità dell'aria e al contenimento dei costi dell'energia.

Puntiamo a promuovere, con un ruolo da protagonisti, lo sviluppo del biometano e degli altri utilizzi del gas che sono funzionali ai processi di decarbonizzazione.

Abbiamo avviato una campagna di acquisizioni e partnership strategiche relative al biogas con l'acquisto del controllo di IES Biogas - azienda italiana leader nella realizzazione di impianti di biogas e biometano - e di Enersi Sicilia, società proprietaria del titolo autorizzativo per lo sviluppo di un'infrastruttura di produzione di biometano da rifiuti solidi urbani in Sicilia.

Sul tema per noi importante della mobilità sostenibile a gas naturale abbiamo acquisito, attraverso la società

controllata Cubogas, il ramo d'azienda dedicato alle soluzioni tecnologiche per stazioni di rifornimento di gas naturale per l'autotrazione di M.T.M., società del gruppo Westport Fuel Systems.

Con Eni abbiamo stretto un'intesa per la realizzazione di venti nuove stazioni di rifornimento di CNG per autotrazione e con il Gruppo API per circa duecento nuovi impianti di rifornimento di gas naturale e biometano.

Abbiamo concentrato i nostri sforzi anche sul tema dell'efficienza energetica, acquisendo il controllo di TEP Energy Solution, una delle principali ESCo italiane.

Il nostro impegno sul fronte del cambiamento climatico si è articolato anche in una rendicontazione sempre più trasparente. In questo senso Snam ha aderito nel settembre 2018 alla "Task Force on Climate Related Financial Disclosure - TCFD", ulteriore testimonianza dell'impegno per una comunicazione efficace su queste tematiche.

La finanza sostenibile è un altro tema che seguiamo in modo attivo e con grande attenzione. Non a caso la prima parte di questo documento è dedicata agli orientamenti su questo fronte. Per allineare la strategia di finanziamento con gli obiettivi di sostenibilità, e ampliare la base dei nostri investitori, abbiamo convertito linee di credito da 3,2 miliardi in "sustainable loan": si tratta del terzo maggiore sustainable loan sottoscritto al mondo, nonché il primo da parte di una utility del gas. Inoltre, abbiamo pubblicato il Climate Action Bond Framework, che consente l'emissione di bond volti al finanziamento di investimenti sostenibili. Siamo la prima gas infrastructure utility ad approcciare il "sustainable bond market".

Abbiamo continuato ad operare con la massima attenzione verso i temi della responsabilità sociale e del territorio,

realizzando investimenti per l'installazione di turbine a gas a basse emissioni, implementando attività di ripristino e monitoraggio ambientale e attivando programmi per la riduzione delle emissioni di gas naturale. Nel 2018 abbiamo diminuito tali emissioni del 7,9% rispetto al 2016 e abbiamo fissato un nuovo obiettivo di riduzione pari al 25% entro il 2025.

Abbiamo avviato il progetto "Snam4Safety" per rafforzare la cultura della sicurezza del personale dipendente e dei contrattisti. La diminuzione totale degli infortuni, passati dagli 11 del 2017 ai 7 del 2018 (-36%), ci dice che siamo sulla strada giusta.

Stessa importanza abbiamo dato alla crescita e valorizzazione delle nostre persone che sono al centro della strategia dell'azienda.

A loro abbiamo offerto un lavoro stabile e continuativo con attività qualificate e specializzate. Il 93% delle nostre persone ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Per affrontare le sfide future, abbiamo continuato ad investire anche nella formazione con oltre 100 mila ore e coinvolgendo il 93% della popolazione aziendale. Per meglio rispondere alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e lavoro abbiamo rinnovato il progetto di Smart Working e introdotto il "Premio di Welfare" che offre la possibilità di convertire il Premio di Partecipazione in acquisti di welfare per il dipendente o per i suoi familiari.

La Fondazione Snam ha inaugurato il suo secondo anno di vita proponendosi sempre più come elemento di connessione tra Snam e il settore sociale, promuovendo partnership e mettendo a disposizione competenze e capacità progettuali. In linea con i nostri obiettivi di promozione dello sviluppo economico e sociale, la Società ha pubblicato una politica di social supply chain con la

quale si impegna ad aprire e sostenere il coinvolgimento di imprese sociali nella sua catena di fornitura, promuovendo attraverso le reti e i consorzi di imprese opportunità di collaborazione.

A conferma del nostro modello di sviluppo sostenibile abbiamo rinnovato la nostra adesione ai principi del Global Compact e agli SDGs definiti dall'ONU. Le performance ottenute in termini di ESG hanno consentito alla nostra Società di essere inclusa nei più prestigiosi indici di sostenibilità, come il Dow Jones Sustainability World Index, per il decimo anno consecutivo, e il FTSE4Good.

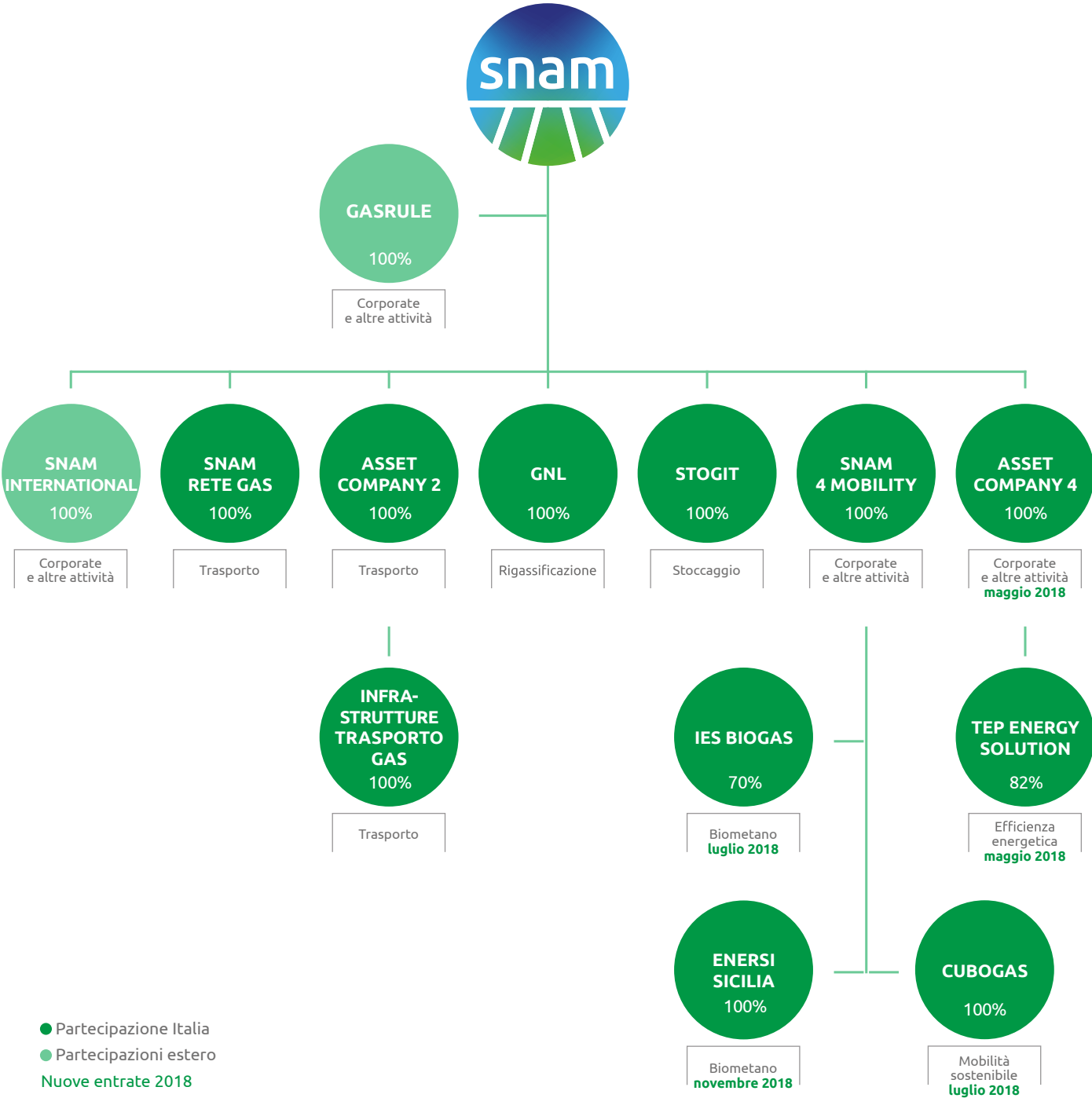
Siamo molto fieri dell'anno appena trascorso ed ancor più fiduciosi per quello che Snam farà nei prossimi anni, grazie anche alle nuove iniziative lanciate nel 2018, per accompagnare il nostro Paese nel futuro e contribuire alle grandi sfide del contesto energetico globale.

Il Profilo di Snam

Snam è leader in Europa nella realizzazione e gestione integrata delle infrastrutture del gas naturale. A livello europeo Snam è uno dei principali operatori in termini di capitale investito ai fini regolatori e opera nei principali mercati attraverso accordi con importanti attori del settore e partecipazioni dirette nel capitale sociale di società.

Snam con le attività di trasporto, dispacciamento, stoccaggio e di rigassificazione del gas naturale liquefatto, rende disponibile al mercato una fonte energetica sicura e a costi equi svolgendo un ruolo fondamentale per il sistema energetico del Paese.

Perimetro di consolidamento



IL NUOVO ASSETTO SOCIETARIO

Le principali variazioni della struttura del Gruppo Snam al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017, hanno riguardato l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle Società: (i) Snam International B.V. (Gasbridge 2 B.V. fino al 31 luglio 2018); (ii) Asset Company 4 S.r.l, società neo-costituita e posseduta al 100% da Snam S.p.A. ; (iii) TEP Energy Solution S.r.l., posseduta da Asset Company 4 S.r.l. attraverso l'acquisizione dell'82% del capitale sociale della società dal 30 maggio 2018; (iv) IES Biogas attraverso l'acquisizione del 70% del capitale sociale della società dal 5 luglio 2018; (v) Cubogas S.r.l., società neo-costituita, a fronte dell'acquisizione in data 25 luglio 2018; (vi) Enersi Sicilia S.r.l., (FORSU) con l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società, dal 29 novembre 2018.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE INTERNAZIONALE E IL RUOLO DI SNAM

La crescita internazionale di Snam mira a consolidare il sistema infrastrutturale europeo facilitando l'allineamento tra gli interessi dei consumatori e dei produttori, promuovendo una maggiore liquidità nel mercato sud-europeo del gas anche attraverso lo sviluppo di nuove rotte, e preservando il collegamento tra il Regno Unito e l'Europa continentale.

In data 20 dicembre 2018, il consorzio europeo composto da Snam (60%), Enagás (20%) e Fluxys (20%) ha completato, tramite la società di nuova costituzione Senfluga Energy Infrastructure Holding, l'acquisto di una quota del 66% di DESFA, l'operatore nazionale greco nel settore delle infrastrutture del gas naturale. La Grecia, crocevia importante per la diversificazione degli approvvigionamenti e l'apertura di nuove rotte del gas naturale in Europa, ha un ulteriore potenziale di sviluppo come hub del Sud-Est europeo. Il consorzio, oltre a promuovere l'innovazione nel settore del gas naturale in Grecia, favorirà l'introduzione di gas rinnovabili come il biometano per creare un sistema energetico sostenibile e contribuire attivamente alla riduzione dei gas serra e delle emissioni inquinanti nel Paese.

LE INFRASTRUTTURE NAZIONALI

Snam è il principale operatore italiano di trasporto e dispacciamento di gas naturale sul territorio nazionale, disponendo della quasi totalità delle infrastrutture di trasporto in Italia, con 32.625 chilometri di gasdotti in esercizio in alta e media pressione (circa il 93% dell'intero sistema di trasporto).



LA PRESENZA DI SNAM NEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE NAZIONALE E INTERNAZIONALE



2012

1 Interconnector (23,54%)

Gasdotto sottomarino: 235 km tra Bacton (UK) e Zeebrugge (B)

1 terminale e 1 stazione di compressione sia a Bacton sia a Zeebrugge



2013

2 Terèga (40,5%)

5.050 km di rete; 6 stazioni di compressione (114 MW)

Circa 15% del volume totale di gas in Francia

5,8 mld m³ di capacità di stoccaggio (working gas 2,8 mld m³): circa 25% della capacità nazionale



2014

3 TAG (84,47%)

3 linee parallele di circa 380 km ciascuna
5 stazioni di compressione





2015

4 TAP (20%)

Asset in sviluppo: tratto finale del Corridoio Meridionale del Gas per il trasporto del gas tra Azerbaigian ed Europa

878 km (773 km on-shore e 105 km off-shore) tra Grecia, Albania, Mare Adriatico e Italia

Capacità iniziale di 10 mld m³/anno, aumentabile a 20 mld m³/anno

Entrata in esercizio attesa nel 2020



2016

5 GCA (49% via AS Gasinfrastructure)

554 km di rete di trasporto

315 km di rete di distribuzione

5 stazioni di compressione



2018

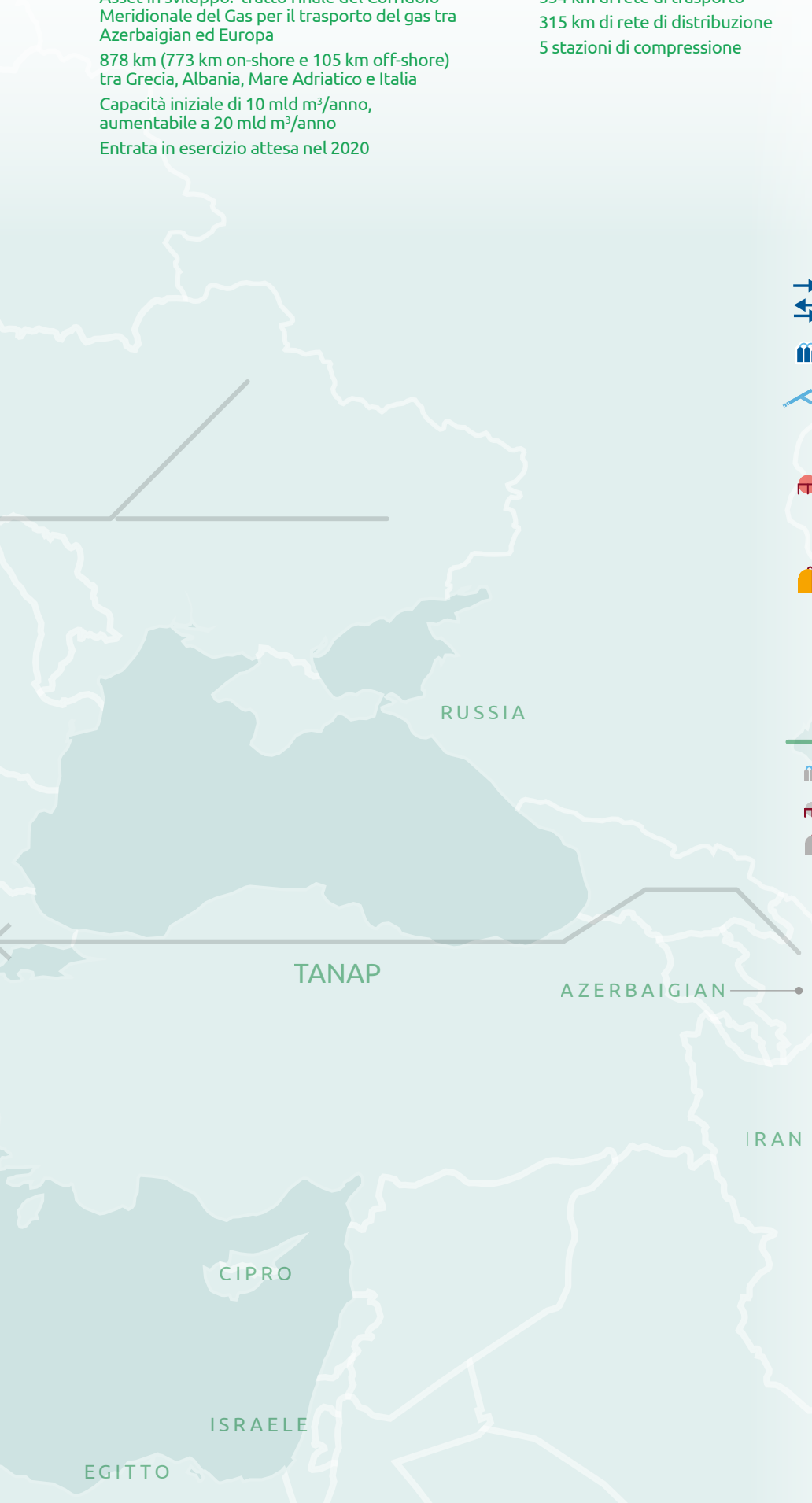
6 DESFA (66% via Senfluga)

1.450 km di rete di trasporto:

- 2 entry point (Bulgaria e Turchia)

- 1 exit point (Bulgaria)

1 terminale LNG (5 mld m³/anno)



INFRASTRUTTURE IN ITALIA

TRASPORTO DI GAS NATURALE

➔ PUNTI DI ENTRATA 8
➔ REVERSE FLOW

🏗️ IMPIANTI DI COMPRESIONE 13

📏 RETE DI GASEDOTTI IN ESERCIZIO

STOCCAGGIO DI GAS NATURALE

🏠 CONCESSIONI OPERATIVE 9

RIGASSIFICAZIONE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL)

🏠 IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE 1

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO

📏 RETE DI GASEDOTTI INTERNAZIONALI

🏗️ IMPIANTI DI COMPRESIONE

🏠 IMPIANTI DI STOCCAGGIO

🏠 IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE

UN MONDO CHE FUNZIONA A GAS E IL RUOLO DI SNAM

Gas naturale

Il gas naturale è prodotto dalla decomposizione anaerobica di materiale organico. In natura si trova allo stato fossile da solo o insieme al petrolio e altri idrocarburi. Il principale componente del gas naturale è il metano (CH₄). Durante la combustione il gas metano viene trasformato per la maggior parte in vapore acqueo e anidride carbonica CO₂.



Impianto di compressione gas



Impianto di liquefazione GNL



Trasporto

Il gas naturale viene preso in carico presso i punti di consegna, situati in connessione con le linee di importazione (Russia, Nord Europa e Nord Africa), con gli impianti di rigassificazione e con i centri di produzione e di stoccaggio del gas dislocati in Italia. Il gas viene quindi trasportato e consegnato presso i punti di riconsegna connessi alle reti di distribuzione locale e alle grandi utenze industriali e termoelettriche.



Impianto di compressione gas

Gas naturale compresso

Il gas naturale compresso si ottiene comprimendo il gas naturale fino a meno dell'1% del volume che occupa alla pressione atmosferica normale. È conservato in serbatoi a una pressione di 200-248 bar.



Impianto biometano



● Attività Snam

● Altre attività

Biometano

Il biometano si ottiene dalla digestione anaerobica, in appositi impianti, di sottoprodotti agricoli e agroindustriali attraverso un processo di upgrading del biogas. Può essere già immesso nella rete e utilizzato in tutti i settori in cui il gas è presente e anche come combustibile per l'autotrasporto.



Impianto di stoccaggio

Stoccaggio

Le attività di stoccaggio vengono gestite attraverso la concessione di nove campi di stoccaggio (in Lombardia, Emilia Romagna e Abruzzo) composti da giacimenti, pozzi, condotte, impianti di trattamento, centrali di compressione. Lo stoccaggio di gas naturale consiste nell'iniettare il gas nella roccia porosa di un giacimento esaurito che già lo conteneva, riportando il giacimento, in una certa misura, al suo stato originario. Una volta stoccato, il gas può essere trasportato ed erogato, consentendo di compensare le differenze tra offerta e domanda, garantendo continuità di fornitura.



Centrale termoelettrica



Cabina di riduzione



Uso terziario



Uso industriale



Uso civile



Stazione di rifornimento metano/GNL



Impianto di microliquefazione



Snam Headquarters



Dispacciamento Snam



Autocisterna trasporto cryo GNL

Dispacciamento

Il dispacciamento provvede al monitoraggio e al telecontrollo a distanza degli stoccaggi e dell'esercizio della rete di trasporto, assicurando il costante bilanciamento dei flussi di gas sia in condizioni normali che di emergenza.



Impianto di rigassificazione GNL

Rigassificazione

Le attività di rigassificazione vengono gestite attraverso il rigassificatore di Panigaglia (La Spezia), il primo impianto del genere realizzato in Italia, nel 1971. La rigassificazione è l'ultima attività della cosiddetta catena del gas naturale liquido (GNL) e consiste nel riportare allo stato originale il gas estratto dai giacimenti e successivamente liquefatto alla temperatura di -160° per consentirne il trasporto su navi apposite. Nel sistema gas la catena del GNL consente quindi di diversificare le fonti di approvvigionamento.

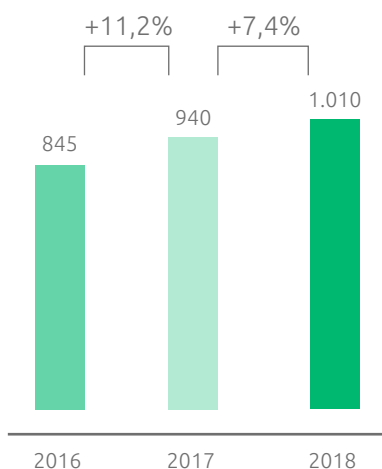


Navi metaniere

Attività di business

Dati operativi		Unità	2016	2017	2018	Var. %
Trasporto	Rete dei gasdotti in esercizio	km	32.508	32.584	32.625	0,1
	di cui rete nazionale gasdotti	km	9.590	9.704	9.697	(0,1)
	di cui rete regionale gasdotti	km	22.918	22.880	22,928	0,2
	Gas naturale immesso nella rete	Mld m ³	70,64	74,59	72,82	(2,4)
	di cui importato	Mld m ³	65,07	69,35	67,70	(2,4)
	di cui produzione nazionale	Mld m ³	5,57	5,24	5,12	(2,3)
	Potenza installata negli impianti di compressione	(MW)	922	902	961	4,2
Stoccaggio	Gas naturale movimentato in stoccaggio	Mld m ³	20,00	19,92	21,07	5,8
	di cui immesso negli stoccaggi	Mld m ³	9,96	9,80	10,64	8,6
	di cui erogato dagli stoccaggi	Mld m ³	10,04	10,12	10,43	3,1
	Capacità di stoccaggio complessiva	Mld m ³	16,5	16,7	16,9	0,9
	di cui disponibile	Mld m ³	12,0	12,2	12,5	1,2
	di cui strategico	Mld m ³	4,5	4,5	4,5	--
Rigassificazione	Gas rigassificato	Mld m ³	0,21	0,63	0,91	44,4
	Numero di scariche di navi metaniere	n.	5	15	21	40
	Capacità massima di rigassificazione giornaliera	m ³	17.500	17.500	17.500	--
Dipendenti	Dipendenti in servizio a fine anno	n.	2.883	2.919	3.016	3,3
	di cui Trasporto	n.	1.726	1.972	1.915	(2,9)
	di cui Stoccaggio	n.	301	60	59	(1,7)
	di cui Rigassificazione	n.	71	63	64	1,6
	di Corporate e altre attività	n.	785	824	978	18,7

Utile netto adjusted (mln €)



PRINCIPALI DATI ECONOMICI¹

Grazie alla solidità della gestione operativa e alla rigorosa disciplina finanziaria, nel 2018 Snam ha conseguito risultati molto positivi. L'utile operativo adjusted (EBIT adjusted), ammonta a 1.405 milioni di euro, in aumento di 42 milioni di euro, pari al 3,1%, rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2017. I maggiori ricavi (+87 milioni di euro; +3,6%), attribuibili principalmente al settore trasporto di gas naturale).

L'utile netto adjusted si attesta a 1.010 milioni di euro, in aumento di 70 milioni di euro (+7,4%) rispetto all'utile netto adjusted dell'esercizio 2017. L'incremento, oltre al maggior utile operativo (+42 milioni di euro; +3,1%), è dovuto ai minori oneri finanziari netti (+32 milioni di euro; pari al 14,1%), grazie alla riduzione del costo medio del debito, anche a fronte dei benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione poste in atto a partire dal 2016 e, in particolare, dalle operazioni di liability management e ai maggiori proventi netti da partecipazioni (+9 milioni di euro; +6,0%). Tali effetti sono stati in parte compensati dalle maggiori imposte sul reddito (-13 milioni di euro; pari al 3,8%) attribuibili principalmente al maggior utile prima delle imposte.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 ammonta a 11.548 milioni di euro (11.550 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Valore Aggiunto prodotto e distribuito

La Società produce ricchezza contribuendo alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui opera e misura tale ricchezza in termini di Valore Aggiunto prodotto e distribuito ai propri stakeholder di riferimento.

Nel 2018 il Valore Aggiunto globale lordo prodotto da Snam è stato pari a 2.532 milioni di euro, in aumento di 85 milioni di euro, pari al 3,5%, rispetto al 2017 (2.447 milioni di euro).

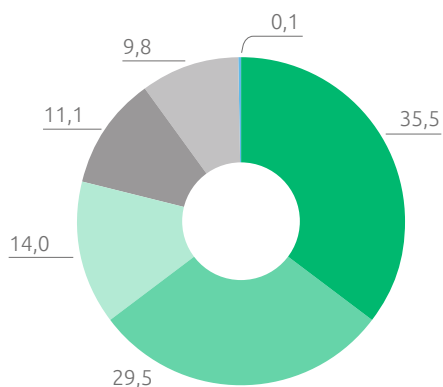
Il Valore Aggiunto

(milioni di euro)	2016	2017	2018
Valore Aggiunto prodotto (A)	2.518	2.447	2.532
Valore Aggiunto distribuito (B)	1.913	1.619	1.634
Dipendenti	260	249	280
Comunità locale	79	118	97
Liberalità e sponsorizzazioni Compensazioni ambientali da normativa	3	5	3
Finanziatori (Obbligazionisti e Banche)	610	292	249
Azionisti	718	732	746
Pubblica Amministrazione	323	343	356
Imposte dirette	308	329	341
Imposte indirette	15	14	15
Valore Aggiunto trattenuto dalla Società (A) - (B)	605	826	898

Snam calcola il Valore Aggiunto ispirandosi allo standard redatto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) e ai GRI Standards.

¹ Per maggiori dettagli vedere Relazione Finanziaria

Ripartizione Valore Aggiunto (%)



- Gruppo Snam
- Azionisti
- Pubblica Amministrazione
- Dipendenti
- Finanziatori
- Comunità locale

Snam calcola il Valore Aggiunto ispirandosi allo standard redatto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) e ai GRI Standards.

Relativamente ai principali stakeholder di riferimento il Valore Aggiunto è stato così distribuito:

- Dipendenti 11,1% (+ 0,9 punti percentuali rispetto al 2017) - attraverso la remunerazione diretta costituita da stipendi e TFR e la remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali e dai costi per servizi relativi al personale (servizi mensa, rimborso spese viaggi);
- Pubblica Amministrazione 14,0% (percentuale stabile rispetto al 2017) – attraverso il pagamento delle imposte dirette e indirette;
- Azionisti 29,5% (-0,4 punti percentuali rispetto al 2017) - attraverso i dividendi distribuiti. Con un dividendo unitario in crescita (+5% rispetto al 2017), a conferma dell'impegno a garantire agli azionisti una remunerazione attrattiva e sostenibile, si registra una riduzione del numero di azioni in circolazione a fronte del riacquisto di azioni proprie effettuato da Snam nell'ambito del programma di Share buyback;
- Finanziatori 9,8% (-2,1 punti percentuali rispetto al 2017). Riduzione a fronte anche dei benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione poste in atto nel corso del 2016 e 2017, in particolare, dalle operazioni di liability management, nonostante il maggior indebitamento medio di periodo.

Il 35,5% del Valore Aggiunto globale lordo prodotto da Snam è stato reinvestito all'interno del Gruppo (in aumento rispetto al 2017; +1,7 punti percentuali), di cui circa il 77% destinato all'ammortamento delle infrastrutture utilizzate nel processo produttivo (80% nel 2017).

Infine un importo di circa 3 milioni di euro è stato destinato alle comunità locali (0,1% del valore generato) attraverso liberalità, sponsorizzazioni e compensazioni ambientali effettuate ai sensi di legge.



ESG Highlights



Ambiente

Emissioni gas naturale
-7,9% base years vs. 2016
nuovo target **-25%** al 2025

Evitate 154.800 tonnellate di CO₂eq
(+87% vs 2017)

445 km di monitoraggi ambientali
(+14% vs 2017) e **227 km** di ripristini ambientali
(+11% vs. 2017)

Oltre 4.000 km di rete sottoposta a ispezioni **geologiche** e **oltre 18.400 km** di rete ispezionata con **sorvoli** in elicottero



Sociale

Infortuni dipendenti e contrattasti
-36% vs. 2017
Valori più bassi mai raggiunti

Erogate **107.700 ore** di formazione
(+26% vs. 2017)

Oltre **470 persone** hanno usufruito dello smart working per un totale di **62.930 ore** lavorate

2.000 ore di volontariato aziendale con la **partecipazione** di **300 dipendenti**



Governance

2.074 verifiche reputazionali su fornitori e subappaltatori
(+14% vs. 2017)

Adottati e certificati 8 sistemi di gestione per le **nuove società** entrate nel perimetro di **consolidamento**

Publicata la policy di social supply chain per l'inclusione delle imprese sociali nella **catena di fornitura**

Decimo anno consecutivo: il **titolo Snam** nel **DJSI World**

Cambiamento climatico: scenari e sfide





L'**Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)** è l'organismo delle Nazioni Unite per la valutazione del cambiamento climatico e dei suoi impatti. Composto da **195 Stati membri**, l'IPCC è stato istituito nel 1988 dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) con l'obiettivo di fornire ai decisori politici regolari e rigorose valutazioni scientifiche per sviluppare politiche climatiche e strumenti a supporto dei negoziati internazionali sul cambiamento climatico.

L'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) ha pubblicato a ottobre 2018 lo "Special Report on the impacts of Global Warming of 1.5°C". Il report rientra nel quadro più ampio delle azioni previste dall'Accordo di Parigi per mantenere l'aumento medio della temperatura mondiale ben al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali e puntare a limitare l'aumento a 1,5°C, dato che ciò ridurrebbe in misura significativa i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici.

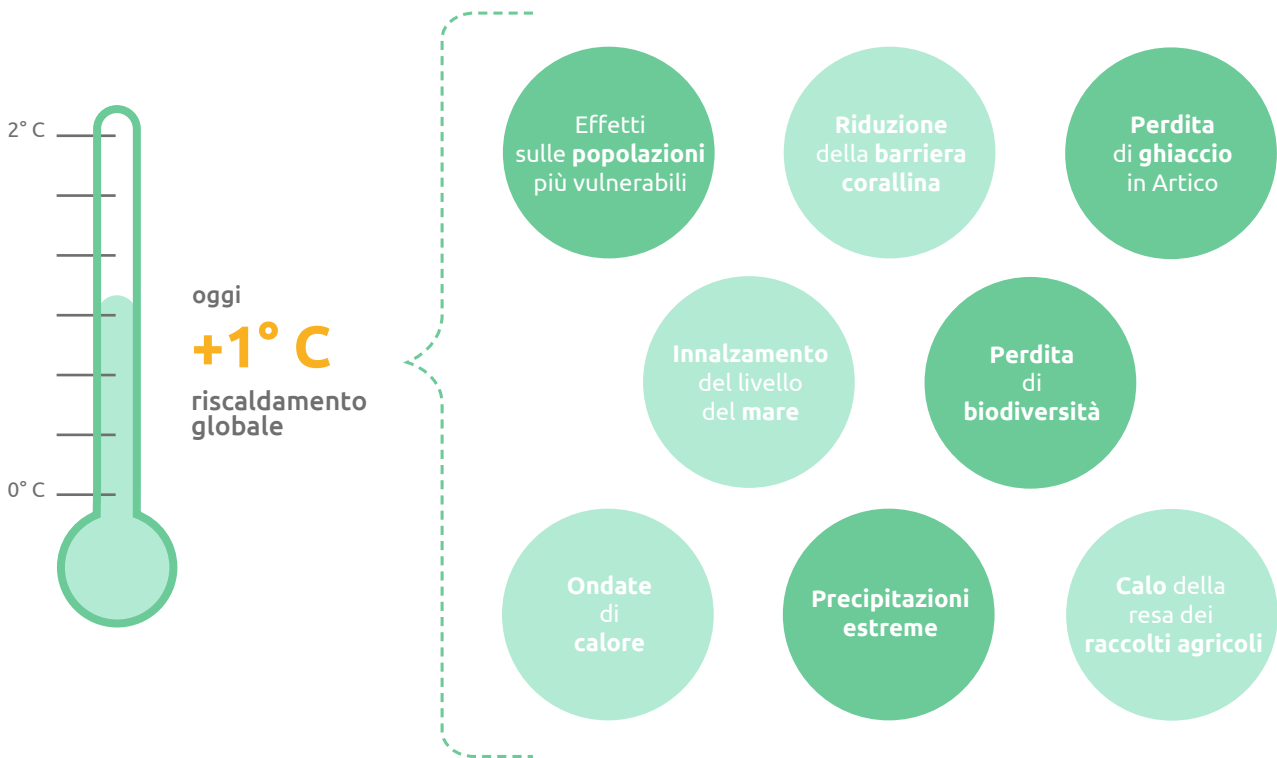
Secondo lo "Special Report" le attività umane hanno già causato un riscaldamento globale di circa 1°C rispetto al periodo preindustriale, con effetti visibili come l'intensificarsi delle ondate di calore e di eventi meteorologici estremi, l'innalzamento del livello del mare e la riduzione dell'estensione della barriera corallina, la diminuzione della biodiversità, l'assottigliamento del ghiaccio marino artico e dei ghiacciai continentali, il calo della resa dei raccolti agricoli.

Con i ritmi di produzione attuali, le emissioni di gas ad effetto serra causeranno un aumento della temperatura di +1,5°C al 2040, per superare i +2°C negli anni successivi, con effetti catastrofici per il nostro pianeta. Il contenimento del riscaldamento globale al di sotto dei 2°C, con l'obiettivo ambizioso e sfidante di limitare il riscaldamento globale entro 1,5°C, sarà determinante, poiché permetterà di ridurre impatti complessi su ecosistemi salute e benessere.

Risulta dunque fondamentale diminuire le emissioni di CO₂ globali prodotte dall'attività umana: obiettivo conseguibile solo attraverso azioni lungimiranti in tutti gli ambiti della società e in tutti i settori dell'economia e dell'industria che permettano un percorso verso la decarbonizzazione, percorso che deve essere improntato a interventi rapidi e soluzioni che abbiano impatti immediati anche se non definitivi, considerando che una tonnellata di CO₂ eliminata oggi vale almeno 30 volte una tonnellata in meno nel 2050.

La comunità scientifica ha individuato alcuni filoni di intervento prioritari, che riguardano la produzione e il consumo di energia. Ad esempio, uno dei capisaldi della strategia delineata è quella di aumentare il quantitativo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili: si stima infatti che nel 2050, l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili dovrebbe attestarsi tra il 63 e l'81% di quella totale prodotta, a discapito del carbone e del petrolio. Altre fonti energetiche quali il gas naturale, le centrali nucleari e le biomasse saranno fondamentali per sopperire alla domanda di energia globale, garantendo la piena risposta e copertura delle richieste dei consumatori. In particolare il gas, fonte energetica flessibile e programmabile, si caratterizza per la possibilità di essere utilizzato in molteplici applicazioni innovative, oppure in sostituzione dei combustibili fossili a maggiori emissioni. In particolare, l'impiego di gas naturale nelle città offre decisivi vantaggi in termini di contrasto all'inquinamento dell'aria, producendo il gas zero emissioni di particolato e quasi zero emissioni di diossido di zolfo e ossido di azoto. Il gas naturale produce il 40% in meno di emissioni climalteranti rispetto al carbone e il 20% in meno rispetto al petrolio. Un esempio concreto è quello relativo alla città di Pechino, come riportato dal Global Gas Report pubblicato da Snam nel 2018, dove, nel 2017, grazie ad una riduzione dell'utilizzo del carbone nel settore residenziale ed industriale a favore dell'impiego di gas naturale, c'è stato un significativo miglioramento della qualità dell'aria con una riduzione del 54% delle emissioni di particolato.

Cos'è già cambiato con l'aumento di 1°C



Contenere il riscaldamento globale a 1,5°C rispetto a 2°C può fare molta differenza.



Minori rischi legati a temperature estreme e ondate di calore



Riduzione dell'innalzamento globale del livello del mare di 10 centimetri che limiterebbe l'esposizione di circa 10 milioni di persone ai rischi legati a inondazioni e ai danni causati alle infrastrutture costiere



Minori rischi per la salute, soprattutto legati a ondate di calore, concentrazione di ozono e trasmissione di malattie come malaria e dengue



Minore perdita di biodiversità, ecosistemi, numero di specie estinte (50% per piante e invertebrati e 66% per gli insetti)



In molte zone del pianeta, minori precipitazioni intense e rischi di alluvioni e/o precipitazioni scarse e siccità



Riduzione dell'aumento della temperatura oceanica e relativi rischi di acidificazione e diminuzione dei livelli di ossigeno, che limiterebbe la perdita irreversibile di specie marine, con conseguenze per la pesca e l'acquacultura



Minori livelli di povertà e rischi per le popolazioni più vulnerabili, in particolare modo per le popolazioni indigene e per le comunità che dipendono da agricoltura e pesca per la propria sussistenza



Minori rischi per la sicurezza alimentare, legati alla riduzione delle rese agricole (mais, riso e grano) e alla sostenibilità degli allevamenti



Nuove soluzioni per i combustibili fossili e le energie rinnovabili

Sarà innanzitutto necessario ridurre la quantità di energia prodotta utilizzando combustibili fossili e indirizzare gli investimenti e gli sforzi della ricerca verso la sempre maggiore produzione da fonti di energia rinnovabili.



Efficienza energetica e riduzione dei consumi

Fondamentale sarà anche l'impegno dei governi e delle società nella riduzione della domanda energetica, nell'utilizzo più efficiente dell'energia e nella riduzione degli sprechi, obiettivo da raggiungere anche con importanti investimenti che siano indirizzati verso il rifacimento e il rinnovamento delle infrastrutture di trasporto dell'energia ormai obsolete.



Cattura e stoccaggio del carbonio

Per ridurre le emissioni di gas a effetto serra risulterà necessario anche rimuovere la CO₂ in eccesso già presente in atmosfera. Sarà infatti molto difficile raggiungere e mantenere la quota di zero emissioni entro il 2050 senza le tecnologie di cattura e stoccaggio della CO₂.

Le indicazioni fornite dalla comunità scientifica internazionale coincidono con la direzione intrapresa dall'Unione Europea e dal Governo Italiano, che hanno fatto proprio l'impegno per limitare il riscaldamento globale. In particolare, per quanto riguarda il panorama italiano, nel 2017 il Governo ha pubblicato la Strategia Energetica Nazionale (SEN): il piano decennale per anticipare e gestire il cambiamento del sistema energetico.

La SEN 2017 delinea un orizzonte di azioni da conseguire al 2030 attraverso un percorso coerente anche con lo scenario a lungo termine del 2050 stabilito dalla Road Map europea, che prevede la riduzione di almeno l'80% delle emissioni rispetto al 1990. Gli interventi attraverso cui raggiungere gli obiettivi riguardano diverse aree strategiche come l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la mobilità sostenibile, l'economia circolare, la cattura e lo stoccaggio di carbonio, il miglioramento delle infrastrutture e delle interconnessioni. Con la pubblicazione, a dicembre 2018, del pacchetto "Clean Energy for All Europeans", la Commissione Europea ha aggiornato i nuovi obiettivi climatici, individuando come target primario il raggiungimento, entro il 2030, della quota di almeno il 32% di energia prodotta da fonti rinnovabili.

La Strategia, adottata dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si pone l'obiettivo di rendere il sistema energetico nazionale più:

- competitivo, continuando a ridurre il gap di prezzo dell'energia italiana rispetto a quella europea;
- sostenibile, operando per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione definiti a livello europeo e in linea con i traguardi stabiliti dalla COP21;
- sicuro, continuando a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità delle infrastrutture energetiche e rafforzando l'indipendenza energetica nazionale.

Tra gli obiettivi individuati nella SEN, attenzione specifica è rivolta al settore del gas naturale, per il quale sarà necessario stanziare nuovi investimenti per garantire flessibilità, adeguatezza e resilienza delle reti, maggiore integrazione con le infrastrutture europee, diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento e gestione più efficiente dei flussi e dei picchi di domanda.

Allo stesso modo, il Piano nazionale per l'energia e il clima (PNEC) in via di approvazione (strumento previsto a livello comunitario e predisposto dai singoli Stati membri), intende attuare strategie per una profonda decarbonizzazione del sistema energetico e promuovere l'economia circolare, l'efficienza energetica e l'uso razionale ed equo delle risorse nazionali.

La sfida posta dal cambiamento climatico non rispetta i confini nazionali, ma richiede soluzioni ambiziose e coordinate a livello internazionale, e non può prescindere dal supporto del settore privato, delle città e delle comunità locali. Questa consapevolezza ha influenzato anche il mondo finanziario che si è interrogato sulla necessità di sviluppare strumenti finanziari che accompagnino e incentivino l'adozione di pratiche sostenibili.

La finanza sostenibile come strumento del cambiamento

Il percorso di cambiamento necessario per limitare il riscaldamento globale, e più in generale per garantire lo sviluppo sostenibile, presuppone l'attenta definizione di progetti, idee e traguardi, non sempre facili da raggiungere e da realizzare in termini temporali, ma soprattutto economici. La UNCTAD (United Nations Conference on Trade and Development) ha stimato che la realizzazione dei SDGs (Sustainable Development Goals), obiettivi cardine dell'Unione Europea in termini di sviluppo sostenibile, è possibile attraverso un ammontare di investimenti a livello globale nel periodo 2015-2030 compreso tra i 5 e i 7 mila miliardi di dollari. Solamente in campo energetico, l'Unione Europea, per raggiungere i suoi obiettivi in termini di efficienza energetica e investimento in risorse rinnovabili, avrebbe bisogno di una cifra pari a 180 miliardi di euro l'anno, che salirebbero a 270 miliardi considerando anche i target relativi ai trasporti, all'acqua e al settore dei rifiuti. È evidente come queste cifre possano essere raggiunte solo attraverso la collaborazione tra privati ed enti pubblici, creando delle sinergie tra sostenibilità e settore finanziario e degli investimenti.

Il cambiamento climatico è percepito dagli investitori come un rischio sistemico per l'economia globale che può mettere a repentaglio la capacità del sistema finanziario di conseguire risultati nel lungo termine.

Infatti, secondo la guida della London School of Economics "Climate Change and the Just transition. A Guide for Investor Action", il modo in cui le società gestiscono la transizione verso un'economia più resiliente e a basse emissioni di carbonio avrà importanti impatti sulla loro licenza ad operare; la gestione della dimensione sociale diventerà sempre più importante e materiale per l'ottenimento di obiettivi di valore. Incorporando una dimensione sociale nelle loro valutazioni, gli investitori riescono a interpretare meglio la transizione rispetto al panorama degli investimenti tradizionali. La buona riuscita di questa transizione dipende da una economia che funziona bene e che produce impatto sociale anche con il contributo degli investitori. Gli UNPRI (United Nations Principles for Responsible Investments) infatti affermano che "un sistema finanziario globale sostenibile ed economicamente efficiente è necessario per la creazione di valore nel lungo termine".

The just transition and the Sustainable Development Goals



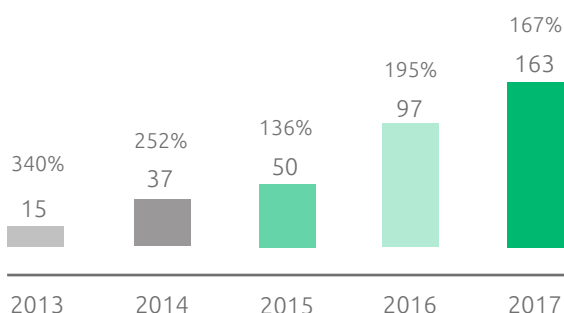
Source: Climate Change and the Just transition. A Guide for Investor Action, London School of Economics, Grantham Research Institute on Climate Change and the Environment, 2018.

Vi sono alcuni strumenti come gli SDGs che supportano gli investimenti nella transizione verso un'economia più resiliente e a bassa emissione di carbonio.

Anche secondo la guida emanata dal London Stock Exchange "Revealing the full picture", i 17 SDGs forniscono un framework riconosciuto a livello internazionale per la stesura e prioritizzazione delle iniziative ed investimenti contenuti nei business plan aziendali. Gli SDG sono coerenti alla maggior parte dei framework di reporting ESG e misurano il progresso in relazione agli obiettivi globali di sviluppo sostenibile rendendo comparabili gli investimenti di sostenibilità su scala mondiale.

La finanza sostenibile (o green finance) prova a rispondere a queste aspettative, proponendo un nuovo modo di fare finanza, il cui obiettivo sia quello di creare valore nel lungo periodo, indirizzando i capitali verso tipologie di attività che possano generare ritorni economici e benefici per la società e per l'ambiente. Come definito dalla Commissione Europea, la finanza sostenibile si basa su due principi fondamentali: il primo è volto al miglioramento del contributo della finanza alla crescita sostenibile e alla mitigazione dei cambiamenti climatici; il secondo mira a rafforzare la stabilità finanziaria incorporando considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento.

Considerando il panorama europeo, nel marzo 2018, l'High-Level Expert Group on Sustainable Finance (HLEG), gruppo di esperti costituito nel dicembre del 2016 dalla Commissione Europea con il compito di elaborare delle linee guida per lo sviluppo della finanza sostenibile in Europa, ha pubblicato l'Action Plan sulla finanza sostenibile. Il documento identifica dieci azioni mirate ad orientare i

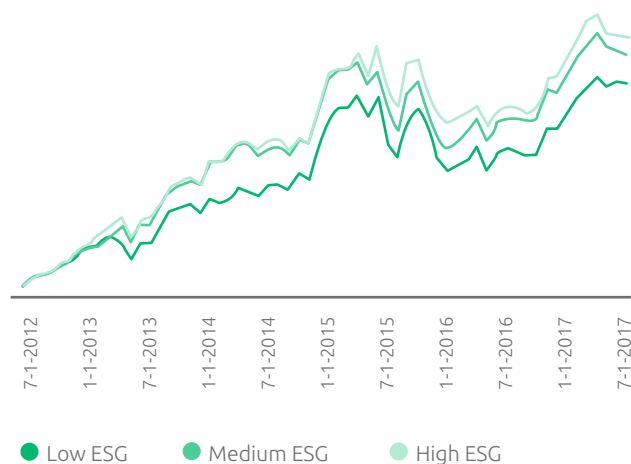


Fonte: World investment report 2018. Crescita percentuale anno per anno dei green bond e valore in miliardi di dollari. 2013-2017.

flussi di capitale verso investimenti sostenibili, promuovere la trasparenza delle attività economico-finanziarie e gestire con maggiore efficienza i rischi finanziari che derivano dal cambiamento climatico, dal consumo di risorse, dal degrado ambientale e dalle disuguaglianze sociali.

Oltre a questo, l'EUROSIF (Forum Europeo per gli Investimenti Sostenibili e Responsabili) ha definito quali sono le diverse strategie di investimento responsabile, come la scelta di investire in società che si dimostrano più performanti in termini di ESG, oppure la volontà di investire in settori specifici (investimenti tematici) quali quello della salute e delle energie rinnovabili, escludendo quelli ritenuti poco o per nulla etici, come il settore del tabacco o delle armi. Il report dell'EUROSIF sugli investimenti responsabili riporta il crescente interesse europeo per queste nuove strategie di investimento, sottolineando come nel periodo 2015-2017 la crescita di investimenti responsabili sia stata pari al 25%. Anche a livello italiano si evidenzia un maggior interesse nelle scelte di investimento sostenibile, per il quale, nel periodo 2015-2017 gli investimenti tematici sono passati da 2 a 53 miliardi di euro, mentre per quanto riguarda gli investimenti in società performanti in termini di ESG, il numero è cresciuto passando da 4 a 58 miliardi di euro.²

Al fine di garantire alle società l'accesso agli strumenti di finanza sostenibile, è rilevante il supporto di banche e mercato obbligazionario. Infatti, le banche possono agire come consulenti per aziende e istituzioni che intendano emettere obbligazioni, e possono fornire prestiti a tassi agevolati. Anche le assicurazioni possono giocare un ruolo chiave nel supporto alle imprese nella gestione del rischio di tipo non finanziario, applicando tassi variabili in relazione a performance ESG.



Fonte: La relazione fra rating ESG e performance di mercato: uno studio sui titoli dell'indice Stoxx Europe 600. Rendimento cumulato in termini percentuali dei titoli dell'indice Stoxx Europe 600, in funzione del rating ESG, 2012-2017.

² http://finanzasostenibile.it/wp-content/uploads/2018/11/SettimanaSRI2018_Europa.pdf

I titoli azionari più "sostenibili" hanno ottenuto una crescita del

15%

rispetto gli altri titoli, nel periodo 2012-2017

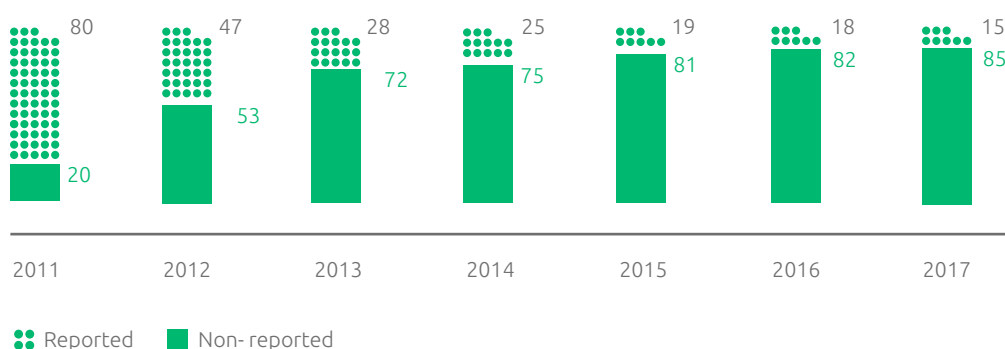
Gli strumenti di finanza sostenibile più diffusi sul mercato sono i green bond ed i social bond, obbligazioni emesse per finanziare progetti rispettivamente di carattere ambientale e sociale. Negli ultimi anni la diffusione di questa nuova tipologia di obbligazioni è in rapida crescita. Nonostante i green bond rappresentino solo lo 0,2% di tutto il mercato obbligazionario, il loro valore e numero è aumentato in modo esponenziale, raggiungendo una cifra pari a 163 miliardi di dollari nel 2017. Un altro strumento finanziario fortemente diffuso sono i sustainable loan, prestiti finalizzati a promuovere la sostenibilità ambientale all'interno delle aziende, garantendo allo stesso tempo un vantaggio economico alle stesse.

Lo studio "Relazione tra rating ESG e performance di mercato", promosso dal Politecnico di Milano, ha evidenziato come i titoli aziendali caratterizzati da una performance ESG più elevata mostrino un rendimento migliore rispetto a quelli con una performance più bassa. I titoli azionari ritenuti "più sostenibili" hanno ottenuto una crescita, nel periodo 2012-2017, pari all'86%, rispetto ad un 70,9% dei titoli definiti come "meno sostenibili".

È quindi evidente come gli investitori istituzionali e il settore finanziario dimostrino sempre maggiore interesse per le performance di sostenibilità delle società. Nei prossimi anni le imprese che non gestiranno correttamente gli aspetti ambientali, sociali e di governance potrebbero essere parzialmente escluse dalle scelte di portafoglio degli investitori. Di conseguenza, sviluppare strutture e strategie in grado di riconoscere, quantificare e gestire queste tipologie di rischio sarà necessario per salvaguardare gli interessi delle società nel mercato finanziario e non solo.

Accanto ad una corretta gestione di questi aspetti non deve mancare un'efficace disclosure: la rendicontazione di informazioni relative alla sostenibilità risulta strategica nel dialogo con gli investitori e gli istituti finanziari. Da uno studio del 2017 del Governance and Accountability Institute sulle società nell'indice Standard & Poor 500, risulta come la rendicontazione su aspetti ESG sia aumentata notevolmente negli ultimi 6 anni, passando da un 20% ad un 85%.

Growth of ESG Reporting by S&P 500 Companies (%)



Fonte: Governance and accountability Institute, Inc, 2017.
Crescita percentuale delle società dell'indice S&P che effettuano una reportistica su tematiche ESG, 2011-2017.

A questo riguardo, il Financial Stability Board ha istituito nel 2015 la Task Force on Climate Related Financial Disclosure (TCFD) per sviluppare delle linee guida per una rendicontazione chiara e comparabile delle informazioni aziendali in relazione a rischi e opportunità finanziarie legati al cambiamento climatico. Le raccomandazioni finali, pubblicate nel 2017, sono state pensate per includere il rischio di cambiamento climatico all'interno delle decisioni di business e per facilitare l'allocazione dei capitali per facilitare la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio.



Fonte: Climate change and the just transition. A guide for investor action, London School of Economics, 2018. Vulnerabilità e performance delle società in base agli indicatori ESG della Vigeo Eiris 2018.

Anche il World Economic Forum (WEF) nel 2018, tra gli 8 principi per la Climate Governance ne ha indicato uno relativamente al reporting e alla disclosure. In questo principio si fa riferimento alla responsabilità del Board di assicurare che le informazioni strategiche e i rischi e opportunità materiali relativi al cambiamento climatico siano resi noti in modalità trasparente e consistente a tutti gli stakeholder della società con particolare riferimento agli investitori e laddove richiesto anche alle autorità di regolazione.

La disclosure delle aziende può quindi aiutare gli investitori a comprendere al meglio come investire responsabilmente e in modo "strategico". L'elemento fondamentale di questa comprensione è una corretta valutazione delle eventuali esposizioni degli asset di portafoglio ai rischi di tipo ambientale e sociale. La Vigeo Eiris, un'agenzia di rating sociale e ambientale a livello europeo, ha sviluppato un database di 365 società in tutto il mondo che generano più del 20% dei profitti da attività collegate ai combustibili fossili, classificandole in base ai loro criteri ESG, come supporto agli investitori nelle loro scelte di portafoglio. I risultati mostrano come le società europee si sono dimostrate più performanti in ottica ESG.

Il ruolo centrale di Snam: Tomorrow's Energy Company

In questo contesto di cambiamento e di innovazione, Snam ha lanciato a fine novembre 2018 il nuovo Piano Industriale per il periodo 2019-2022, che traccia il percorso che consentirà alla Società di cogliere le sfide connesse al cambiamento climatico e di contribuire alla riduzione delle emissioni, alla minimizzazione dell'aumento della temperatura globale e al contenimento dei costi dell'energia per gli utenti finali. Con l'adozione del nuovo Piano Industriale, e in continuità con il precedente, Snam vuole porsi come punto di riferimento del percorso italiano ed europeo verso la decarbonizzazione. Infatti, il gas naturale e il biometano potranno essere utilizzati per sopperire ai picchi di domanda di energia, andando a compensare e coadiuvare la produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare, Snam intende investigare anche le potenzialità dell'idrogeno come soluzione per lo stoccaggio di energia e per favorire un utilizzo più efficiente delle energie rinnovabili intermittenti.

Le proprie attività pongono Snam in una posizione chiave come guida del Paese nel rinnovamento del settore energetico. È per questo motivo che nel proprio Piano Industriale Snam traccia un percorso sviluppato su diversi fronti, dall'efficienza energetica alla mobilità sostenibile, dallo sviluppo del biometano allo sviluppo di tecnologie innovative, il tutto sostenuto e guidato da target sfidanti. Nel mese di settembre 2018, Snam ha firmato a Linz, insieme ad altre aziende europee del settore energetico, un impegno per sostenere l'utilizzo dell'idrogeno e il suo potenziale come tecnologia sostenibile per la decarbonizzazione e per la sicurezza energetica di lungo termine dell'Unione Europea.

Inoltre, nel proprio Piano Industriale, Snam ha deciso di integrare anche criteri ESG (Environment, Social, Governance) individuando target specifici dedicati ad ambiente, governance, tutela delle persone e dialogo con i territori.



Ambiente

Riduzione delle emissioni ed efficienza energetica: impianti di cogenerazione, heaters di nuova generazione, compressori elettrici, turbine DLE, migliorie nel settore residenziale

Riduzione delle emissioni di CH4:

Lanciata la campagna leak detection and repair, aggiornamento tecnologico, riin line gas recompression, ecc.

Transizione energetica:

Snam4Mobility, Biometano e CNG, SSLNG.

Obiettivi di riduzione delle emissioni CH4:

-15% by 2022; -25% by 2025



Sociale

Snam4Safety:

un nuovo modello per migliorare la sicurezza di dipendenti e contrattisti

Snam Institute:

100.000 ore di formazione

Performance management:

estensione al 100% dei dipendenti entro il 2020

Smart working:

estensione a 500 dipendenti

Fondazione Snam:

settimana di volontariato aziendale, 300 dipendenti coinvolti



Governance

Integrità del Business e Anti-Corruzione:

Una delle 4 società a livello mondiale a fare parte del Global Forum di Transparency International

1700 tra patti etici firmati e verifiche reputazionali sui fornitori nel 2018

Governance integrata:

Fattori ESG completamente integrati nella governance; Supervisione del CdA sui rischi e opportunità legati al cambiamento climatico

Indipendenza: 56% del CdA indipendente. Tutti i Comitati del CdA sono composti da Amministratori Indipendenti

Diversity: 44% dei componenti del CdA sono donne

Dalle regole al purpose: da 650 procedure a 90 regole.

4 valori condivisi per la condotta del business.

Per quanto riguarda la tutela ambientale, nell'ambito degli investimenti annunciati nel Piano Industriale si inseriscono anche nuovi obiettivi per la riduzione delle emissioni di metano, il continuo lavoro di riduzione delle emissioni e di massimizzazione dell'efficienza energetica e lo sviluppo di nuovi business, come biometano, CNG e SSLNG. In particolare, rivedendo al rialzo l'obiettivo del piano precedente di ridurre entro il 2021 le emissioni di gas naturale del 10% rispetto ai livelli del 2016, Snam fissa nel proprio Piano Industriale il nuovo target di riduzione delle emissioni di metano, con la previsione di ridurle del 25% entro il 2025 (con obiettivo intermedio del -15% al 2022). Informazioni dettagliate sull'impegno ambientale di Snam sono riportate nel capitolo Ambiente.

A conferma dell'importanza data dalla Società alla sostenibilità ambientale, nel 2018 Snam ha anche sottoscritto i principi guida "Reducing methane emissions across the natural gas value chain", che impegnano l'azienda a ridurre le emissioni di metano derivanti dalle attività di costruzione e di gestione delle infrastrutture del gas naturale e a guidare nella medesima direzione i propri fornitori e le aziende della sua value chain.

Per quanto riguarda la dimensione sociale – e come dettagliato nel capitolo Sociale – Snam pone particolare attenzione nella tutela dei propri dipendenti e fornitori, anche attraverso lo sviluppo di programmi specifici, come "Snam4Safety", per la promozione e la diffusione della cultura della sicurezza sul luogo di lavoro. A ulteriore conferma dell'impegno della Società per il continuo sviluppo delle persone, lo Snam Institute assicura ogni anno l'erogazione di circa 100.000 ore di formazione riservate ai dipendenti della società. L'attenzione alla sfera sociale è testimoniata anche dalle attività di Fondazione Snam, nata nel 2017 con l'obiettivo di mettere a disposizione le competenze e il know-how della Società per contribuire all'innovazione, al progresso e alla crescita del Paese.

I valori ESG sono anche integrati nella corporate governance di Snam, l'unica azienda italiana e una delle quattro al mondo ad avere stretto una partnership globale con Transparency International per la lotta alla corruzione. Nel capitolo Governance sono descritti gli impegni di Snam in materia di trasparenza ed etica d'impresa.

Nuovi target per la riduzione delle emissioni di metano: i guiding principles sottoscritti da Snam

A giugno 2018 Snam ha ratificato i **Guiding Principles** sviluppati nel corso del 2017 dai più importanti attori del settore dell'oil and gas e della tutela ambientale: l'Environmental Defense Fund, l'International Energy Agency (IEA), l'International Gas Union, l'Oil & Gas Climate Initiative Climate Investments, il Rocky Mountain Institute, il Sustainable Gas Institute, l'Energy and Resources Institute e il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP). L'iniziativa fa parte degli impegni promossi dall'industria energetica globale per assicurare che **il gas naturale svolga un ruolo importante nel soddisfare la futura domanda globale di energia e nel combattere il cambiamento climatico**, una delle maggiori sfide del XXI secolo. I principi guida in materia di riduzione delle emissioni di metano sono stati ratificati, oltre che da Snam, anche da altri importanti player del mercato dell'oil & gas come BP, Chevron, Eni, Equinor, ExxonMobil, Gazprom, Qatar Petroleum, Repsol, Shell, Total, Wintershall e Woodside.

Firmando questo accordo, **Snam si impegna a ridurre le emissioni di metano e a guidare nella medesima direzione anche tutte le aziende e gli enti della sua**

value chain – dai produttori ai consumatori finali – promuovendo l'adozione di tecnologie di misurazione delle emissioni sempre più precise e aumentando la trasparenza e il sostegno alla formalizzazione di adeguate politiche e regolamentazioni in materia.

I Principi Guida delineano una serie di azioni necessarie:

- La definizione di strategie per la riduzione delle emissioni di metano e il continuo supporto allo sviluppo di tecnologie innovative che ne consentano il contenimento.
- La promozione di partnership e collaborazioni con i propri clienti e fornitori con l'obiettivo comune di ridurre le emissioni di metano lungo l'intera value chain del gas naturale.
- Il miglioramento dell'accuratezza delle tecnologie per il monitoraggio delle emissioni.
- La promozione di politiche e strumenti di regolazione adeguati, che incentivino miglioramenti delle performance e supportino lo sviluppo di tecnologie pulite e sostenibili.
- La comunicazione trasparente delle informazioni relative alle emissioni di gas naturale, la promozione dell'adozione di metodologie di calcolo standardizzate che consentano la comparabilità dei dati forniti.

Il percorso verso l'azienda energetica del futuro, che coglie e integra innovazione, sostenibilità e sviluppo, è delineato nell'ambito del progetto TEC Tomorrow's Energy Company, lanciato in occasione della presentazione del Piano Industriale 2019-2022. L'obiettivo di questo progetto è quello di accelerare la capacità innovativa di Snam e dei suoi asset per cogliere tutte le opportunità offerte dall'evoluzione del sistema energetico. Le aree principali di intervento, sulle quali saranno investiti 850 milioni di euro, sono quattro: maggiore efficienza operativa (es. progetto "smart gas" per la manutenzione della rete e del trasporto di gas, utilizzo di droni per il monitoraggio degli asset), riduzione delle emissioni di metano (es. campagna di misurazione e eliminazione delle emissioni fuggitive), nuovi business (es. biometano, mobilità sostenibile, impatti sulla rete del gas naturale del mix energetico composto da idrogeno e metano, possibilità di integrare tecnologie power-to-gas per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili), innovazione e sviluppo di competenze distinte.

Non solo rivoluzione tecnologica: con l'obiettivo di allineare il più possibile la propria strategia finanziaria con gli obiettivi ESG di medio-lungo termine e di diversificare la propria base di investitori, Snam ha scelto di ricorrere a strumenti di finanza sostenibile che consentiranno di finanziare, tramite specifici strumenti "sostenibili", progetti nell'ambito della sostenibilità ambientale e dello sviluppo di infrastrutture tecnologiche, contribuendo attivamente alla lotta al cambiamento climatico.

Per diversificare e ampliare il proprio business, integrando nuove tecnologie legate alla decarbonizzazione e dimostrando così la volontà di minimizzare l'impatto delle proprie attività, Snam ha portato avanti nel 2018 un piano di acquisizioni a supporto dello sviluppo del biometano, dell'efficienza energetica e delle nuove soluzioni per la mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda il settore della produzione e della distribuzione del biometano, nel corso del 2018 Snam ha acquisito, attraverso la controllata Snam4Mobility, il controllo delle società IES Biogas ed Enersi Sicilia. IES Biogas, fondata nel 2008 a Pordenone, è una delle principali aziende italiane nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione di biogas e biometano, con un portfolio di 200 impianti a oggi realizzati su tutto il territorio italiano e al di fuori dei confini nazionali. L'inclusione di IES Biogas consentirà a Snam di ampliare le proprie competenze in materia di realizzazione impianti di biometano e della sua integrazione nel settore dei trasporti. L'acquisizione di Enersi Sicilia – società autorizzata per la realizzazione di un'infrastruttura di produzione di biometano da Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) nella provincia di Caltanissetta – consentirà a Snam di realizzare il suo primo impianto di biometano, che gestirà 36.000 tonnellate all'anno di rifiuti urbani, fornendo ai comuni limitrofi una soluzione

rinnovabile al problema dello smaltimento dei rifiuti. L'impianto sarà realizzato facendo leva sulle competenze manageriali e il know-how di IES Biogas, che ne seguirà lo sviluppo e la costruzione.

Attraverso la società di nuova costituzione Cubogas, controllata al 100% da Snam4Mobility, Snam ha concluso l'acquisizione del ramo d'azienda di M.T.M., parte del Gruppo canadese Westport Fuel Systems Inc., dedicato al business dei compressori per la mobilità sostenibile a gas naturale. L'azienda è uno dei principali operatori internazionali per la progettazione, lo sviluppo e la produzione di soluzioni tecnologiche per il rifornimento di gas metano per autotrazione.

Sempre nel corso del 2018, anche la società TEP Energy Solution è entrata a far parte del Gruppo Snam. TEP è una delle maggiori ESCo (Energy Service Company) italiane e, con oltre 200 clienti nazionali e internazionali, opera nel campo dell'efficienza energetica, con il principale obiettivo di garantire ai propri clienti la diminuzione dei consumi e delle spese legate all'utilizzo dell'energia.

Al di fuori dei confini nazionali, nel corso dell'anno Snam ha raggiunto nuovi accordi e intese, ratificati con l'obiettivo di valutare possibili collaborazioni e partnership con aziende operanti nei mercati energetici internazionali ed extra europei. Un Memorandum of Understanding è stato firmato, presso l'Ambasciata italiana a Pechino, con la società State Grid International Development (SGID), controllata al 100% da State Grid Corporation of China, la più grande utility energetica al mondo. L'accordo prevede l'obiettivo congiunto di valutare possibili opportunità di collaborazione in Cina e a livello internazionale, in particolare in relazione agli utilizzi delle nuove tecnologie per la riduzione delle emissioni di CO₂, alla ricerca e sviluppo sul gas rinnovabile e sulla mobilità sostenibile. Tra le collaborazioni future è prevista anche la realizzazione di impianti di biogas e biometano finalizzati alla produzione di elettricità nelle zone rurali della Cina, alla quale Snam contribuirebbe mettendo a disposizione il proprio know-how. Saranno poi valutate possibili partnership in altri due Paesi nei quali opera SGID, Australia e Portogallo, per la manutenzione e l'ottimizzazione delle reti di trasporto e dei siti di stoccaggio del gas naturale.

L'apertura di Snam verso il mercato asiatico è stata ulteriormente rafforzata dalla sottoscrizione di un Memorandum of Understanding con Beijing Gas, il maggiore distributore e fornitore di gas naturale della Cina. Questa intesa prevede l'impegno delle due società nella valutazione di possibili collaborazioni in Cina, in particolare nei settori del biometano e nelle tecnologie per lo stoccaggio di gas naturale. L'accordo consentirà a Snam di valutare ampliamenti del proprio business anche nel mercato cinese, confermando il proprio ruolo di leader europeo nel settore del trasporto del gas. Al contempo,

l'intesa permetterà di supportare la transizione del mix energetico cinese verso combustibili più sostenibili, attraverso progetti legati all'utilizzo di gas naturale sviluppati in un Paese nel quale gli scenari energetici prevedono il triplicarsi della domanda di metano da qui al 2040.

BIOMETANO: REALTÀ OGGI E OPPORTUNITÀ PER IL FUTURO

Stipulati

14 contratti

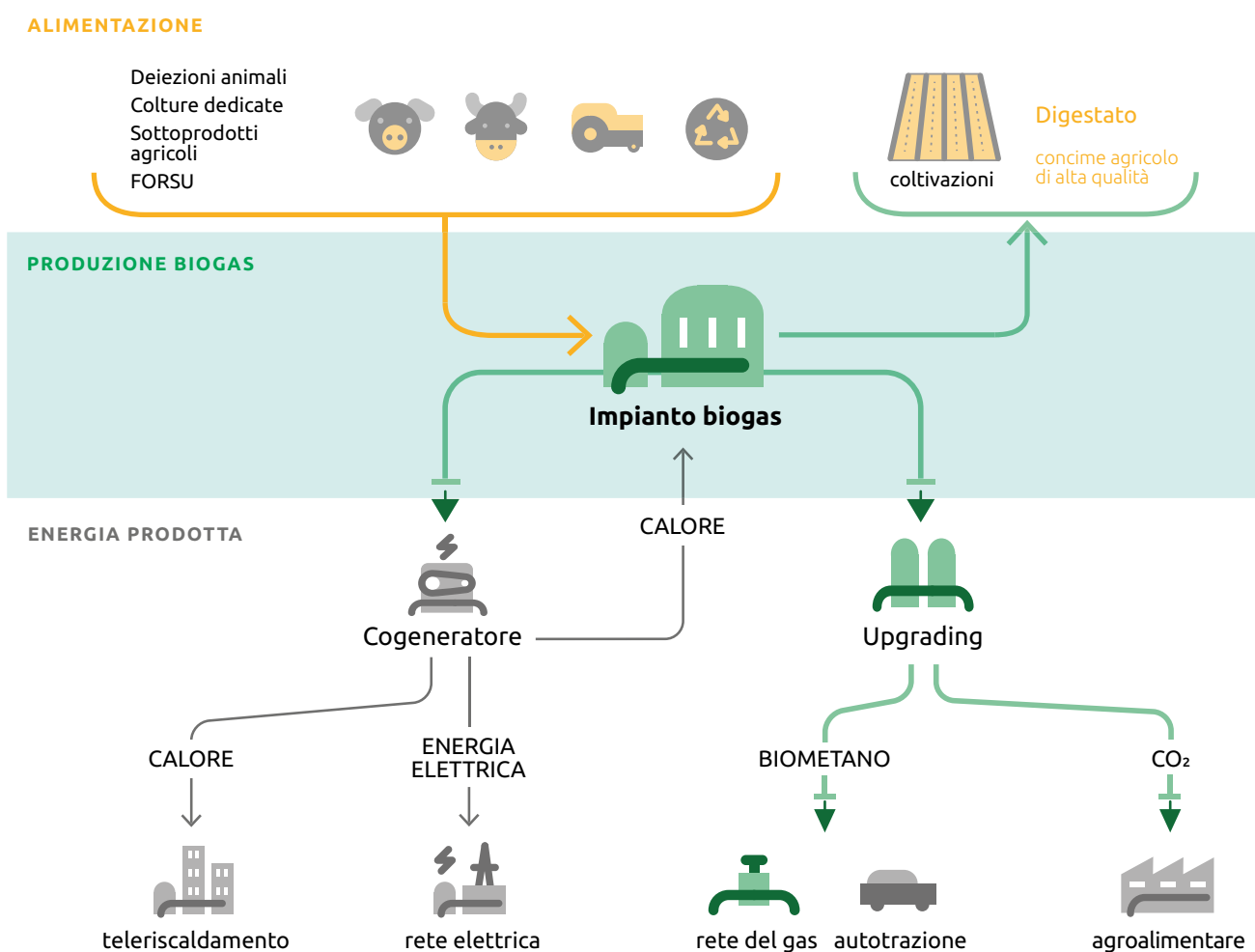
di allacciamento per l'immissione di biometano

Il biometano è una fonte rinnovabile, flessibile, efficiente e programmabile, anche grazie alle infrastrutture di trasporto e stoccaggio esistenti, che si integra perfettamente e in maniera totalmente complementare rispetto alle altre fonti rinnovabili come solare e eolico.

Si ottiene, in impianti dedicati, dalla digestione anaerobica sia di sottoprodotti agricoli e agroindustriali sia della frazione organica dei rifiuti attraverso un processo di purificazione del biogas.

Il biometano può essere già oggi immesso nella rete e utilizzato in tutti i settori in cui il gas è presente. Proprio in quanto energia rinnovabile, il 2 marzo 2018, il governo italiano ha emanato un Decreto Ministeriale che incentiva l'utilizzo del biometano come combustibile per l'autotrasporto.

Il ciclo del biometano





L'Italia, con circa **1.900** impianti di digestione anaerobica in esercizio, è oggi il terzo produttore al mondo di biogas da matrici agricole con circa **2,4 miliardi** di metri cubi annui. Inoltre, in Italia vi è un grande potenziale di produzione di biometano da frazione organica dei rifiuti urbani.

I benefici del biometano sono molteplici:

- esempio perfetto di economia circolare: sia in campo agricolo, sia in campo agroindustriale, sia relativamente alla gestione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), il biometano è prodotto attraverso scarti di lavorazione e sottoprodotti che, una volta completato il processo di digestione anaerobica, vengono utilizzati come fertilizzante totalmente naturale in grado di restituire ai terreni le sostanze organiche e nutritive necessarie in un'ottica di economia circolare;
- una fonte energetica efficiente, flessibile e programmabile: la produzione di biometano è di per sé rigida e non programmabile; tuttavia, la presenza di infrastrutture quali le reti di trasporto gas e gli stoccaggi fanno sì che, al contrario delle altre energie rinnovabili, una volta immesso nella rete Snam il consumo di biometano possa essere modulato in base alle esigenze senza richiedere investimenti aggiuntivi;
- totalmente rinnovabile e sostenibile: il biometano, nonostante sia un gas, è di fatto considerato una fonte neutrale da un punto di vista delle emissioni di gas serra e totalmente rinnovabile, in quanto la sua produzione avviene attraverso la trasformazione di scarti e materiale organico che comunque produrrebbero emissioni di gas serra. Inoltre, per il biometano da fonte agricola, è riconosciuto che le emissioni di anidride carbonica prodotte nella fase di combustione siano uguali alla quantità di anidride carbonica assorbita dalle colture durante la fase di crescita, rendendo il processo neutrale da un punto di vista emissivo. Il processo può addirittura da "neutrale" diventare "negativo", in caso l'anidride carbonica prodotta e separata nella fase di purificazione del biogas venga utilizzata per usi industriali e/o alimentari. Inoltre, la produzione di biometano non è competitiva alla produzione di cibo e incentivando l'utilizzo di particolari culture energetiche "di secondo raccolto" permette di mantenere gli equilibri agro-culturali dell'economia esistente;
- crea valore per le comunità locali: il biometano può essere fonte di una nuova economia a livello locale, crea posti di lavoro, incrementa il gettito fiscale per le comunità locali, risponde alle esigenze di smaltimento e valorizzazione degli scarti di produzione e della frazione organica dei rifiuti urbani e, attraverso particolari tecniche di coltivazione, combatte gli effetti della desertificazione preservando, e talvolta ricostituendo, le specifiche nutrizionali dei terreni;
- minimizza i costi di decarbonizzazione: non necessitando di nuovi investimenti in infrastrutture e aiutando a valorizzare scarti e sottoprodotti, il biometano diventa fonte fondamentale per centrare gli obiettivi nazionali ed europei in termini di decarbonizzazione.

Snam sostiene la filiera del biometano italiano e investirà almeno 100 milioni di euro in questo segmento di business entro il 2022. Oltre alle già citate acquisizioni (IES Biogas e Enersi), nel settore della produzione e della distribuzione del biometano Snam e BHGE (Baker Hughes, un'azienda del Gruppo GE) hanno firmato nel 2018 un accordo finalizzato alla realizzazione di quattro impianti di micro-liquefazione distribuiti sul territorio italiano. Questi impianti saranno in grado di liquefare anche il biometano prodotto da fonti rinnovabili e di trasformarlo in bio-GNL (Gas Naturale Liquefatto), che sarà poi utilizzato nel settore dei trasporti pesanti su strada e per la promozione dell'estensione di questa tecnologia anche ai trasporti via mare in Italia.

Il Consorzio Italiano Biogas (CIB) ha stimato un potenziale di produzione di biometano in Italia di 10 miliardi di metri cubi al 2030, di cui l'80% prodotto da matrici agricole. Se interamente utilizzato nel settore dei trasporti, il biometano garantirebbe la possibilità di alimentare con energia rinnovabile un terzo delle vetture circolanti in Italia, che potrebbero fare affidamento su una rete distributiva di circa 1.300 impianti e in costante aumento. Le opportunità di utilizzo e di ulteriore sviluppo della mobilità sostenibile sul territorio nazionale sono anche confermate da quanto stabilito nel nuovo Decreto interministeriale del 2 marzo 2018, che promuove l'utilizzo dei biocarburanti e del biometano nel settore dei trasporti, in linea con quanto previsto dalle Direttive UE sulla promozione delle fonti energetiche rinnovabili e sul raggiungimento dei target fissati in materia di biocarburanti da utilizzare nel settore dei trasporti. Infatti, entro il 2020 il 10% del carburante utilizzato per il settore dei trasporti nei Paesi della Comunità Europea dovrà essere rinnovabile.

GUIDARE L'ENERGIA DEL FUTURO: LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

La diffusione del gas naturale nel settore dei trasporti e l'integrazione del biogas e del biometano, avranno un ruolo cruciale nel supportare la crescita economica nazionale e nel combattere il cambiamento climatico, in un processo di rapida transizione mondiale verso economie decarbonizzate.

La facilità di trasporto e stoccaggio del gas naturale consente lo sviluppo di molteplici progetti legati alla diffusione del gas naturale compresso per autotrazione (CNG) e del gas naturale liquefatto (GNL) utilizzato nel

settore dei trasporti pesanti terrestri e via mare. Inoltre, anche il biometano potrà essere compresso, liquefatto, trasportato e utilizzato come combustibile rinnovabile.

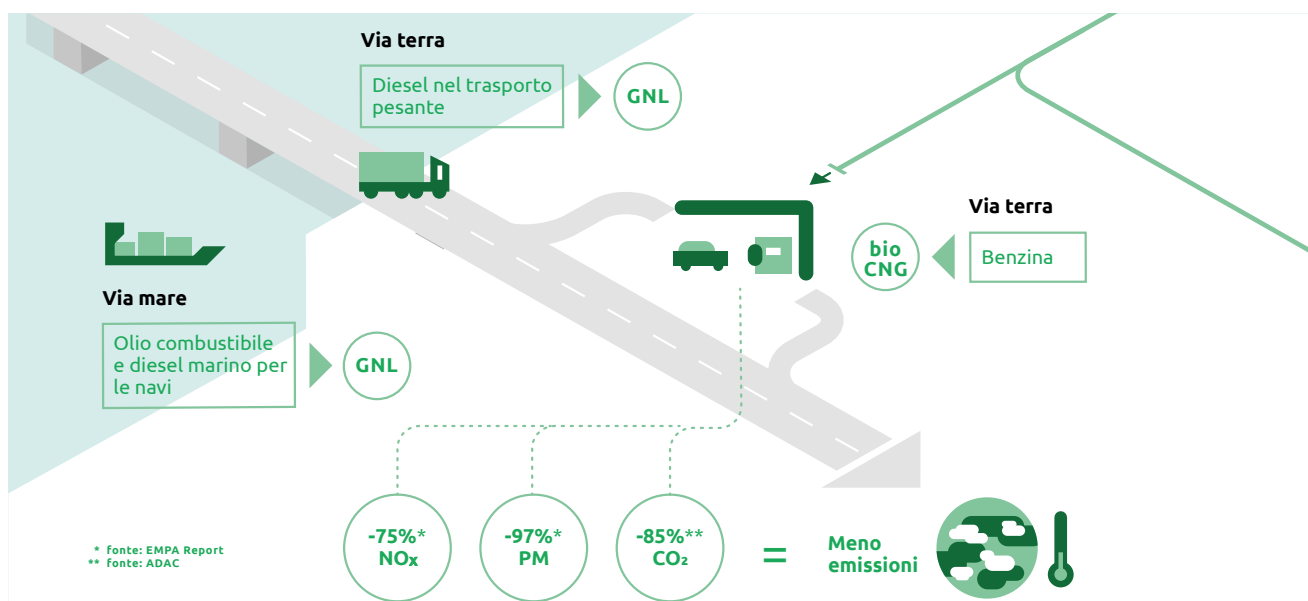
Parallelamente allo sviluppo dei combustibili a basse emissioni, l'impegno delineato nel proprio Piano Industriale porterà Snam a potenziare l'infrastruttura esistente, al fine di ampliare la rete delle stazioni di rifornimento a gas naturale. Questo obiettivo sarà raggiunto anche attraverso partnership mirate con altri attori del settore, come la già citata acquisizione di Cubogas, impegnata nel business dei compressori per la mobilità sostenibile a gas naturale.

Gas naturale liquefatto (GNL): una soluzione per ridurre le emissioni marittime e del trasporto pesante

Il GNL è prodotto a partire dal gas naturale, che viene raffreddato e compresso fino a raggiungere lo stato liquido. In questa forma, il gas può essere facilmente stoccato e trasportato, e la sua importazione via mare permette una ulteriore diversificazione delle fonti di approvvigionamento, con ricadute positive sulla sicurezza energetica nazionale.

Il GNL può essere consumato negli impianti tradizionali o come alternativa agli altri combustibili fossili per autotrazione e trasporto marittimo, sostituendo il diesel, l'olio combustibile o il diesel marino. L'utilizzo di GNL al posto del gasolio comporta rilevanti vantaggi ambientali con una sensibile riduzione di emissioni sia in termini di gas climalteranti che di inquinanti locali, in particolare nel caso di utilizzo di GNL derivante da metano prodotto da fonti rinnovabili.

Alternativa ai carburanti tradizionali



83 nuove auto

alimentate a metano sono entrate a far parte della Flotta aziendale Snam



Questa nuova partnership permetterà di favorire un ulteriore sviluppo della mobilità sostenibile a gas naturale e biometano sia in Italia che in tutto il continente perché unisce due leader europei: noi nella realizzazione di infrastrutture innovative, SEAT nello sviluppo di nuovi modelli sostenibili.

Gas naturale compresso (CNG) per autotrazione: una risposta efficace all'inquinamento generato nei trasporti

Il gas naturale trasportato nella rete di Snam può essere compresso e utilizzato come alternativa ai combustibili fossili tradizionali per automobili, camion e autobus. L'utilizzo di CNG al posto di benzina e gasolio comporta rilevanti vantaggi ambientali: rispetto ai combustibili tradizionali, il CNG permette di ridurre le emissioni di CO₂ di circa il 33% (85% se da biometano), di ossidi di azoto di circa il 75% e di polveri sottili del 97%. Forte della sua rete di metanodotti estesa e capillare, che consente il trasporto di CNG con bassi impatti ambientali e sul traffico veicolare, l'Italia riveste già il ruolo di primo mercato europeo per i consumi di metano per autotrazione, con oltre un miliardo di metri cubi consumati nel 2017 e circa un milione di veicoli attualmente in circolazione.

Nel corso dell'anno, Snam ha ratificato accordi e partnership con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile in tutto il Paese.

Durante l'annuale Partners' Day, Snam e la casa automobilistica spagnola SEAT hanno siglato un accordo strategico per lo sviluppo tecnologico e la crescita delle infrastrutture di rifornimento del gas naturale compresso e del biogas per la mobilità sostenibile. Questa partnership vedrà l'impegno di Snam nella realizzazione di infrastrutture innovative e lo sviluppo, da parte di SEAT, di nuovi modelli di autovetture alimentate a metano. L'accordo siglato prevede l'impegno, da parte delle due aziende, di esplorare opportunità di sviluppo di iniziative rivolte a rivenditori, clienti commerciali e automobilisti per promuovere il sistema delle stazioni di rifornimento di gas naturale e l'individuazione di iniziative per lo sviluppo tecnologico del biometano. La condivisione di mercati strategici come l'Italia, la Francia e l'Austria consentirà a SEAT e Snam di realizzare sinergie per l'espansione del mercato del CNG e del bio-CNG come alternative ai carburanti tradizionali.

Nell'ambito della promozione della mobilità sostenibile in Italia, il 2018 di Snam è stato caratterizzato dalle attività di potenziamento dell'infrastruttura esistente necessaria per lo sviluppo dei mercati del CNG e del GNL. Al fine di ampliare la rete delle stazioni di rifornimento per i mezzi alimentati a gas naturale, nel corso dell'anno la Società ha stretto due importanti accordi con altrettanti attori del settore dei trasporti: Eni e API. Snam, attraverso la sua controllata Snam4Mobility, è impegnata a sviluppare le infrastrutture per l'utilizzo del gas naturale nel settore dei trasporti. In particolare, dal 2017 ha siglato i primi contratti con diverse controparti per lo sviluppo di 50 punti di rifornimento (di cui 2 GNL e 48 CNG), tra cui i primi due lotti per complessivi 34 punti di rifornimento all'interno della rete nazionale di distributori Eni. 6 dei punti vendita contrattualizzati sono già in funzione. Con il Gruppo API, Snam ha raggiunto un accordo per la realizzazione di circa 200 nuovi impianti di rifornimento di gas naturale e biometano, che saranno inclusi nei punti vendita italiani di carburante IP. Queste stazioni di rifornimento saranno dotate dei sistemi per la compressione del gas prodotti dalla controllata Cubogas. L'obiettivo di Snam è di realizzare oltre 250 nuovi distributori su scala nazionale, che saranno parte della rete già sviluppata in Italia, equilibrando maggiormente la diffusione territoriale nelle diverse regioni del Paese.

VALORIZZARE L'ENERGIA DEL CAMBIAMENTO: LA SUSTAINABLE FINANCE

Nel corso del 2018 Snam ha scelto di diversificare le proprie fonti di finanziamento facendo leva su strumenti di "finanza sostenibile", con il fine di allineare il più possibile la propria strategia finanziaria con l'obiettivo generale del Gruppo di rendere il proprio business più sostenibile e "climate-friendly" nel medio-lungo termine.

Snam ha scelto di integrare le proprie opzioni di finanziamento con due tipologie di prodotti finanziari: il sustainable loan (linee di credito legate a indici di sostenibilità, prestazioni ESG ed etica d'impresa) e i climate action bond (obbligazioni la cui emissione è legata a progetti con impatto positivo per l'ambiente).

In merito alla prima delle due tipologie di finanziamento sopra citate, nel corso del 2018 Snam ha trasformato il proprio prestito sindacato da € 3,2 miliardi in un sustainable loan, rendendolo, per dimensioni, il terzo maggiore finanziamento di questo tipo al mondo e il primo relativo ad una utility impegnata nel settore del gas naturale. Tale finanziamento prevede meccanismi di bonus/malus in funzione del raggiungimento di determinati KPI in ambito ESG tra i quali anche il raggiungimento di specifici obiettivi aziendali.

In particolare gli obiettivi fissati nel contratto di finanziamento consistono in:

- una riduzione delle emissioni di gas naturale;
- il recupero di gas naturale emesso ogni anno durante le attività di manutenzione della rete di trasporto;
- un aumento della diffusione del sistema di performance management all'interno dell'azienda.

Il raggiungimento o meno di questi obiettivi, in maniera parziale o totale, determina un potenziale incremento o decremento del margine applicato al finanziamento. La società indipendente Standard Ethics Rating (SER) ha rilasciato una sustainability opinion alle banche finanziatrici, constatando la congruità degli obiettivi da raggiungere.

In aggiunta, nel corso dell'anno Snam ha pubblicato il Climate Action Bond Framework, che definisce i criteri per la futura emissione di prestiti obbligazionari per il finanziamento di investimenti nell'ambito della sostenibilità ambientale. I fondi ricavati dall'emissione dei Climate Action Bond di Snam saranno utilizzati per finanziare progetti esistenti o futuri in materia di riduzione delle emissioni di gas inquinanti, energia rinnovabile, efficienza energetica, interventi di sviluppo di nuovi edifici "green" e di conservazione del capitale naturale delle aree interessate dalle attività della Società. Il Climate Action Bond Framework di Snam ha ottenuto una second party opinion dalla società indipendente DNV GL che ha valutato in maniera positiva i progetti inclusi nel framework e il processo decisionale tracciato da Snam per la selezione degli investimenti sostenibili.

Oltre a questo, a settembre la Società è diventata supporter della TCFD (Task Force on Climate-related financial disclosures) e si è impegnata a rendicontare le proprie decisioni strategiche integrandole con quelle legate ai cambiamenti climatici.

Nel 2018, Snam ha
trasformato il proprio
prestito sindacato da

3,2 mld €

in un sustainable loan (il terzo
per dimensione al mondo)



Attività di engagement 2018

Oltre alle normali attività di presentazione del Piano Strategico e conference call in occasione della pubblicazione dei risultati aziendali (risultati annuali, risultati semestrali e trimestrali), nel corso del 2018 sono stati inoltre effettuati:

- **11 road show**, finalizzati ad incontrare azionisti e investitori istituzionali, nelle maggiori piazze finanziarie europee e nord americane;
- **15 conferenze** di settore che consentono agli investitori specializzati nel settore utilities e infrastrutture di incontrare il top management;
- **117 incontri "one - to - one"** tra il management e gli investitori, ai quali si sono aggiunti numerosi group meetings (per un totale di 161 incontri).

Tutte queste iniziative di carattere ambientale e climatico rendono Snam una delle realtà italiane più attente alle tematiche di sostenibilità. La Società infatti è presente in molti dei più grandi indici di sostenibilità europei e mondiali. Anche nel 2018, il titolo azionario di Snam è stato incluso nei principali indici borsistici internazionali SRI, strumento fondamentale in ottica di trasparenza verso il mercato e comparabilità verso i propri peers. Questo risultato contribuisce ad aumentare la visibilità della Società nei confronti degli investitori, come pure di tutto il mercato finanziario. In particolare, il titolo azionario di Snam viene confermato per il decimo anno consecutivo nel Dow Jones Sustainability World Index, il più importante indice di borsa al mondo di valutazione della responsabilità sociale delle imprese. Esso prende in considerazione le prime 300 società del Dow Jones Global Total Stock Market Index in base alle performance economiche, sociali e ambientali, considerando anche come le società si avvicinano ai temi quali la governance, la mitigazione dei cambiamenti climatici, la gestione del rischio, gli standard dei fornitori e le condizioni dei lavoratori. Questo implica la non partecipazione di quelle società che non operano in maniera etica e sostenibile e l'esclusione di quelle già presenti ma che non si impegnano al miglioramento continuo delle loro performance.

Gli investitori istituzionali che nelle scelte d'investimento includono criteri di Corporate Social Responsibility, hanno rappresentato al 31.12.2018 il 9,7% del totale degli investitori istituzionali.


RELAZIONI CON LA COMUNITÀ FINANZIARIA

Snam considera strategico per la propria reputazione mantenere rapporti costanti con gli investitori e l'intera comunità finanziaria. A questo proposito si adopera per diffondere un'informativa esauriente e tempestiva, in grado di rappresentare in modo efficace la strategia di business e le sue performance, valorizzando in modo particolare le dinamiche che assicurano la creazione di valore nel tempo.

Presenza indici Snam negli Indici azionari di sostenibilità

	Confermato per il decimo anno consecutivo il titolo Snam nel Dow Jones Sustainability World Index, il più importante indice borsistico mondiale di valutazione della responsabilità sociale delle imprese.
	Confermata la presenza di Snam nel FTSE4Good, in cui è presente dal 2002, indice creato dal FTSE Group per favorire gli investimenti in aziende che rispondono a standard globalmente riconosciuti in materia di responsabilità sociale e importante punto di riferimento per la creazione di benchmark e portafogli etici.
	Snam confermata nell'indice Ethibel Sustainability Index (ESI) Excellence Europe e nell'Ethibel Sustainability Index (ESI) Excellence Global. Riconfermata anche nell'Ethibel PIONEER e nell'Ethibel EXCELLENCE Investment Registers: la selezione, effettuata da Forum Ethibel, indica che la società può essere qualificata come leader di settore in termini di CSR.
	Snam confermata per il quarto anno consecutivo nei due indici di sostenibilità MSCI ACWI SRI Index e MSCI ACWI ESG Leaders, dalla MSCI, società leader a livello internazionale nel fornire strumenti di supporto informativo per le decisioni di investimento di investitori globali. Gli indici MSCI Global Sustainability includono le imprese con elevato rating di sostenibilità tra quelle del settore di appartenenza.
	Confermato per il nono anno consecutivo il titolo Snam negli STOXX Global ESG Leaders Indices, gruppo di indici basati su un trasparente processo di selezione delle performance, in termini di sostenibilità, di 1800 aziende quotate a livello mondiale.
	Snam è presente in cinque tra i principali indici di sostenibilità ECPI. L'inclusione del titolo Snam nella famiglia degli indici ECPI è iniziata nel 2008. La metodologia ECPI consiste nello screening basato sul test di oltre 100 indicatori ESG (Environmental, Social, Governance).

Riconoscimenti ESG

	Inclusa, per il sesto anno consecutivo, tra le società top scorer di CDP, organizzazione no-profit tra le più importanti a livello internazionale in tema di climate change, da cui ha ottenuto anche l'inserimento nella "A- List".
	Snam presente anche nel 2018, per il quinto anno consecutivo, nell'indice United Nations Global Compact 100 ("GC 100"), sviluppato dal Global Compact delle Nazioni Unite con la società di ricerca Sustainalytics, che racchiude le 100 imprese che si sono distinte a livello globale sia per l'attenzione alle tematiche di sostenibilità sia per le performance in ambito finanziario, e che aderiscono ai dieci principi fondamentali delle Nazioni Unite in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
	Snam confermata anche nel 2018 negli indici (Europe, Eurozone, World) NYSE Euronext Vigeo 120, gestiti da Vigeo, società leader a livello europeo nella valutazione di aziende su tematiche CSR.
	Snam confermata nel 2018 al livello "PRIME" (con rating B-) da Oekom research, primaria agenzia internazionale di rating per gli investimenti socialmente responsabili, che opera per conto di investitori istituzionali e società di servizi finanziari.
	Snam confermata anche nell'indice Sustainalytics, agenzia di rating leader in ambito di valutazione delle società in ambito ESG di cui la società fa parte dal 2013.

Ambiente



Tutela del clima e dell'aria



Per la tutela dell'ambiente, Snam ha effettuato spese per un valore di circa **100,3 milioni di euro** (89,2 milioni di euro per investimenti e 11,1 milioni di euro per costi di gestione). Nel 2018 a favore del territorio sono stati destinati circa 0,4 milioni di euro per liberalità e sponsorizzazioni e circa 2,3 milioni di euro per le compensazioni ambientali.

Lotta ai cambiamenti climatici e tutela del territorio e della biodiversità rappresentano delle sfide al centro dell'operato di molte imprese che intendono coniugare obiettivi di business e responsabilità sociale. Snam, nel realizzare nuove infrastrutture e nel gestire quelle esistenti, adotta un approccio rigoroso, trasparente, collaborativo e costruttivo per assicurare la compatibilità ambientale degli insediamenti e favorirne l'accettabilità da parte degli stakeholder.

Con le sue infrastrutture, Snam è presente in quasi tutte le regioni del Paese, in territori e comunità diversificati per cultura, tradizioni, condizioni economiche, sociali e ambientali.

La salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e del territorio sono parti integranti nella definizione delle politiche aziendali e nelle decisioni di investimento.

Tutte le attività di Snam sono presidiate mediante sistemi di gestione ambientali certificati (ISO 14001).

Il gas naturale è la fonte di energia che può garantire un percorso di decarbonizzazione a livello nazionale ed europeo. Snam sta investendo per sviluppare le infrastrutture necessarie per accrescere la sicurezza degli approvvigionamenti energetici per facilitare la creazione di un mercato europeo e favorire l'utilizzo del gas naturale compresso nel settore dei trasporti e incrementare l'utilizzo del gas naturale liquefatto e del biometano.

SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA GAS

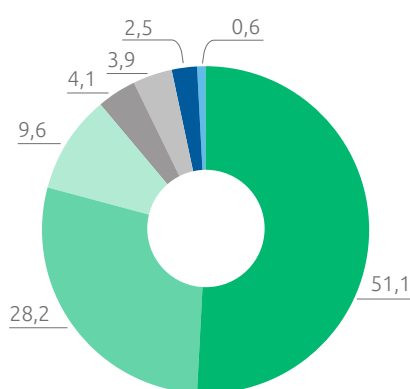
Nei prossimi anni, il mercato globale del gas sarà caratterizzato da un aumento significativo della domanda, trainata dalle Americhe e dalla Cina, dove la crescita del fabbisogno energetico sarà accompagnata dal ruolo crescente delle energie rinnovabili, da tecnologie più efficienti e dalla progressiva transizione da altre fonti fossili al gas naturale. I principali fattori che alimenteranno la domanda di energia a livello mondiale, secondo gli scenari futuri elaborati dell'International Energy Agency (IEA), vedono nella crescita economica e della popolazione dei Paesi emergenti i principali fattori che alimenteranno la domanda di energia a livello globale. Un ruolo da protagonista, nell'evoluzione del mix energetico, sarà svolto dal gas naturale che assumerà ruoli differenti nei diversi ambiti geografici.

In Europa, il gas continuerà ad avere un ruolo centrale nel processo di decarbonizzazione, in linea con gli obiettivi comunitari già definiti (Pacchetto Clima-Energia 2020) o in via di definizione (Clean Energy Package) fornendo, in particolare, un rilevante contributo al settore termoelettrico e dei trasporti, in vista della progressiva uscita dalla produzione a carbone e all'aumentare di fonti rinnovabili intermittenti. L'utilizzo di queste ultime, scarsamente programmabile, richiederà un maggiore supporto da parte del gas naturale, fonte programmabile per definizione.

In Italia, i volumi rimarranno sostanzialmente stabili.

Il trend europeo della domanda, unito al declino della produzione domestica e del carbone, richiederanno lo sviluppo di nuove rotte di importazione.

Spese Ambientali (%)



- Protezione paesaggio e biodiversità
- Protezione aria e clima
- Altre attività di protezione ambientale
- Protezione suolo e sottosuolo
- Gestione rifiuti
- Abbattimento rumori e vibrazioni
- Gestione acque di scarico

Piano investimenti
(2018-2022)

5,7 mld €

di cui 850 milioni destinati
nel progetto TEC per
accelerare la capacità
innovativa di Snam

In questo contesto, Snam prevede un'accelerazione del piano di investimenti (5,7 miliardi nel quinquennio 2018-2022), con un focus confermato su sostituzioni e manutenzioni, al fine di continuare a garantire la massima resilienza ed efficienza delle infrastrutture esistenti. Nell'ambito del piano di investimenti, 850 milioni di euro saranno destinati al progetto TEC Tomorrow's Energy Company, il cui obiettivo sarà accelerare la capacità innovativa di Snam e dei suoi asset per cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione del sistema energetico. Il progetto TEC si focalizzerà, in particolare, su quattro aree: maggiore efficacia operativa; riduzione delle emissioni di metano (-25% al 2025); transizione energetica; innovazione e rafforzamento delle competenze distintive.

Il gas naturale potrà contribuire all'obiettivo di garantire la progressiva decarbonizzazione insieme alle fonti rinnovabili non programmabili come eolico e fotovoltaico. Un suo maggiore utilizzo significa contrasto al cambiamento climatico e minori emissioni di anidride solforosa, di ossidi di azoto e di polveri sottili, con un impatto fondamentale sulle misure di contrasto all'inquinamento dell'aria nelle città.

Inoltre, il sistema del gas potrà abilitare opzioni di decarbonizzazione e di consumo di rinnovabili grazie all'immissione in rete di:

- gas rinnovabili, come biometano, biosyngas e idrogeno "verde", ottenuti da tecnologie di digestione anaerobica e gassificazione di biomasse, di elettrolisi di elettricità rinnovabile;
- gas e idrogeno a basso contenuto di carbonio, ottenuti da tecnologie che prevedono la cattura del carbonio e il suo successivo stoccaggio o riutilizzo (CCS/CCU).

In aggiunta, altre opzioni che contribuiscono alla decarbonizzazione sono rese possibili grazie alla diffusione di tecnologie basate sulla possibilità di incorporare energia rinnovabile dall'ambiente (pompe di calore a gas) o di utilizzare in modo molto efficiente i gas rinnovabili producendo in modo combinato energia elettrica e calore rinnovabili e/o idrogeno rinnovabile.



Hack4Talents

Hack4Talents è l'iniziativa di Snam nata con l'obiettivo di attrarre giovani talenti fortemente innovativi sul fronte digitale, da inserire nella direzione Digital Transformation & Technology. L'iniziativa è stata presentata lo scorso agosto con il lancio della **piattaforma online per la raccolta delle candidature** (ne sono pervenute circa 150) e, dopo la selezione dei migliori profili conclusasi a ottobre, si è giunti al coinvolgimento diretto dei giovani talenti in una giornata Hackaton presso la sede H-Farm di Roncade, un luogo nato con la vocazione per l'innovazione e quindi adatto per ospitare eventi come questo. Una maratona di 14 ore affrontata in team - tre gruppi in sfida su tre progetti - per arrivare a proporre il miglior risultato possibile su ciascuna delle sfide assegnate, lavorando in modalità 'Agile'. Al momento, 3 persone che hanno partecipato all'iniziativa sono state inserite nell'organico aziendale.

Innovazione per lo sviluppo del business

L'innovazione e la valorizzazione del patrimonio tecnologico sono una leva importante nella strategia della Società. Nel corso del 2018, sono proseguite o si sono concluse diverse attività di ricerca e sviluppo avviate negli anni precedenti e, nello stesso tempo, sono stati avviati alcuni nuovi progetti con potenziali ricadute in diversi ambiti dell'operatività aziendale.



Misura del gas

Sviluppo di tecnologie e metodologie innovative per la misurazione e il controllo del gas naturale e dei relativi impatti nell'ambito delle seguenti aree:

- **Strumenti alternativi:** graduale introduzione sulla rete di trasporto di strumenti di misura della qualità del gas alternativi al gascromatografo, installazione degli analizzatori di qualità e automazione e telelettura, attività di adeguamento dei misuratori dei parametri della qualità del gas installati sulla rete.
- **Previsione della domanda:** nuovi modelli di previsione della domanda di gas basati sull'utilizzo della metodologia di machine learning.
- **Stima delle emissioni di gas naturale:** nell'ambito della collaborazione con il gruppo europeo di ricerca GERG (Groupe Européen de Recherches Gazières, www.gerg.eu), valutazione di due metodiche di stima delle emissioni di gas naturale previste a livello internazionale e studio dei potenziali impatti, su tutta la filiera del gas, dei componenti chimici presenti in tracce nel biometano al fine di creare le condizioni per lo sviluppo in sicurezza dello stesso.



Governo e monitoraggio della rete e degli impianti

Installazione di sistemi innovativi per il controllo e il monitoraggio della rete e degli impianti nei seguenti ambiti di intervento:

- **Telecontrollo:** sviluppo del progetto Smart Tel che ha l'obiettivo di analizzare i requisiti dei processi di acquisizione e gestione dei dati relativi al controllo ed esercizio della rete.
- **Sicurezza:** installazione di sistemi di tipo fonometrico per il rilevamento di eventuali perdite accidentali degli impianti, iniziative per la protezione antincendio, sostituzione dei sistemi di gestione delle sicurezze degli impianti e installazione di nuovi sistemi elettronici con certificazione SIL (Safety Integrity Level).
- **Monitoraggio delle unità di compressione:** realizzazione di un sistema di acquisizione e visualizzazione dei principali dati di esercizio e di monitoraggio delle unità di compressione.
- **Elettrocompressori:** studio preliminare di fattibilità per l'introduzione di elettrocompressori nei siti di stoccaggio.
- **Cogenerazione:** installazione di un impianto di

trigenerazione negli impianti di compressione gas di Gallese e Istrana.



Integrità fisica delle infrastrutture

Realizzazione di progetti sperimentali e sviluppo di specifiche collaborazioni orientati a garantire l'integrità fisica delle infrastrutture nei seguenti ambiti:

- **Collaborazione con EPRG:** collaborazione con lo EPRG (European Pipeline Research Group, www.eprg.net), associazione di ricerca su tematiche relative alle condotte di cui Snam è membro.
- **Protezione elettrica:** progetto di innovazione del sistema di protezione elettrica, volto a sperimentare in campo apparati e soluzioni operative innovative.
- **Monitoraggio geochimico e microsismico:** nell'ambito dello stoccaggio, realizzazione e installazione dei prototipi di monitoraggio geochimico e microsismico.



Manutenzione e verifica delle reti

Avvio di progetti sperimentali per ottimizzare e rafforzare le attività di manutenzione e verifica sulle reti di trasporto nelle seguenti aree:

- **Revisione dei processi di manutenzione:** realizzazione del "Sistema Manutenzione Asset Rete Trasporto Gas" che prevede la revisione complessiva delle attività di manutenzione della rete di trasporto, delle centrali di compressione e degli impianti di misura e di telecontrollo.
- **Sperimentazione localizzazione perdite:** sperimentazione di un sistema per localizzare le perdite di gas lungo la rete di trasporto, basato sull'analisi delle onde pressorie e dal rilevamento delle possibili perturbazioni.
- **Sperimentazione su controlli con sorvolo aereo:** valutazione delle attuali tecnologie di rilevamento satellitare disponibili e partecipazione alle attività sperimentali, condotte da ENAV e ENAC, sullo sviluppo dell'infrastruttura di volo per droni in modalità BVLOS (Beyond Visual Line of Sight).



Nuovi business

Creazione di gruppi di lavoro dedicati per l'approfondimento di tematiche legate allo sviluppo dei nuovi business, con particolare riferimento a:

- **Gruppo di lavoro su utilizzo innovativo delle infrastrutture esistenti:** gruppo di lavoro dedicato alla condivisione di informazioni ed esperienze sul tema dell'utilizzo delle infrastrutture in relazione alla loro capacità di trasportare (ed eventualmente stoccare) gas diversi dal gas naturale, tra cui l'idrogeno.

Il gas naturale ha rappresentato il

96,4%

del fabbisogno energetico



Snam nel mese di febbraio 2018 ha acquisito l'**82% di TEP Energy Solution**, una delle principali società italiane attive nel settore dell'efficienza energetica come energy service company (ESCO). La missione di TEP è rendere più competitivi i propri clienti attraverso la diminuzione della spesa energetica. L'acquisizione rientra nei piani strategici di Snam, volti a favorire la decarbonizzazione e un migliore utilizzo dell'energia.

CONSUMI ENERGETICI

Il mix energetico di Snam, in linea con l'impegno aziendale nel contrasto ai cambiamenti climatici, è composto quasi totalmente da gas naturale. Nel 2018 il gas naturale ha rappresentato il 96,4% del fabbisogno energetico della Società.

I principali consumi energetici di Snam sono da attribuire alle turbine a gas impiegate negli impianti di compressione che forniscono la pressione necessaria al trasporto del gas (consumi di spinta) e nelle concessioni di stoccaggio (consumi di stoccaggio) che, globalmente, rappresentano l'88% dei consumi totali.

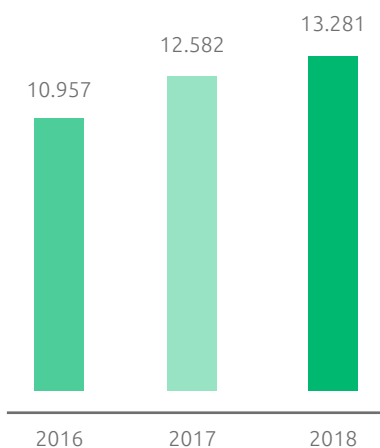
Nel 2018 il consumo energetico totale è stato pari a circa 13.281 TJ (+5,6% rispetto al 2017). Tale aumento è dovuto principalmente ai maggiori consumi di gas naturale dovuti all'incremento del quantitativo di gas stoccato nei giacimenti (+9%).

I consumi energetici delle attività di trasporto, che dipendono da una serie di fattori, alcuni dei quali fuori dal controllo della Società in quanto determinati dalle decisioni commerciali dei clienti (es. punti di consegna e prelievo del gas e quindi dorsali di utilizzo), sono rimasti sostanzialmente inalterati rispetto al 2017, nonostante la messa in funzione di due nuovi impianti di spinta (Minerbio e Sergnano) che hanno comportato un maggiore consumo di fuel gas per la loro messa in esercizio.

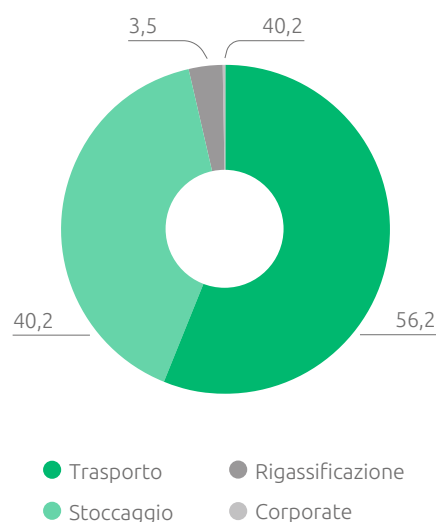
Il consumo energetico per la rigassificazione del gas, che ha un peso relativamente basso sul totale dei consumi (3,5%), è aumentato del 42% rispetto al 2017, perfettamente in linea con l'incremento del quantitativo del gas rigassificato.

Oltre al gas naturale, le altre fonti energetiche utilizzate sono l'energia elettrica (2,8%) e altri combustibili (gasolio, benzina, gpl e calore) che, insieme, equivalgono allo 0,8% dei consumi.

Consumi energetici (TJ)



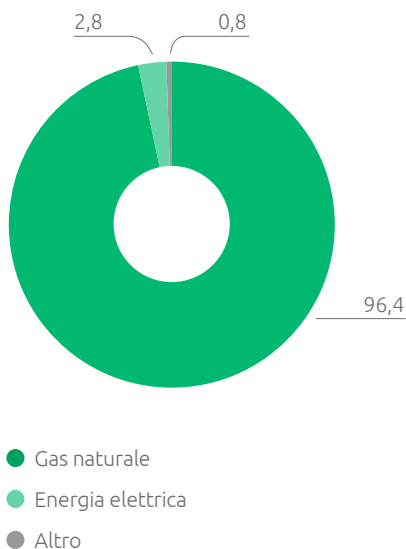
Consumi energetici per settore di attività (%)



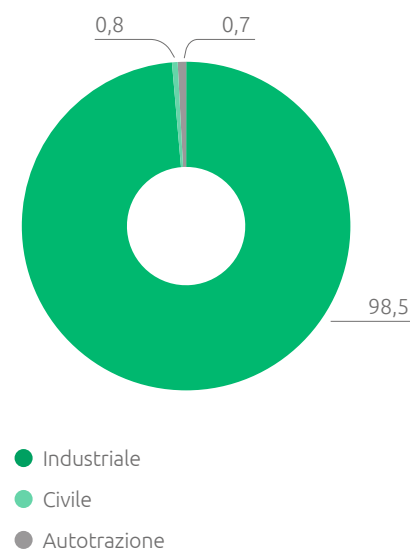
Il futuro è già in circolazione

Nel 2018 è stata diffusa una **campagna pubblicitaria** dedicata al biometano e all'efficienza energetica. Il progetto di comunicazione multi-canale si è rivolto a un pubblico ampio con l'obiettivo di far conoscere l'impegno dell'azienda sui fronti della decarbonizzazione delle città attraverso l'utilizzo del gas rinnovabile e l'ottimizzazione dei consumi di energia. Oltre a social network e media digitali, la campagna, con lo slogan "Il futuro è già in circolazione", ha avuto una diffusione sul territorio e in particolare a Milano attraverso immagini che raccontano l'importanza dell'economia circolare e dell'efficienza energetica degli edifici per il miglioramento della qualità dell'aria e la lotta al cambiamento climatico.

Consumi energetici per fonte di utilizzo (%)



Consumi energetici per utilizzo (%)



PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Snam ha installato impianti fotovoltaici in diversi edifici di proprietà (sedi territoriali e centri di manutenzione) e presso alcuni impianti di stoccaggio del gas.

Nel 2018 il numero totale degli impianti ha raggiunto le 1.535 unità (+12% rispetto al 2017) e la potenza installata è aumentata di 68 kW rispetto al 2017, passando da 986 kW a 1.054 kW (+7%).

Tale incremento riguarda principalmente l'installazione di 168 nuovi impianti di back-up.

L'energia totale prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile è aumentata dell'8% rispetto al 2017, passando da circa 1.044.300 kWh a circa 1.128.400 kWh del 2018. Tale incremento è dovuto alla connessione di impianti installati negli anni precedenti che non erano ancora stati allacciati alla rete.

Impianti a fonti rinnovabili

Tipologia	2016			2017			2018		
	(n.)	Potenza totale (kW)	Energia Prodotta (kWh)	(n.)	Potenza totale (kW)	Energia Prodotta (kWh)	(n.)	Potenza totale (kW)	Energia Prodotta (kWh)
Generatori Eolici	1	1,7		1	1,7		1	1,7	
Impianti Fotovoltaici	1.153	938,2	844.608	1.366 (*)	984,4	1.044.309	1.534 (*)	1052,7	1.128.383
Totale	1.154	940		1.367	986		1.535 (*)	1054,4	

(*) Di cui 1.497 impianti di back up.

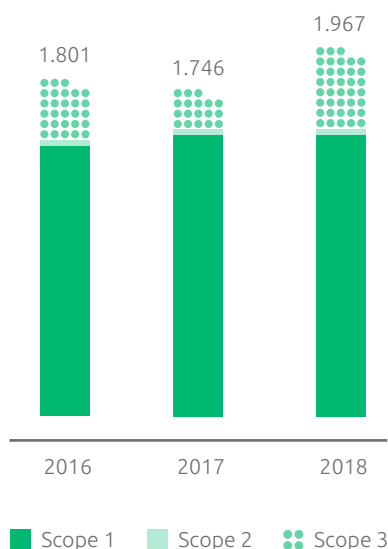
Indicatori chiave di performance (KPI)

Denominazione KPI	Data KPI	Target prefissato	Target raggiunto al 2018	Settore	Stato
Incrementare la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici	2017	Produrre annualmente almeno 860 MWh (sino al 2022)	1.128	Snam	●
Generatori di calore ad alta efficienza	2017	Installare una potenza di 100 MW al 2022	20,7	Trasporto	●
Impianti di trigenerazione	2017	Produrre 5.200 MWh al 2022	in fase di realizzazione	Trasporto	●
Installazione sistemi a lampade a led	2017	Sostituire 534 kW al 2022 con un risparmio di 1860 MWh	209 kW installati 44 MWh risparmiati (*)	Trasporto Stoccaggio	●
Miglioramento efficienza energetica edifici	2017	Ristrutturare edifici al risparmiando annualmente 25.000 m ³ di gas e 65 MWh di e.e al 2022	in fase di realizzazione	Trasporto	●

(*) Il risparmio è calcolato su 3 siti in quanto i restanti impianti sono entrati in funzione a fine anno e pertanto il saving è trascurabile.

● Obiettivo annuale raggiunto (KPI con target pluriennale) ● Attività in corso

Emissioni GHG (kt CO_{2eq})



EMISSIONI GAS AD EFFETTO SERRA

Le emissioni di gas ad effetto serra (Greenhouse Gases – o GHG) emesse in atmosfera dalle attività di Snam sono il metano (CH₄), componente principale del gas naturale, e l'anidride carbonica (CO₂). Le emissioni di metano derivano dal rilascio del gas naturale in atmosfera e sono generate dal normale esercizio degli impianti, da interventi di allacciamento di nuovi gasdotti e di manutenzione degli stessi o da eventi accidentali occorsi alle infrastrutture, mentre la CO₂ prodotta è direttamente correlata al consumo di combustibili. Nel 2018 nelle emissioni dirette Scope 1 è stato anche valutato il contributo marginale derivante dall'utilizzo degli idrofluorocarburi (HFC) negli impianti di refrigerazione che è risultato pari a circa 0,14 kt CO_{2eq}.

Nel 2018 le emissioni totali di GHG (dirette Scope 1, indirette Scope 2MB e Scope 3) sono state pari a circa 1,97 milioni di tonnellate di CO_{2eq} (+12,7% rispetto al 2017). L'incremento è completamente dovuto alle emissioni di Scope 3 che sono raddoppiate rispetto all'anno precedente.

Emissioni gas ad effetto serra (GHG) (kt CO_{2eq})



Nel 2018, Tonnellate di CO_{2eq} non disperse in atmosfera

154.800

grazie a diverse iniziative adottate dalla Società (mancate emissioni di gas naturale, produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, acquisto di energia elettrica green, installazione lampade a led in sostituzione di altri corpi illuminanti, smart working).

EMISSIONI DIRETTE DI CO_{2eq} (SCOPE1)

Nel 2018 le emissioni dirette CO_{2eq} sono state pari a circa 1,5 milioni di tonnellate (stabili rispetto al 2017). Le emissioni di CO₂ da combustione sono state pari a circa 0,727 milioni di tonnellate (+5,2% rispetto al 2017), mentre le emissioni di CO_{2eq} derivanti dalle emissioni di metano sono state pari a circa 0,77 milioni di tonnellate³ (-4,8% rispetto al 2017). Le emissioni di gas naturale sono risultate pari a 44,4 Mm³ in riduzione rispetto ai 46,8 Mm³ del 2017.

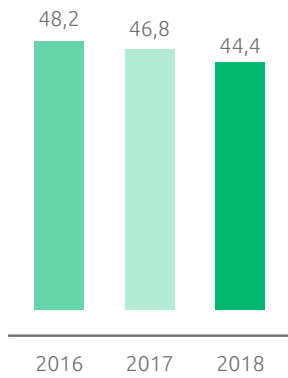
La Società, in accordo al proprio modello di crescita sostenibile, ha fissato ei target per ridurre le proprie emissioni di gas naturale al 2022 e 2025 rispettivamente del 15% e del 25%, al netto delle emergenze, rispetto ai valori del 2016.

³ La valorizzazione della CO_{2eq} è stata effettuata in accordo alle indicazioni dell'ultimo studio scientifico dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Fifth Assessment Report IPCC" che ha assegnato al metano un Global Warming Potential (GWP) pari a 28.

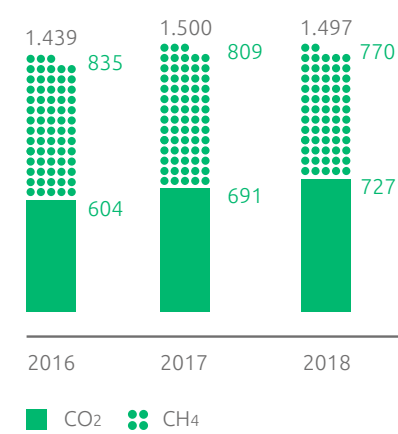
Nel corso del 2018 è stata evitata l'emissione in atmosfera di 8,2 milioni di metri cubi di gas naturale, pari a circa 142.200 tonnellate di CO_{2eq} (+99% rispetto alle 71.500 tonnellate di CO_{2eq} del 2017). Tali performance sono state rese possibili dagli interventi di ricompressione del gas in linea (effettuati 13 interventi rispetto agli 8 del 2017) ed agli interventi con tapping machine, tecnologia che consente di effettuare lo stacco da metanodotti in esercizio per nuovi allacciamenti senza interruzione del servizio. Queste iniziative hanno portato ad una diminuzione delle emissioni del gas naturale del 7,9% rispetto al 2016, trend assolutamente in linea con l'obiettivo generale di riduzione.

Le emissioni di metano per chilometro di rete dell'attività di trasporto si sono ulteriormente ridotte dell'4,3% rispetto al 2017 e del 6% rispetto al 2016.

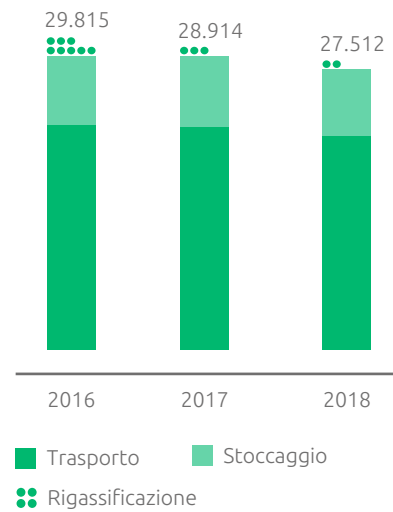
Emissioni gas naturale (Mm³)



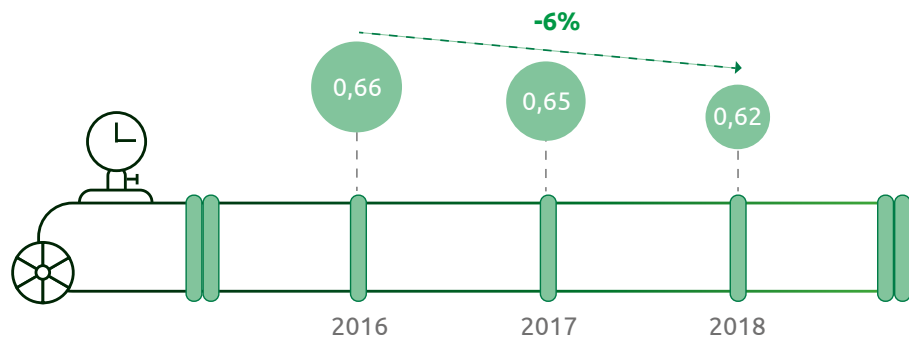
Emissioni di GHG dirette - scope 1 (kt CO_{2eq})



Emissioni di CH₄ (t)



Emissioni di metano su chilometri di rete (t/km)



Indicatori chiave di performance (KPI)

Denominazione KPI	Data KPI	Target prefissato	Target raggiunto al 2018	Settore	Stato
Gas naturale recuperato su totale emissioni potenziali da attività di manutenzione	2018	Recuperare almeno il 33% ogni anno (sino al 2022)	56%	Trasporto	●
Contenere le emissioni di gas naturale (*)	2018	Ridurre le emissioni 2022 del -15% e del -25% al 2025 rispetto al 2016, al netto delle emergenze	-7,9%	Trasporto, Stoccaggio, Rigassificazione	●

(*) Il KPI è stato riprogrammato con target più sfidanti.

● Obiettivo annuale raggiunto (KPI con target pluriennale)

EMISSIONI INDIRETTE ENERGETICHE DI CO_{2eq} (SCOPE 2)

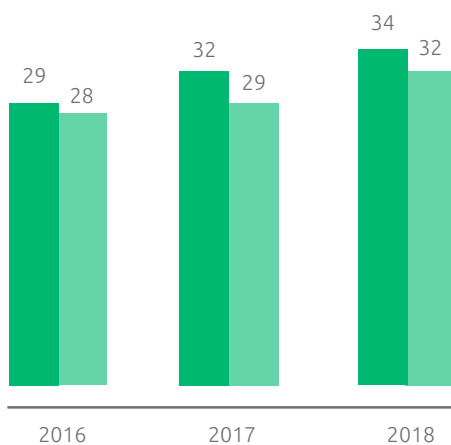
Le emissioni di CO_{2eq} indirette energetiche derivano dall'approvvigionamento di energia elettrica e di calore che sono prodotti da terzi e che Snam utilizza per le sue attività. Snam calcola le emissioni indirette sia con l'approccio Market Based (MB), che attribuisce un fattore emissivo di CO_{2eq} nullo per i consumi energetici derivanti da fonti rinnovabili, sia secondo l'approccio Location Based (LB), che considera un fattore di emissione medio di CO_{2eq} della rete elettrica nazionale.

Nel 2018 i consumi elettrici totali sono aumentati del +12% rispetto al 2017, a causa della messa in esercizio

di due nuovi impianti di spinta (Minerbio e Sergnano), ad un maggior utilizzo degli impianti di stoccaggio come conseguenza del maggior quantitativo di gas stoccato (+9%) e per i maggior consumi ICT (+18%) dovuti all'installazione di nuove apparecchiature.

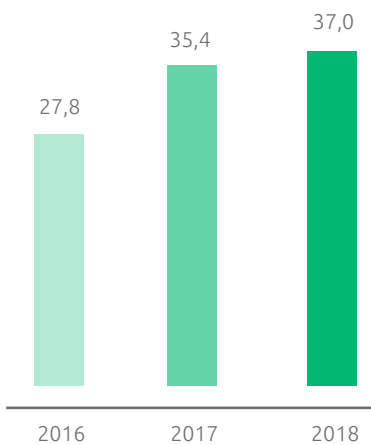
Le emissioni (calcolate secondo il metodo MB) risultano pari a 31.887 tonnellate di CO_{2eq} (+10,9% rispetto al 2017), con un aumento inferiore rispetto al corrispettivo energetico. Nel 2018 Snam ha infatti incrementato il consumo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, passate dal 35,4% del 2017 al 37% del 2018, evitando così l'emissione in atmosfera di circa 12.100 tonnellate di CO_{2eq} (11.040 tonnellate di CO_{2eq} nel 2017). Le emissioni evitate corrispondono a circa il 39% delle emissioni totali indirette di Scope 2.

Emissioni GHG indirette scope 2 (kt CO_{2eq})



■ LB ■ LM

Energia elettrica verde/ Energia elettrica consumata (%)

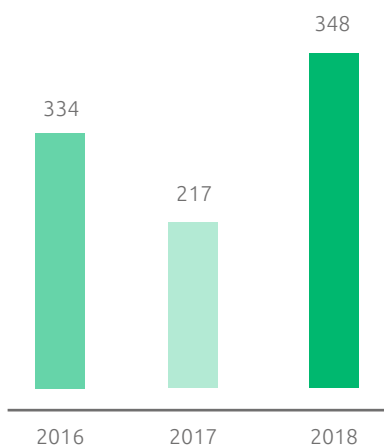


ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI CO_{2eq} (SCOPE 3)

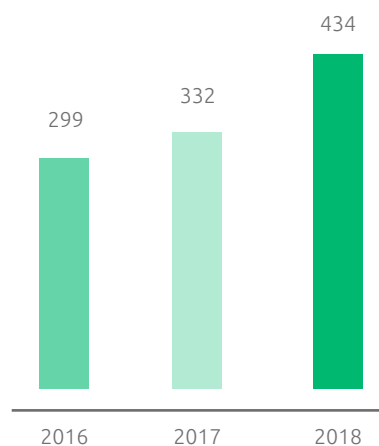
Le emissioni indirette Scope 3 nel 2018 sono state pari a circa 438.000 tonnellate di CO_{2eq}, in aumento rispetto alle emissioni del 2017 (217.000 t CO_{2eq}) e si riferiscono per il 99% alle emissioni derivanti dalla catena di fornitura e per la parte residuale ai viaggi di lavoro e trasferte dei dipendenti.

Le emissioni della catena di fornitura sono calcolate applicando una metodologia sviluppata da una società leader a livello internazionale nell'analisi del Carbon Footprint. Il notevole incremento delle emissioni rispetto al 2017 è da attribuire principalmente a un sostanziale aumento del procurato (+80%) e alla diversa natura degli approvvigionamenti.

Emissioni indirette scope 3 (kt CO_{2eq})



Emissioni indirette scope 3-Supply Chain (kt CO_{2eq})

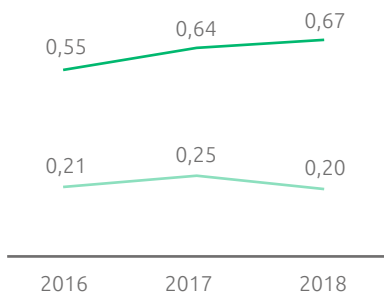


EMISSION TRADING

Nel 2018, le emissioni totali di CO₂ emesse dagli impianti ETS di Snam, certificate da un ente accreditato secondo le disposizioni impartite dall'Autorità Nazionale Competente, sono state pari a circa 0,67 milioni di tonnellate, su un totale di circa 0,20 milioni di quote annuali assegnate da parte

del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (per un saldo negativo di circa 0,47 milioni di quote). Tale deficit è compensato in parte dalle quote già presenti nei registri degli impianti Snam, accumulate grazie al surplus degli anni passati e dall'ulteriore acquisto di circa 0,20 milioni di tonnellate dal mercato europeo.

Emissioni CO₂ da impianti ETS (10⁶t)

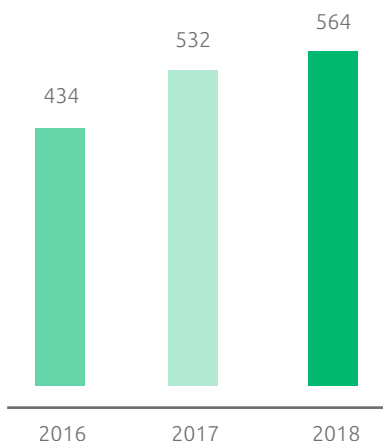


■ Emissioni certificate
■ Quote spettanti

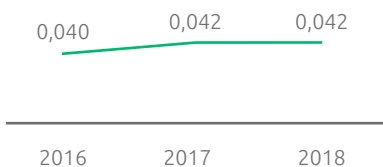
Impianti Emission Trading Snam

Attività	Numero impianti	Denominazione impianti
Trasporto	13	Impianti di compressione gas di Enna, Gallese, Istrana, Malborghetto, Masera, Melizzano, Messina, Montesano, Poggio Renatico, Tarsia, Terranuova Bracciolini, Minerbio, Sergnano
Stoccaggio	8	Impianti di compressione gas di stoccaggio di Cortemaggiore, Fiume Treste, Minerbio, Ripalta, Sabbioncello, Sergnano, Settala e Bordolano
Rigassificazione	1	Impianto di rigassificazione del gas naturale liquefatto di Panigaglia

Emissioni NOx (t)



Emissioni NOx /energia utilizzata (kg/GJ)



EMISSIONI DI OSSIDI DI AZOTO

Le emissioni di ossidi di azoto (NOx)⁴ uniche emissioni inquinanti significative dalle attività Snam, derivano principalmente dalla combustione del gas naturale nelle turbine installate negli impianti di compressione (spinta e stoccaggio).

L'utilizzo del gas naturale come fonte energetica principale consente infatti di ridurre al minimo le emissioni di ossidi di zolfo e polveri.

Le emissioni totali di ossidi di azoto nel 2018 sono state pari a 564 tonnellate (+6,0% rispetto al 2017), mentre l'indicatore che parametrizza le emissioni sull'energia utilizzata è rimasto invariato.

L'aumento delle emissioni di NOx è da attribuire principalmente all'incremento dell'attività di stoccaggio del gas (+9%) e alla necessità di utilizzare turbine non a basse emissioni (DLE- Dry Low Emissions) nell'impianto di stoccaggio di Minerbio. Nel 2019 l'impianto di stoccaggio di Minerbio sarà dotato solo di turbine DLE.

Per il contenimento delle emissioni è in corso da anni un programma che prevede la modifica di alcune turbine già in funzione e l'installazione di nuove unità con sistemi di combustione a basse emissioni.

Nel 2018 nell'attività di trasporto, sono entrate in esercizio 5 nuove turbine DLE negli impianti di spinta di Sergnano e di Minerbio. Con queste nuove turbine le emissioni medie di targa sulla potenza installata del parco macchine, che erano già basse, si sono ulteriormente ridotte del 13,6%, passando da 4,4 a 3,8 ([mg/Nm³]/MW).



⁴ Le emissioni in atmosfera degli NOx sono state calcolate sulla base di misure dirette o, se non disponibili, mediante fattori di emissione presenti in letteratura (EMEP/EEA "Air pollutant emission inventory guidebook" Agenzia Ambientale Europea).



Tutela del territorio e della biodiversità

Il dispacciamento

Il dispacciamento provvede al monitoraggio ed al telecontrollo a distanza dell'esercizio della rete di trasporto, ricevendo dati da circa **3.800 impianti** dislocati lungo la rete di trasporto, di cui oltre **1.600 telecomandati**. Con l'impiego di specifiche applicazioni software, i dati raccolti consentono, anche sulla base di dati storici di consumo e delle previste condizioni climatiche, di formulare previsioni a breve termine della domanda di trasporto e di simulare ed ottimizzare i flussi di gas nella rete, garantendo il miglior assetto degli impianti di compressione così da ridurre i consumi delle stesse e contenere il livello delle emissioni. L'attività di esercizio della rete ed il bilanciamento fisico del sistema vengono garantiti in maniera continuativa da una sala operativa presidiata **24 ore su 24**, che sulla base della programmazione definita dai clienti e in coordinamento con gli operatori delle infrastrutture italiane ed estere collegate alla rete di trasporto, provvede alla corretta movimentazione del gas dai punti di immissione ai punti di prelievo. Il dispacciamento telecontrolla inoltre 9 impianti di stoccaggio; pianificando ed eseguendo le attività di esercizio degli impianti di superficie di trattamento, area pozzo e compressione, garantendo l'esecuzione in sicurezza sia in condizioni operative ordinarie, che anomale o in emergenza.

SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE

La sicurezza del territorio è al centro della progettazione e della gestione della rete gas. In fase di progettazione, il tracciato dei gasdotti è scelto tra diverse alternative sulla base di considerazioni relative alla sicurezza del trasporto, alla fattibilità tecnico-economica e all'impatto ambientale: in particolare, ci si accerta che il tracciato non interferisca con gli equilibri esistenti, evitando o riducendo al minimo il passaggio in aree di rilevante interesse naturale, culturale, archeologico e in territori geologicamente instabili o antropizzati.

Nella fase di costruzione vengono utilizzate, compatibilmente con la fattibilità tecnica, procedure e tecnologie avanzate di scavo e di posa che interferiscano il meno possibile con l'ambiente circostante: riduzione della larghezza della fascia di lavoro, minimizzazione delle infrastrutture e dei mezzi di cantiere, tecniche "trenchless" (tunnel e microtunnel) in alternativa agli scavi tradizionali.

Terminata la posa viene effettuata un'accurata operazione di ripristino ambientale per riportare il territorio nelle condizioni morfologiche e vegetazionali originali e mantenendo gli equilibri naturali preesistenti. Nel corso dell'esercizio, le infrastrutture della rete sono controllate dal dispacciamento che con l'utilizzo di programmi di simulazione e ottimizzazione, garantisce il loro assetto ottimale per un efficiente e sicuro servizio di trasporto, con l'obiettivo di riduzione dei consumi di combustibile per la spinta del gas e contenimento dei livelli di emissioni.

La sicurezza dei metanodotti viene garantita in vario modo, attraverso la regolare ispezione del tracciato effettuata a piedi, con automezzi e con sorvoli in elicottero per rilevare le situazioni potenzialmente pericolose determinate, ad esempio, da lavori di terzi in prossimità delle condotte o da potenziali instabilità verificatesi lungo il tracciato. Sono inoltre svolte ispezioni geologiche e tenuti sotto controllo gli eventuali movimenti franosi del terreno in punti specifici del tracciato con l'ausilio della strumentazione più idonea e sofisticata. Periodicamente, all'interno della rete viene fatto passare un dispositivo intelligente munito di sensori, il cosiddetto "pig", che consente di rilevare la presenza di eventuali difetti o anomalie del materiale ed anche il più piccolo spostamento della condotta.

Controllo e ispezione della rete

	2016	2017	2018
Rete ispezionata con pig intelligenti (km)	1.660	1.632	1.651
Rete ispezionata con sorvoli in elicottero (km)	16.218	16.274	18.462
Rete sottoposta a ispezione geologica (km)	1.478	4.080	4.209



Nel corso dell'anno, e nel solo settore del trasporto, si sono svolti **127 incontri** con le amministrazioni locali e associazioni territoriali per illustrare i progetti di realizzazione delle opere. Con tali associazioni sono stati stipulati **3 accordi** riguardanti le servitù.

Presso l'impianto di rigassificazione di Panigaglia, oltre alle esercitazioni richieste dalla direttiva Seveso, nel 2018 Snam ha svolto con frequenza mensile esercitazioni di sicurezza con simulazione di rilasci accidentali di GNL. È stata inoltre svolta un'esercitazione congiunta di Security e di Safety con il coinvolgimento della capitaneria di porto, dei vigili del fuoco, della polizia e dell'emergenza sanitaria.

PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Una particolare attenzione viene rivolta alla salvaguardia del patrimonio naturale dei territori interessati dalle attività.

Gli interventi di ripristino morfologico e vegetazionale, effettuati a seguito delle opere di posa, hanno l'obiettivo di ricomporre il più fedelmente possibile l'habitat naturale preesistente per favorire la ripresa della funzionalità biologica dell'area e lo sviluppo della biodiversità.

L'impegno di Snam non si esaurisce con il ripristino ambientale ma prosegue con l'avvio di un piano almeno quinquennale di cura colturale, ovvero di cura e manutenzione delle piante e arbusti messi a dimora, che l'azienda garantisce come parte integrante sia del processo di ripristino in sé, sia del monitoraggio ambientale richiesto dalle istituzioni.

Monitoraggi e ripristini ambientali (km di rete)

	2016	2017	2018
Ripristini	227	203	227
Nuovi rimboschimenti *	3,7	21	21
Cure colturali	98	59	74
Monitoraggi ambientali	565	388	445

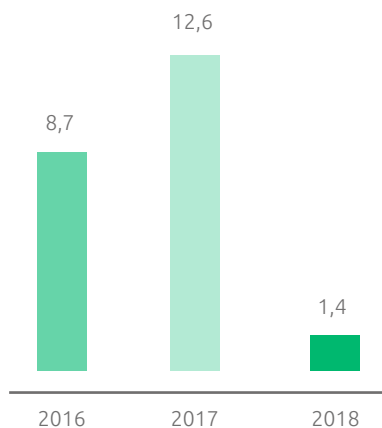
* Nel 2018 la superficie nuovi rimboschimenti ha riguardato un'area di circa 410.500 m² (380.000 m² nel 2017).

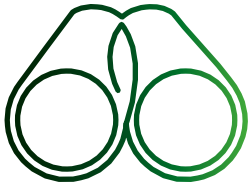
I progetti di monitoraggio riguardano i tracciati di alcuni metanodotti che interferiscono, anche solo marginalmente, con gli ambiti territoriali naturali di valore faunistico ed ecologico e sono finalizzati alla verifica del processo di rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori, sulla base del confronto tra le condizioni dopo i ripristini ("post-operam") e le condizioni originarie ("ante-operam"). I monitoraggi sono normalmente eseguiti per gli habitat più significativi individuati nella fase progettuale.

Per quanto riguarda le attività di stoccaggio nel 2018 sono state chiuse 5 aree pozzo (minerarie) e il terreno, a seguito di indagini ambientali, è stato completamente ripristinato e restituito ai proprietari per uso agricolo (per una superficie totale di 28.977 m²).

I siti Natura 2000 rappresentano il principale strumento utilizzato dall'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per preservare gli habitat naturali a livello comunitario, la rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS). Nel 2018 è stata interessata dalle attività di Snam solo un'area di circa 1,4 km (SIC IT 3120079 Lago di Loppio) per i lavori di un potenziamento del gasdotto "Arco-Riva del Garda".

Percorrenza metanodotti in siti Rete Natura 2000 (km)





Studio faunistico in Sardegna

Al fine di orientare la progettazione delle opere, le attività di ripristino e mitigazione ambientale e di monitoraggio ambientale ante operam, in corso d'opera e post operam, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di alcuni investimenti, è stato prodotto uno studio di dettaglio di caratterizzazione dell'idoneità faunistica del territorio che verrà interessato dalla realizzazione dei metanodotti in progetto.

Per tale studio sono state prese in considerazione le **specie faunistiche tutelate a livello internazionale, nazionale e locale** in considerazione anche della presenza di siti appartenenti alla rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS), di siti di protezione degli uccelli denominati "Important Bird Areas" (IBA) e di Habitat riproduttivi specifici di specie avifaunistiche tutelate a livello internazionale, quali ad esempio la Gallina prataiola (Tetrax Tetrax).

La finalità del lavoro è stata quindi quella di individuare e mappare gli habitat che svolgono un ruolo maggiormente significativo nella conservazione delle specie faunistiche più rare e minacciate e verificare, in relazione alla posizione dei tracciati delle opere in progetto, il grado di interferenza con esse e il temporaneo disturbo, in modo da poter calibrare le azioni di monitoraggio dell'impatto ambientale delle opere e le conseguenti azioni di mitigazione e ripristino.

Per tutte le specie individuate, sono state analizzate le preferenze ambientali per definirne il legame con gli habitat presenti nell'area di studio. È stata quindi implementata una matrice in cui, ad ogni habitat, è stato assegnato un coefficiente in funzione della sua fruibilità riconosciuta per ogni specie.

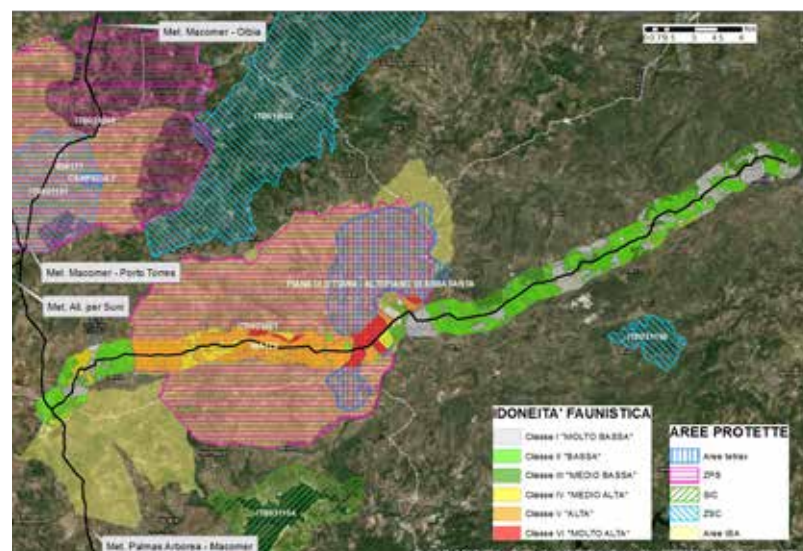
Definito il livello di preferenza ambientale "specie/habitat", per la stima del valore di idoneità faunistica sono stati presi in considerazione anche la rarità degli habitat stessi e la presenza di aree protette. Il coefficiente di rarità dell'habitat è un parametro che è stato valutato allo scopo di valorizzare gli habitat meno diffusi e di conseguenza maggiormente esposti al rischio di erosione, alterazione, frammentazione o scomparsa. Inoltre le superfici comprese entro i confini di siti Natura 2000 sono state valorizzate applicando un coefficiente in considerazione del particolare stato di tutela che le rende maggiormente funzionali alla conservazione della fauna.

In questo modo, una volta definita in maniera omogenea l'**idoneità faunistica** per tutti gli habitat, è stato valorizzato il ruolo di salvaguardia che l'istituzione delle aree protette può offrire nei confronti degli habitat riconoscendogli un valore di idoneità superiore rispetto agli stessi ambiti posti all'esterno dei confini tutelati.

Sulla base dei valori ottenuti è stata elaborata una **cartografia in scala 1:10.000** dove, in sovrapposizione al tracciato dei metanodotti in progetto, sono state riportate con soluzioni cromatiche differenti, le aree con idoneità faunistica degli habitat, maggiore o minore in funzione delle caratteristiche ambientali presenti nel territorio ovvero in funzione degli habitat presenti. La Carta costituisce quindi uno strumento operativo che permette di evidenziare i diversi "valori" del territorio in rapporto al ruolo dello stesso nella conservazione della fauna e, segnatamente, delle specie più rare e minacciate e fornisce un supporto informativo utile alla **corretta progettazione** delle opere.

In conclusione, lo studio e la Carta dell'Idoneità Faunistica realizzati hanno permesso di definire il potenziale faunistico degli habitat interessati dalla realizzazione del progetto Metanizzazione Sardegna Nord.

In particolare, la Carta fa riferimento alle specie faunistiche tutelate a livello internazionale, nazionale e regionale e al loro legame con gli habitat presenti in prossimità delle aree interessate dalle opere in progetto, costituendo quindi un supporto informativo utile alla corretta progettazione delle opere in progetto.



Per sviluppare i nuovi insediamenti, oltre ai criteri di fattibilità tecnico-economica, Snam adotta procedure che rispondono a valutazioni stringenti di compatibilità ambientale e di sicurezza.

Le valutazioni degli effetti sull'ambiente riguardano tutte le fasi del ciclo di vita dell'opera, localizzazione, progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione. Tali valutazioni vengono effettuate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), e nelle procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), al termine delle quali le amministrazioni preposte, sia a livello centrale che locale, rilasciano le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.



Snam valuta inoltre, in relazione alla realizzazione delle opere più rilevanti (impianti di compressione o grandi metanodotti), le ricadute economico-sociali dirette e indirette sul territorio e sulle comunità locali con strumenti e metodologie di **Social Impact Assessment**. In particolare, nel corso del 2018, è stata rivista, in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Management dell'università di Brescia, la metodologia utilizzata ed è stato adottato un **modello Input-Output regionalizzato**. Questo modello consente di valutare l'impatto di un progetto, calcolando il valore aggiunto generato dall'investimento a partire dal valore totale della produzione.

Decreti di VIA ottenuti nell'anno

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni interessate	Competenza	Data Decreto
Metanodotti				
Rifacimento metanodotto Rimini-Sansepolcro ed opere connesse	81,915	Emilia Romagna e Toscana	Regione Toscana	18/06/2018

Decreti di AIA ottenuti nell'anno

Denominazione	nr. unità di compressione	Regioni interessate	Competenza	Data Decreto
Impianti di compressione gas				
Gallese (riesame per modifica sostanziale)	3	Lazio	MATTM	11/05/2018

Provvedimenti di verifica di assoggettabilità VIA ottenuti nell'anno

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni interessate	Competenza	Data provvedimento
Metanodotti				
Mornico al Serio - Travagliato Tratto Chiari - Travagliato	24,94	Lombardia	Provincia Brescia	03/05/2018
Asti-Cuneo Varianti per realizzazione impianti di lancio/ricevimento pig-	3,941	Piemonte	MATTM	26/09/2018

Domande di VIA presentate al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dei Beni Culturali

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni interessate	Data presentazione
Metanodotti			
Rifacimento Ravenna – Chieti - Tratto Ravenna-Jesi	142,6	Emilia Romagna - Marche	30/04/2018

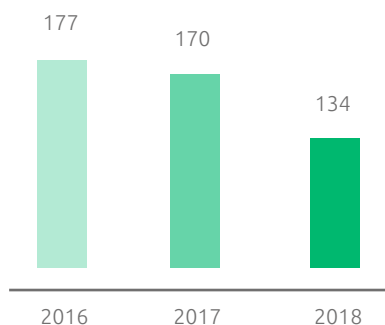
Domande di verifica assoggettabilità VIA presentate al Ministero dell'Ambiente

Denominazione	Lunghezza (km)	Regioni – Provincie interessate	Data presentazione
Metanodotto			
Ricollegamento Allacciamento Torino di Sangro (CH)	1,132	Abruzzo	22/06/2018
Variante per Inserimento PIDI n° 18.2 sul Chieti - San Salvo (CH)	0,113	Abruzzo	22/06/2018
Impianto HPRS IS64/24 bar di Castellana Grotte su metanodotto Castellaneta - Castellana Grotte	–	Puglia	17/07/2018
Tortona - Alessandria - Asti - Torino Rifacimento Attr. FR 39.1	3,68	Piemonte	26/07/2018
Varianti S. Eufemia – Crotone Rif. Attraversamento Fiume S. Anna (KR)	0,64	Calabria	01/08/2018
Derivazione per Altino 2° Tronco Variante realizzazione opere idrauliche torrente Rio Secco	0,07	Abruzzo	21/12/2018
Asti - Cuneo Varianti per realizzazione impianti di lancio/ricevimento pig	3,941	Piemonte	28/03/2018

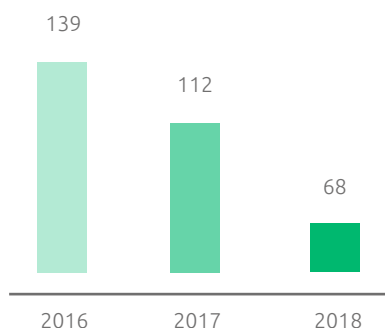
Domande di Riesame Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) presentate al Ministero dell'Ambiente

Denominazione	nr. unità di compressione	Regioni – Provincie interessate	Data presentazione
Impianti di compressione gas			
Melizzano (riesame)	4	Campania-Benevento	24/12/2018
Montesano sulla Marcellana (riesame)	4	Campania-Salerno	24/12/2018
Tarsia (riesame)	4	Calabria-Cosenza	24/12/2018
Istrana (riesame, rinnovo e modifica sostanziale)	4	Veneto-Treviso	27/11/2018

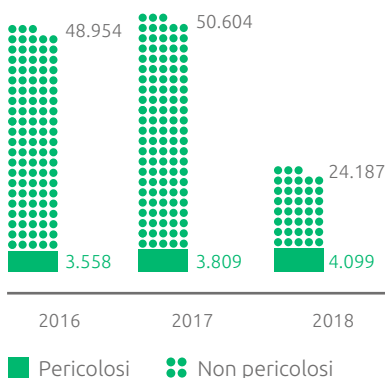
Approvvigionamento acqua dolce (10³ m³)



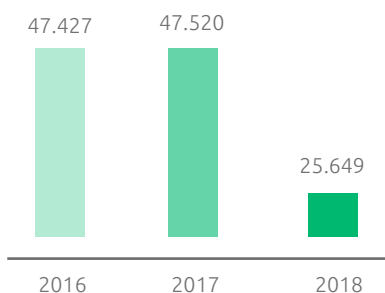
Scarichi idrici acqua dolce (10³ m³)



Produzione totale rifiuti (t)



Rifiuti da attività produttive (t)



GESTIONE DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI

L'approvvigionamento e lo scarico idrico delle attività di Snam rappresentano un aspetto ambientale poco rilevante, sia per le quantità utilizzate sia per la tipologia degli scarichi. Tuttavia, la Società considera l'acqua un bene da preservare e in tal senso si impegna a contenere i consumi e ridurre gli impatti ambientali sul territorio. In continuità con le attività svolte negli anni precedenti, nel 2018 è stato installato un impianto di fitodepurazione a ciclo chiuso nell'impianto di compressione gas di Masera, tecnologia che consentirà di eliminare gli scarichi delle acque reflue domestiche, in quanto vengono trattati ed interamente assorbiti dalla vegetazione piantumata. Con questa ultima installazione tutti gli impianti di compressione gas, ad eccezione dell'impianto di Messina, per il quale sussiste un allaccio alla rete fognaria cittadina, sono stati dotati di impianti di fitodepurazione.

Nel 2018 sono stati prelevati circa 4,13 milioni di metri cubi di acqua (4 milioni di metri cubi di acqua di mare e 0,13 milioni di metri cubi di acqua dolce). Il prelievo di acqua di mare è costante nel tempo in quanto utilizzato per il raffreddamento degli impianti ausiliari nello stabilimento di rigassificazione del gas naturale liquefatto. Il prelievo di acqua dolce, utilizzata prevalentemente per le attività degli uffici, per gli impianti antincendio e per l'irrigazione di aree a verde, è invece diminuito del 23,5% rispetto al 2017 e ammonta a circa 134 mila m³.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, l'acqua di mare viene rilasciata in mare senza trattamenti, poiché è utilizzata solo per il raffreddamento dei circuiti, mentre le acque reflue vengono convogliate alle reti fognarie (58% del totale) o scaricate, anche previo trattamento, nel suolo e in corpi idrici superficiali (42% del totale).

Le attività di upstream dello stoccaggio hanno prodotto circa 5.913 metri cubi di acque di processo (+20,6% rispetto al 2017). Di queste acque 2.185 metri cubi sono stati reiniettati tal quali, mentre gli altri (3.728 metri cubi) sono stati inviati a un depuratore per il loro trattamento.

Nel 2018 la produzione totale di rifiuti è stata di 28.286 tonnellate (-48% rispetto al 2017) delle quali oltre l'86% appartenenti alla categoria dei rifiuti non pericolosi. Il 91% dei rifiuti prodotti è legato alla manutenzione e gestione degli impianti e il 9% all'attività di perforazione dei pozzi. Il 60% dei rifiuti derivanti dalla manutenzione e gestione degli impianti è stato inviato a recupero.

Il minor quantitativo dei rifiuti prodotti nel 2018 è da attribuire alla mancata attività di lavori straordinari per la sostituzione di condotte, attività svolte nel precedente biennio e che aveva comportato la produzione e il recupero di molte tonnellate di materiale ferroso.

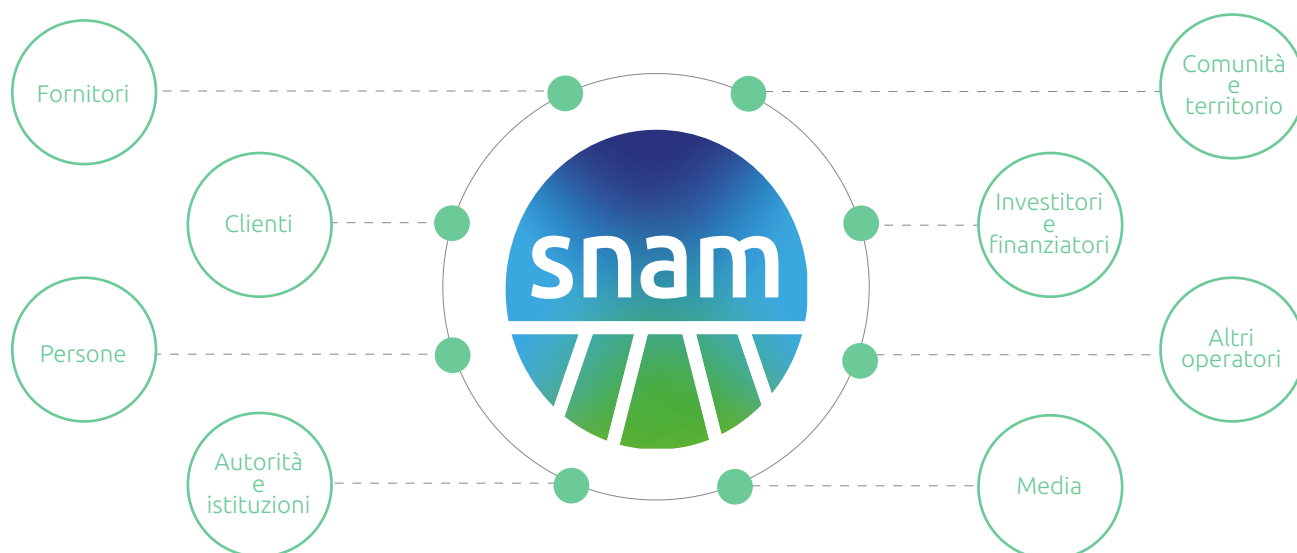
Sociale



Le relazioni con gli stakeholder

Snam promuove un dialogo continuo con i propri interlocutori attraverso una comunicazione costante e proattiva effettuata con strumenti e canali specifici e mediante azioni di coinvolgimento, con l'obiettivo di sviluppare una conoscenza e una crescita reciproche.

I temi al centro delle attività di engagement con gli stakeholder nel 2018 sono stati i principali cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno, con particolare riferimento all'ampliamento ai nuovi business, ai nuovi utilizzi del gas naturale e all'espansione internazionale della Società.



COINVOLGIMENTO E CONDIVISIONE

Partners' Day
incontrati oltre

500 stakeholder

Nell'ambito delle attività svolte con i propri stakeholder, al "Partners' Day", tenutosi a novembre a Milano, Snam ha incontrato oltre 500 persone tra fornitori, clienti, dipendenti, istituzioni, comunità finanziaria e media. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione del Presidente del Consiglio, esponenti delle istituzioni e imprese, è stata l'occasione per riflettere sui temi dell'innovazione e della crescita.

Sono state presentate quattro nuove iniziative: Snamtec, il progetto volto a costruire l'azienda energetica del futuro, la politica della Società in tema di Social Supply Chain, per agevolare il coinvolgimento delle imprese sociali nella catena di fornitura, il programma Carbon Disclosure Project (CDP) supply chain per sensibilizzare i principali fornitori sulle proprie emissioni di GHG e la nuova piattaforma di open innovation "Snam Up" per condividere la cultura dell'innovazione in ambito aziendale. Tra i temi trattati nei tavoli di discussione ci sono state le politiche di sviluppo sociale dei territori, il ruolo delle aziende come motore di crescita, la trasformazione digitale, la sicurezza delle reti. Nel corso dell'evento è stato inoltre sottoscritto un accordo strategico con SEAT per la mobilità sostenibile a gas in Europa.



Energy to inspire the world

Nel 2018 Snam ha rilanciato la propria **brand identity** rinnovando logo e valori che la accompagneranno nelle sue sfide future. Il logo, rinnovato e in linea con il purpose “Energy to inspire the world”, rimane legato alla tradizione di Snam sottolineando però, con l’introduzione del colore verde, la caratteristica di **sostenibilità del gas**. Il restyling della brand identity di Snam pone l’accento sul ruolo dell’azienda nella transizione energetica e sulla sua competenza a realizzare infrastrutture che forniscono **gas naturale**. Una Snam al passo con una società che cambia e che aspira a migliorare condizioni e stili di vita.

Snam è stata anche protagonista della 27esima edizione della World Gas Conference tenutasi a Washington. Il congresso organizzato dalla International Gas Union (IGU) è il più importante evento dell’industria gas a livello globale, con più di 600 relatori tra rappresentanti delle istituzioni e vertici delle maggiori aziende del settore e oltre 10.000 partecipanti. All’evento sono stati comunicati gli indirizzi strategici di Snam e gli scenari energetici futuri, e l’amministratore delegato ha partecipato a due tavole rotonde sul mercato energetico europeo e sulle competenze richieste ai futuri leader del mondo dell’energia. È stato inoltre presentato il Natural Gas World Atlas, primo atlante mondiale del gas, realizzato in collaborazione con Libreria Geografica e National Geographic.

Ormai da anni Snam valorizza le positive esperienze con i parchi italiani con la collana “Sentieri Sostenibili”. L’iniziativa editoriale testimonia l’impegno dell’azienda sul fronte della tutela ambientale e dell’adozione di best practice ormai consolidate per la realizzazione delle infrastrutture che contraddistinguono da sempre il modo di operare della Società.

Ai quattro volumi che già componevano la collana, si è aggiunta una quinta pubblicazione che ha per oggetto il Parco Foreste Casentinesi, un parco nazionale che si estende a cavallo tra Toscana e Romagna, attraversato per un breve tratto da due metanodotti paralleli facenti parte della dorsale di trasporto che porta il gas dal nord Africa in Italia. Come per gli altri volumi, il racconto del Parco e delle sue peculiarità geografiche, naturalistiche, storiche e culturali si intreccia con le pratiche svolte da Snam in un’area di particolare pregio, che consentono a infrastrutture indispensabili per il fabbisogno energetico del Paese di convivere con l’ambiente e gli ecosistemi.

WEB PRESENCE E MULTIMEDIA RELATIONS

Con il restyling del marchio, è stata inaugurata la nuova veste grafica e funzionale del sito web societario. A seguito dell’evoluzione in “One Company”, il sito integra i contenuti dei siti delle società operative e si propone come spazio di informazione, di interazione con i clienti e di dialogo con i molteplici stakeholder dell’azienda, rispondendo concretamente con strumenti ad hoc e contenuti specifici, con una navigazione semplice e facilmente fruibile. Nel corso dell’anno sono stati sviluppati il sito della business unit Global Solutions e le aree web dedicate a Snam4Mobility, Snam per l’Abruzzo e Snam per Minerbio. A Snam è stato assegnato il terzo posto nella classifica italiana ed europea del Webranking e la Società è stata considerata per il quinto anno consecutivo tra le migliori società europee per la cura e la trasparenza delle informazioni contenute sul sito e sulle principali piattaforme social.

Nel corso dell’anno Snam ha adottato uno stile di comunicazione integrato tra canali tradizionali e digitali consentendo un significativo incremento dell’esposizione sui principali media italiani e internazionali. Parallelamente, sui canali digitali ha creato uno storytelling volto a valorizzare l’azienda, le sue persone e i nuovi business ingaggiando fortemente la community con un linguaggio immediato. A testimonianza di ciò, la Società è stata riconosciuta come miglior azienda italiana per l’uso di Facebook ed è stata citata come best practice da LinkedIn per l’utilizzo della piattaforma professionale.



Con l'aumento della produzione di gas rinnovabile, Ecofys stima un risparmio annuo di circa

140 miliardi di euro

Snam nella strategia climatica internazionale

Le attività nel contesto europeo hanno promosso lo sviluppo di nuove forme di gas rinnovabile (es. biometano e idrogeno), quali fonti energetiche chiave nel processo di transizione verso un'economia basata sulla decarbonizzazione del sistema energetico futuro.

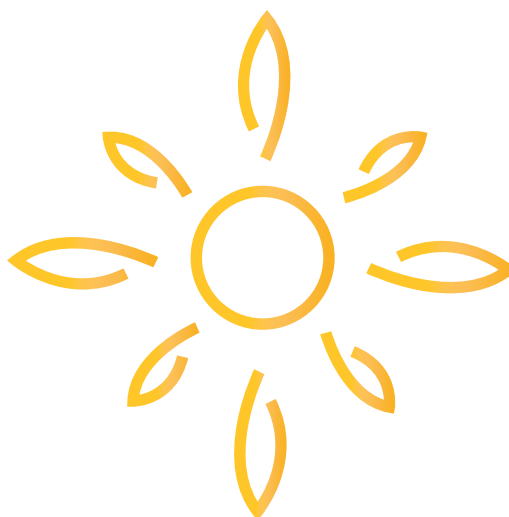
Snam ha partecipato attivamente alla definizione della strategia dell'Unione europea che prepara la strada verso una nuova visione di lungo termine per le politiche energetiche e climatiche del continente europeo, *"Un pianeta più pulito per tutti"*. La partecipazione di Snam ha riguardato in particolar modo la consultazione pubblica della Commissione europea e la COP24 dell'UNFCCC di Katowice.

Snam ha confermato la propria leadership in Europa nella rappresentanza degli interessi dell'intera filiera del gas attraverso GasNaturally, l'organismo di rappresentanza delle associazioni della value chain del gas.

Sono proseguiti i lavori nell'ambito del consorzio "Gas for Climate", creato nel 2017 per riunire sette TSO europei (Snam, Enagás, Fluxys, Gasunie, GRTgaz, Open Grid Europe e Teréga) e due associazioni attive nel settore del gas rinnovabile (Consorzio Italiano Biogas e European Biogas Association). Il consorzio ha promosso le risultanze di uno studio, commissionato a Ecofys, in cui si evidenzia l'opportunità di raggiungere un risparmio annuo di circa 140 miliardi di euro attraverso l'aumento della produzione di gas rinnovabile. Lo studio è presente tra le fonti di riferimento della strategia climatica dell'Ue verso il 2050 pubblicata dalla Commissione europea nel novembre del 2018.

In occasione della riunione informale dei ministri dell'energia europei, tenutasi a Linz nel settembre del 2018, sotto la presidenza austriaca dell'Unione europea, Snam ha firmato, insieme ad altre aziende europee del settore energetico, una dichiarazione volta a sostenere l'idrogeno e il suo ampio potenziale come tecnologia sostenibile per la decarbonizzazione e la sicurezza energetica nella Ue.

Snam ha proseguito anche le proprie attività all'interno dell'associazione europea "Natural & bio Gas Vehicle Association" (NGVA Europe) con l'obiettivo di promuovere l'impiego del gas naturale e biogas quali fonti energetiche alternative per una mobilità sostenibile, sia terrestre sia marittima.



Persone

I cambiamenti sociali ed economici degli ultimi anni hanno portato Snam ad agire in un contesto in costante evoluzione, che richiede un continuo investimento in termini di formazione, necessaria ad affrontare le future sfide. In questo processo di trasformazione, tutti i dipendenti sono sempre più chiamati ad avere un ruolo attivo nel promuovere il cambiamento culturale e nel creare un contesto organizzativo più motivante e più legato alla purpose aziendale e ai valori che caratterizzano la Società. La condivisione degli obiettivi e delle sfide che attendono il settore del gas naturale e la promozione di comportamenti che esprimano nella quotidianità il modello manageriale di Snam sono elementi chiave per garantire la necessaria continuità di know-how tecnico e tecnologico e lo sviluppo internazionale della Società. Snam si impegna a valorizzare le professionalità e i talenti di ciascuno, attraverso una

gestione trasparente e meritocratica in grado di creare un ambiente lavorativo inclusivo per tutti.

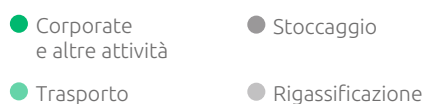
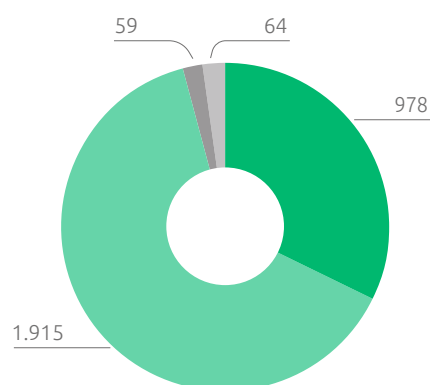
OCCUPAZIONE

Snam, in linea con l'obiettivo di sviluppo sostenibile "Buona occupazione e crescita economica" (SDG 8) offre un rapporto lavorativo stabile e continuativo, distribuito su gran parte del territorio nazionale, con attività qualificate e specializzate (il 56% dei dipendenti è in possesso di un diploma tecnico e il 26% è laureato). Il 93% delle persone ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato. A fine anno risultano attivi 41 contratti di lavoro part time e 185 contratti di apprendistato. Nel corso dell'anno sono stati inoltre impiegati 33 lavoratori con contratto di somministrazione.

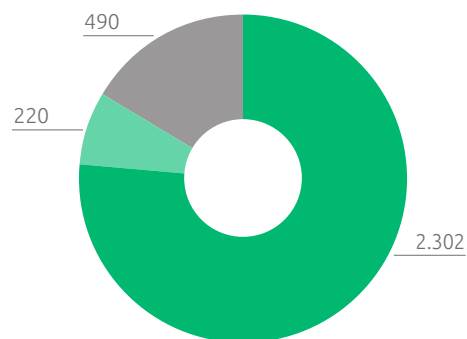
Personale Snam al 31.12. (n.)

	2016	2017	2018
Dirigenti	87	93	107
Quadri	421	456	480
Impiegati	1.651	1.655	1.682
Operai	724	715	747
Totale Dipendenti	2.883	2.919	3.016

Dipendenti per attività (n.)



Dipendenti per area geografica (n.)

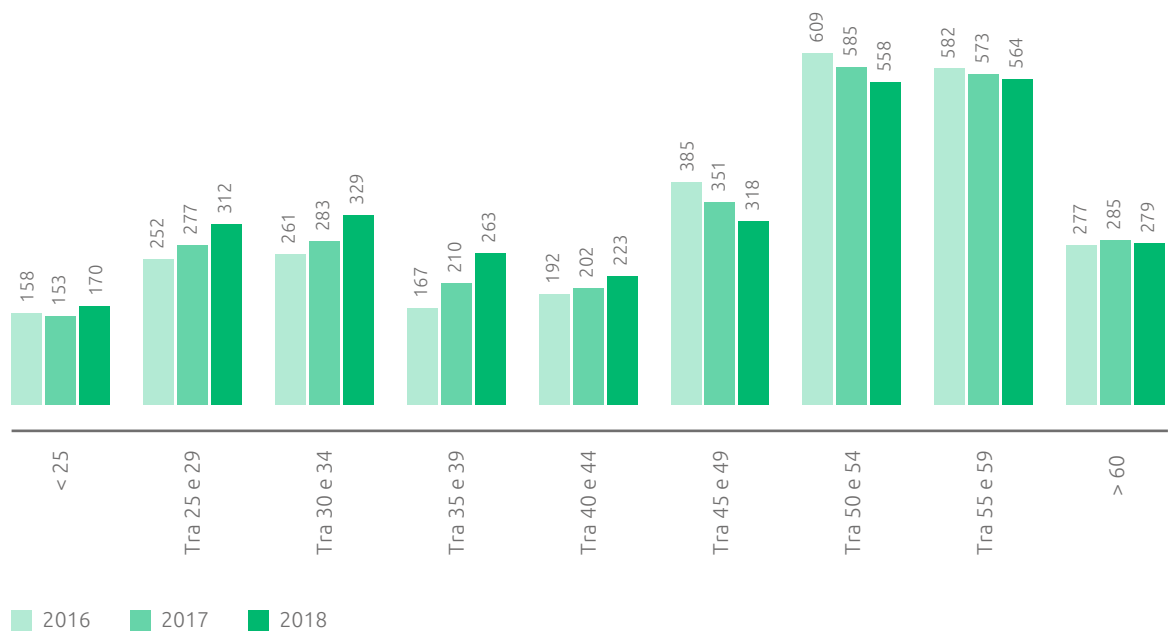


Dinamiche occupazionali

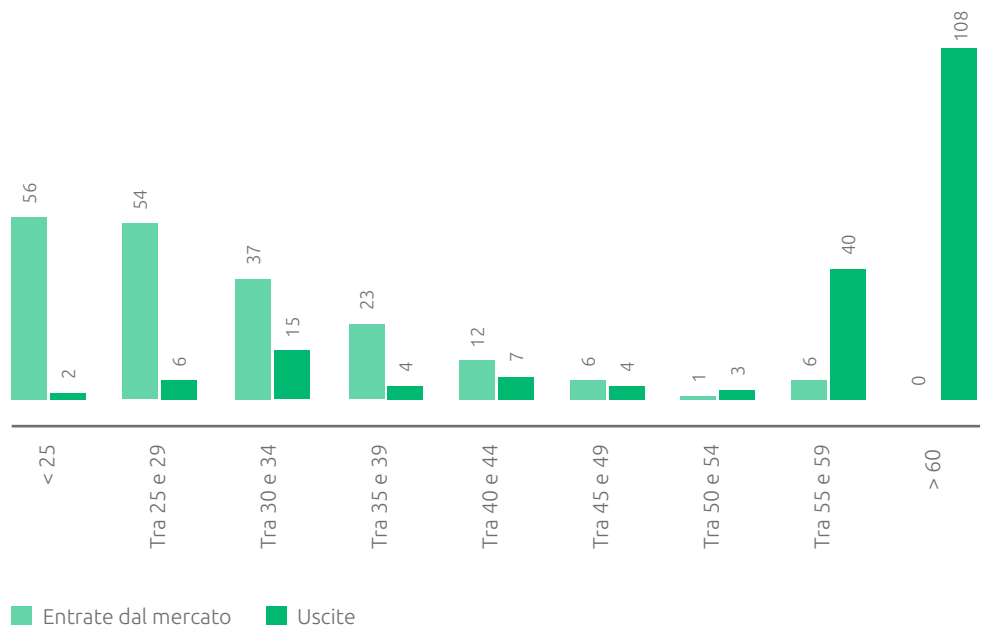
Nel 2018 in totale vi sono stati 321 ingressi, dei quali 195 assunzioni dal mercato e 126 altre entrate, che comprendono 61 risorse per variazione di consolidamento della società Cubogas S.r.l. (da luglio 2018), 22 risorse per acquisizione di TEP Energy Solution (da giugno 2018), 34 risorse per acquisizione di IES Biogas (da luglio 2018), 9 rientri in servizio da aspettativa.

Le uscite sono state 189, delle quali 49 per risoluzione del rapporto di lavoro, 41 risoluzioni unilaterali del rapporto di lavoro, 99 uscite per isopensione. Inoltre vi sono state altre 10 uscite per motivi vari e 25 trasferimenti a società non consolidate.

Dipendenti per classe di età (n.)



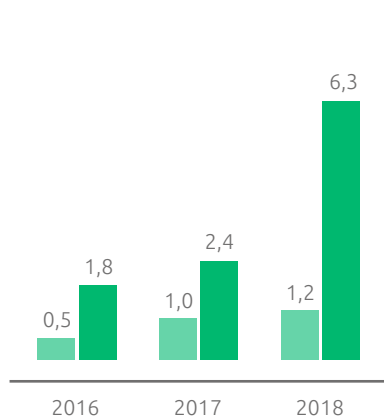
Entrate dal mercato e uscite per classe di età (n.)



Le persone sotto i 35 anni (811) rappresentano il 27% della popolazione aziendale e sono aumentate di 98 unità, rispetto al 2017, anche grazie alle continue assunzioni di giovani talenti che hanno caratterizzato gli ultimi anni.

Il tasso di assenteismo non comprende il personale dirigente e per il calcolo sono state considerate tutte le ore non lavorate (retribuite e non) ad esclusione delle ferie, dei recuperi e dei periodi di astensione dal lavoro per maternità obbligatoria e facoltativa. Nel 2018 il tasso di assenteismo ammonta a 4,6% sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente e ormai assestato intorno a valori minimi fisiologici. Non si osservano variazioni sostanziali tra il tasso di assenteismo di donne e uomini, pari rispettivamente al 4,8% e al 4,6%. Il tasso di turnover del 2018 è aumentato di 5,6 punti percentuali in virtù della campagna di assunzioni, di quella di incentivo all'esodo e all'isopensione.

Tasso di uscita (%)



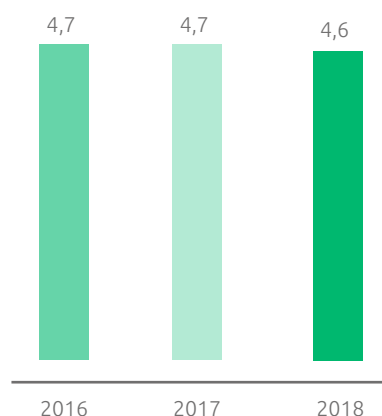
■ Tasso di uscita volontaria
■ Tasso di uscita totale

Tasso di uscita volontaria =
(uscite dovute a dimissioni / organico medio) * 100

(*) Tasso di uscita = (uscite / numero totale dipendenti al 31/12) * 100

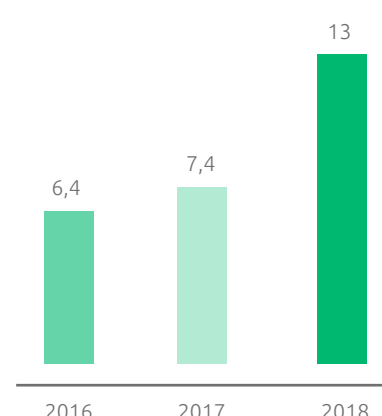
(*) Il dato non comprende i trasferimenti a società non consolidate

Tasso di assenteismo (%)



Tasso assenteismo =
(ore assenze / ore lavorabili) * 100

Turnover del personale (%)



Tasso Turnover =
((entrate + uscite) / organico medio a servizio) * 100

DIVERSITÀ

La Società offre pari opportunità alle persone nell'ambito del rapporto di lavoro, evitando forme di discriminazione dovute alla differenza di genere, età, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche o religiose.

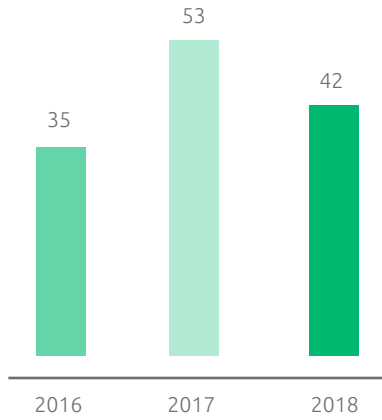
La popolazione aziendale femminile, a fine anno, era costituita da 419 risorse (+6,6% rispetto al 2017) pari al 13,9% della popolazione aziendale (+0,4% punti percentuali rispetto al 2017). Il 90% dei contratti part time attivi è usufruito da donne (37 su 41).

Personale femminile al 31.12. (n.)

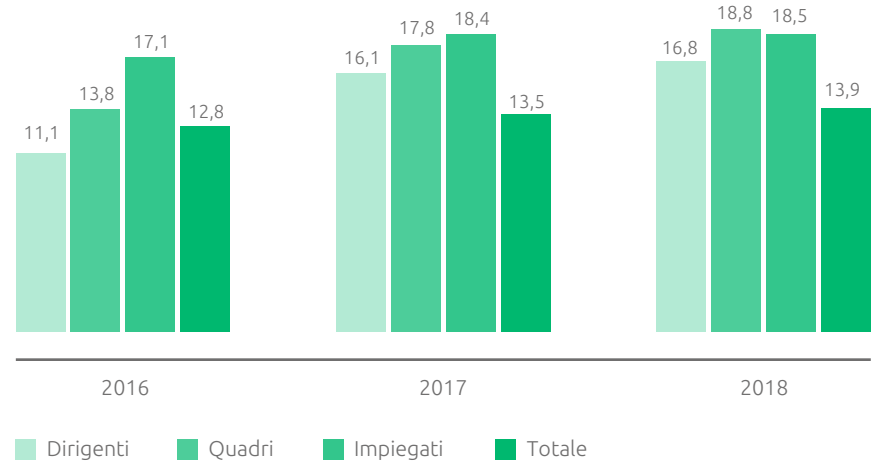
	2016	2017	2018
Dirigenti	11	14	18
Quadri	62	75	90
Impiegati	296	304	311
Totale	369	393	419

La presenza del personale femminile è concentrata maggiormente al nord Italia (circa 92% del totale), in quanto operante prevalentemente nelle attività delle sedi di San Donato Milanese.

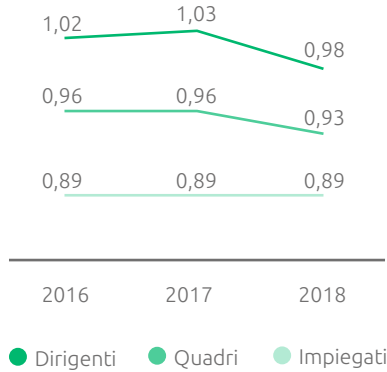
Donne assunte dal mercato (n.)



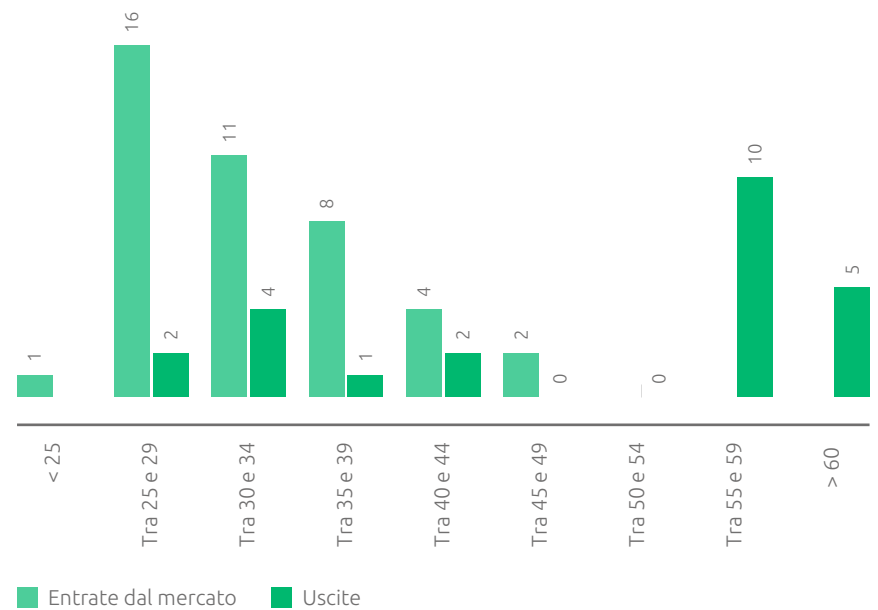
Presenza femminile (%)



Differenziale retributivo donne/uomini



Entrate dal mercato e Uscite per genere femminile (n.)



La flessione del pay gap donne-uomini del 2018 è da attribuire principalmente a nuove assunzioni di quadri e dirigenti in entry level, che hanno influito maggiormente sulla RAL medie delle donne.



Snam4STEM

È l'evento che si è tenuto a dicembre e che ha permesso a **20 giovani donne** di trascorrere una giornata presso Snam per incontrare i **role model** e sviluppare maggiore consapevolezza sull'importanza del ruolo delle donne nelle aziende.

Le ragazze, giovani talenti laureate e laureande in discipline umanistiche e discipline STEM, sono state selezionate durante i **Career Day** svolti negli ultimi mesi nei migliori atenei di tutta Italia. Nei primi mesi del 2019 sono stati attivati **2 stage ed 1 assunzione**.

GROW Job Shadowing

Il progetto GROW (Generating Real Opportunities for Women) ha l'obiettivo di promuovere, sostenere e migliorare lo sviluppo personale e professionale delle donne in **Luiss Business School** con particolare attenzione all'inserimento nel mondo del lavoro e alla promozione della carriera professionale. All'interno del progetto Snam ha aderito al programma Job Shadowing per dare l'opportunità alle studentesse di trascorrere una giornata lavorativa con un Top Manager. Sono stati coinvolti **5 Manager e 8 studentesse**.

Sostegno alla genitorialità e conciliazione vita lavoro

Al dipendente vengono mantenuti i benefit aziendali durante tutto il periodo di congedo di maternità e, nel corso del periodo di astensione obbligatoria, l'indennità di maternità viene erogata nella misura del 100% della retribuzione anziché dell'80% come previsto dalla Legge.

Personale in maternità al 31.12. (n.)

	2016	2017	2018
Persone in maternità	48	53	59
di cui donne	41	42	45
Posizioni chiuse nell'anno	28	33	44
di cui donne	22	23	30
Posizioni rimaste attive	20	20	15
di cui donne	19	19	15
Percentuale donne rientranti al lavoro (%)	95	96	91

Per quanto riguarda il congedo parentale, nel corso dell'anno sono state aperte 254 posizioni (di cui 43 femminili) e ne sono state chiuse 253 (di cui 44 femminili). A fine anno risultano ancora attive 31 posizioni (di cui 6 femminili).

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La People Strategy si focalizza su 3 pilastri principali: valorizzare le risorse umane, aumentare la produttività e il livello di engagement, diffondere una cultura dell'innovazione e della trasformazione.

In questo contesto la formazione ha un ruolo fondamentale di sostegno al management e a tutta la popolazione aziendale nei percorsi di sviluppo delle competenze manageriali, delle competenze tecniche, del know how e dell'innovazione.

L'impegno di Snam per il 2018 era di incrementare le ore medie di formazione fino a 32 per dipendente e di coinvolgere l'80% della popolazione in almeno un momento formativo. L'obiettivo è stato raggiunto con circa 36 ore medie di formazione a dipendente e il coinvolgimento del 93% della popolazione aziendale.

Principali iniziative di formazione

Descrizione	Ore erogate (n.)	Partecipazioni (n.)
Formazione tecnica	58.120	4.454
Formazione Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità	28.345	4.953
Formazione manageriale	19.257	3.822

A completamento dei corsi predisposti negli anni precedenti in materia di etica d'impresa e anticorruzione nel 2018 sono state erogate 321 ore di formazione con 123 partecipazioni.

Formazione del personale

	2016	2017	2018
Ore di formazione (n.)	82.184	85.346	107.771
di cui Dirigenti	2.940	1.908	4.392
di cui Quadri	31.072	8.600	19.072
di cui Impiegati	10.021	39.316	49.650
di cui Operai	38.151	35.522	34.657
Partecipazioni (n.)	10.396	8.604	13.999
Ore di formazione medie per dipendente (n.)	28,5	29,2	35,7
Ore di formazione medie erogate a uomini (n.)	30,2	31,3	36,9
Ore di formazione medie erogate a donne (n.)	17,0	15,8	28,7
Coinvolgimento (%)	97,5	75,4	93



Snam Empowerment Program

È un catalogo di formazione Manageriale volto ad ampliare le competenze di tutte le persone puntando su bisogni prioritari identificati per accrescere sempre di più le performance aziendali. È un progetto sviluppato per allenare a tradurre in azioni di valore il nuovo modello di competenze Snam (Agire per il miglioramento continuo, Agire con visione, Imprenditorialità, Lavorare in connessione con gli altri, Motivare con passione). Il percorso formativo, per ognuna delle **5 competenze**, prevede **2 giorni di training** più un follow-up di mezza giornata.

Nel corso del 2018 sono state erogate **14 sessioni** che hanno visto coinvolte **178 persone**. Nel 2019 sono previste circa 20 sessioni con la finalità di coinvolgere il maggior numero possibile di dipendenti.





Fare Scuola

Nel luglio 2018 è stato presentato **Snam Institute**, nel corso di una giornata organizzata a Roma in collaborazione con l'università LUISS. Durante l'evento sono stati annunciati anche il sostegno al Master della LUISS Business School in Management and Technology, major in Energy Industry, e l'istituzione di una Cattedra in Energy Economics and Policies, finalizzata alla realizzazione di un progetto di ricerca sulla transizione energetica. Si è discusso inoltre del ruolo attivo delle imprese nel supportare il sistema scolastico, attraverso iniziative come "Fare Scuola" una collaborazione virtuosa tra aziende e sistema scolastico nel campo della formazione dedicata a Dirigenti Scolastici e a Docenti, e per interventi di carattere infrastrutturale come ad esempio la riqualificazione degli edifici scolastici. Nel 2018 è partito il progetto in fase pilota su **30 istituti** in tutta Italia destinato a **30 Dirigenti Scolastici, 30 Docenti Referenti** della formazione e **10 Consigli di classe** (circa 70 persone complessivamente). Nel 2020 è prevista l'estensione su 100 istituti.

Alternanza Scuola Lavoro

Prosegue l'impegno di Snam con le scuole attraverso il progetto Young Energy dando avvio al programma di Alternanza scuola-lavoro per l'anno scolastico 2018/19. Dal progetto dello scorso anno Snam ha assunto, nel 2018, **13 ragazzi**. In quest'anno scolastico Young Energy si svolge in **6 regioni** e su 9 scuole (7 istituti tecnici e 2 licei) e coinvolgerà circa **800 studenti**.

Istituto professionale per Giovani

Snam è capofila di un programma di network di scuole dedicato alla preparazione di operai e tecnici del settore Gas, attraverso l'adozione di alcuni istituti professionali e tecnici in tutta Italia. La prima sperimentazione si farà sulla **Scuola Elis** dedicando il **20%** delle ore totali di docenza per abilitare i giovani alle certificazioni tecniche. Docenza a carico di personale Snam presso le sedi territoriali.

LE POLITICHE E I SISTEMI RETRIBUTIVI

In Snam il merito è alla base delle azioni gestionali e premianti sia in termini di sviluppo professionale, sia sul piano delle opportunità di carriera. Allo stesso tempo è il parametro di riferimento affinché la gestione delle persone risponda a criteri di equità e sostenibilità.

I sistemi retributivi sono periodicamente aggiornati in base al confronto con i mercati di riferimento nonché in considerazione delle indicazioni provenienti dagli stakeholder esterni. In particolare, essi sono tesi ad assicurare il riconoscimento dei risultati conseguiti, la qualità dell'apporto professionale fornito e le potenzialità di sviluppo della persona. Nel corso del 2018, con l'obiettivo di creare un maggiore allineamento della remunerazione variabile di lungo termine all'obiettivo primario di creazione di valore per gli azionisti, è stato esteso il perimetro dei possibili destinatari del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) a tutti i dirigenti.

Tutti i dipendenti percepiscono annualmente un **Premio di Partecipazione** basato sulla redditività e sulla produttività dell'azienda

Sistemi di incentivazione per le diverse fasce della popolazione aziendale

Dirigenti	<p>Il sistema retributivo si compone di due parti: una remunerazione fissa, con gli eventuali adeguamenti annuali per merito o per crescita di ruolo/responsabilità, e una variabile con incentivazioni mirate a valorizzare l'apporto professionale nel breve termine, attraverso l'assegnazione di un incentivo monetario annuale (IMA), nonché nel medio-lungo termine, con l'assegnazione di un incentivo di lungo termine a base azionaria (ILT).</p> <p>Sono inoltre previsti meccanismi di claw-back per il recupero della parte variabile dei compensi che risulti non dovuta, in quanto percepita sulla base di obiettivi raggiunti a seguito di comportamenti dolosi o gravemente colposi, o di dati rilevatisi manifestamente errati.</p> <p>Il Total Reward Statement, pacchetto informativo sulla composizione della retribuzione individuale, garantisce la valorizzazione e la trasparenza del sistema di remunerazione.</p>
Popolazione non dirigente	<p>Snam adotta un sistema di incentivazione variabile di breve termine diretto a remunerare le performance migliori e le giovani risorse con potenzialità di sviluppo.</p> <p>Tutte le società del Gruppo prevedono un "Premio di Partecipazione", istituito dal CCNL, basato sull'andamento di parametri di redditività aziendale e di produttività, misurata in relazione agli obiettivi annualmente concordati tra azienda e le rappresentanze sindacali.</p>

Nel 2018 è stato inoltre confermato l'utilizzo del sistema di assegnazione e valutazione degli obiettivi, il Performance Management, che contiene al suo interno anche obiettivi su aspetti comportamentali e su temi di sostenibilità, tra i quali sono compresi anche quelli relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Tutti i processi di valutazione sono formalizzati e prevedono il colloquio di feedback che costituisce un momento istituzionale di scambio e comunicazione tra responsabile e collaboratore, anche per raccogliere elementi utili alla definizione di nuove azioni di sviluppo e di valorizzazione delle persone.

Nel corso del 2018, Snam si è focalizzata sul miglioramento delle competenze di leadership implementando il nuovo modello delle competenze, mantenendo piani di successione solidi e strutturati ed identificando e valorizzando i talenti in tutta l'organizzazione, per garantire una linea di successione sostenibile ed intensificare il livello di engagement. In particolare, nel corso dell'anno è stato lanciato il nuovo Sistema di Performance Management, che è stato decisivo per la Talent Review Discussion e la costruzione dei Piani di Successione. Il nuovo sistema coinvolgerà a regime tutta l'azienda attraverso la progressiva estensione del perimetro di performance su un arco temporale triennale (2018-2020).

Dipendenti valutati nel Performance Management (n.)

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	87	87	102
Quadri	392	392	469
Impiegati	124	124	162
Totale	603	130	733

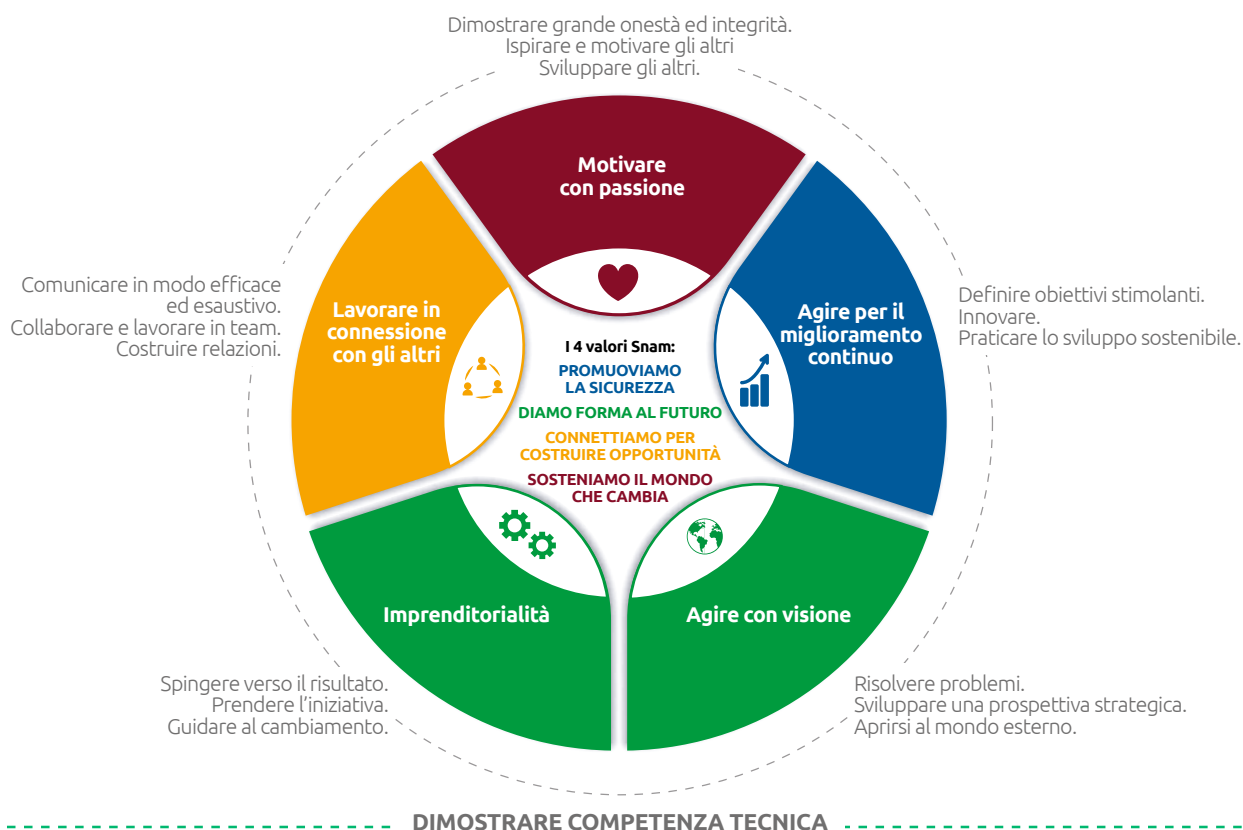
Obiettivi assegnati su temi di sostenibilità

	2016		2017		2018	
	Assegnati (n.)	Raggiunti (%)	Assegnati (n.)	Raggiunti (%)	Assegnati (n.)	Raggiunti (%)
Dirigenti	67	91	77	95	131	97
Quadri	313	93	291	97	274	87
Altro personale	88	100	67	96	63	89

Nel 2018 gli obiettivi di sostenibilità per quadri e impiegati sono stati assegnati in numero minore rispetto agli anni precedenti. Tuttavia, per tutta la popolazione aziendale sono stati previsti obiettivi comportamentali, come indicato nel Modello delle Competenze.

Il modello racchiude le cinque competenze fondamentali e i cinque comportamenti virtuosi che rappresentano gli elementi chiave di motivazione e incentivazione dei dipendenti. Questi comportamenti distintivi, inclusi anche nel sistema di Performance Management, mostrano come la Società stia integrando il proprio modello di business sostenibile con la promozione di comportamenti virtuosi.

Il modello delle Competenze Snam



Tutte le posizioni di lavoro, ad esclusione dei dirigenti, sono soggette alla valutazione analitica e complessiva dei fattori di Complessità, Responsabilità, Esperienza e Autonomia (C.R.E.A.). Nel 2018 le valutazioni CREA approvate sono state 198.

SALUTE E SICUREZZA

I risultati e le performance societari vengono raggiunti grazie alle competenze e alle capacità delle persone che lavorano in azienda. La Società è impegnata costantemente nella tutela della salute e nella sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso l'adozione di azioni finalizzate a eliminare o almeno ridurre i fattori di rischio che caratterizzano le attività lavorative. Tutte le attività aziendali sono governate con sistemi di gestione certificati secondo la normativa OHSAS 18001 (salute e sicurezza sul lavoro).

In quest'ambito, l'adozione di buone pratiche promosse e condivise anche presso i fornitori ha portato a una diminuzione progressiva degli infortuni, sia del personale aziendale che degli appaltatori, e a un miglioramento complessivo delle performance in tutta la catena di fornitura.

Nel corso del 2018 si sono verificati in totale 7 infortuni (11 nel 2017), di cui 4 occorsi ai dipendenti (6 nel 2017) e 3 a fornitori contrattisti (5 nel 2017).

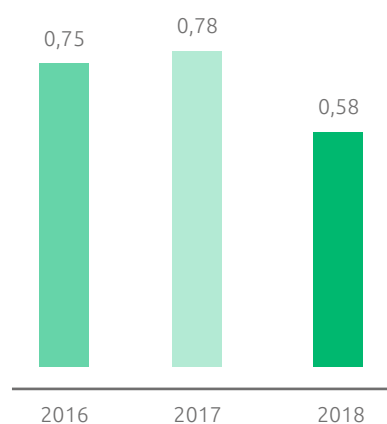
Infortuni sul lavoro

	2016	2017	2018
Dipendenti			
Totale infortuni (n.)	4	6	4
Infortuni mortali (n.)	0	0	0
Indice di frequenza	0,81	1,24	0,84
Indice di gravità	0,04	0,05	0,02
Contrattisti			
Totale infortuni (n.)	5	5	3
Infortuni mortali (n.)	0	1	0
Indice di frequenza	0,71	0,54	0,41
Indice di gravità	0,05	0,83	0,03
Dipendenti e Contrattisti			
Totale infortuni (n.)	9	11	7
Indice di frequenza	0,75	0,78	0,58
Indice di gravità	0,05	0,56	0,02

Infortuni sul lavoro dipendenti per tipologia di accadimento (n.)

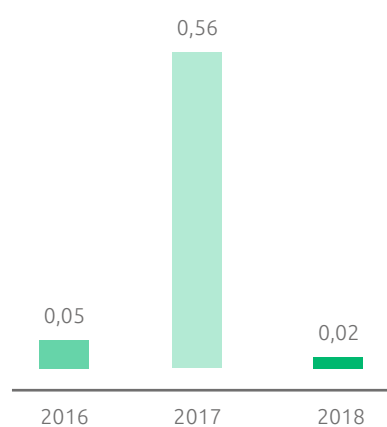
	2016	2017	2018
Tipologia			
Incidenti stradali	0	1	2
Incidenti professionali (manutenzione, ispezione, controlli)	1	1	1
Incidenti generici (scivolamento, urto, inciampo)	3	4	1

Infortuni sul lavoro - Indice di frequenza dipendenti e contrattisti



Numero di infortuni senza itinere, con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate.

Infortuni sul lavoro - Indice di gravità dipendenti e contrattisti



Numero di giornate di lavoro perse, relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati considerano gli infortuni mortali.

Accanto al consistente impegno realizzato attraverso leve come formazione, innovazione tecnologica, organizzazione del lavoro, nei primi mesi del 2018 è stato avviato il nuovo progetto "Snam4Safety" per rafforzare ulteriormente la cultura e la consapevolezza sulle tematiche della salute e sicurezza da parte di tutto il personale dipendente e dei contattisti.

Per sensibilizzare maggiormente i dipendenti sui temi della sicurezza, dal 2011 è stata istituita l'iniziativa "Premio Zero infortuni" per premiare il personale che raggiunge i 365 giorni consecutivi senza infortuni sul lavoro. Il personale è suddiviso in team omogenei individuati per Linea Datoriale/Dirigente alla Sicurezza. Nel 2018 sono stati premiati 13 team omogenei per un totale di 1.550 dipendenti.

L'iniziativa di sensibilizzazione "Trofeo Sicurezza Appaltatori" è stata dedicata anche alle imprese appaltatrici con l'obiettivo di rafforzare l'attenzione dei fornitori su tali tematiche. In particolare, vengono valutate le prestazioni delle imprese attraverso la raccolta e l'analisi di specifici indicatori (es. indici infortunistici e feedback negativi sulle tematiche d'interesse). Nel 2018 il trofeo, per i risultati ottenuti nel 2017, è stato assegnato per il secondo anno consecutivo all'impresa Max Streicher, specializzata nella realizzazione di opere infrastrutturali in campo energetico e più in particolare nella costruzione di gasdotti.

TUTELA DELLA SALUTE

Lo stato di salute dei lavoratori che, per la mansione svolta, sono esposti a specifici fattori di rischio nell'ambiente di lavoro, viene monitorato con azioni periodiche di sorveglianza sanitaria, effettuate dai medici preposti a questa attività.

Per garantire un ambiente lavorativo rispondente alle norme in materia di igiene del lavoro, periodicamente vengono eseguite indagini ambientali volte a monitorare gli aspetti microclimatici, biologici e fisici dei luoghi.

Snam impone il divieto assoluto di assunzione di bevande alcoliche durante l'attività lavorativa.

Sorveglianza sanitaria (n.)

	2016	2017	2018
Visite mediche	1.561	1.914	1.350
Visite mediche periodiche	1.337	1.688	1.061
Esami diagnostici	2.252	3.508	2.020
Indagini ambientali	172	279	247
Malattie professionali segnalate	0	0	0

Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria periodica (n.)

	2016	2017	2018
Numero totale di lavoratori esposti	2.105	2.646	2.652
Lavoratori esposti per VDT	1.864	1.817	1.923
Lavoratori esposti per Incaricato emergenze	625	627	599
Lavoratori esposti per Agenti chimici	28	52	10
Lavoratori esposti per Movimento manuale carichi	101	5	94
Lavoratori esposti per Lavoro notturno	100	109	113
Lavoratori esposti per Rumore	24	24	24
Lavoratori (operai) con incarichi operativi*	-	536	517
Lavori in quota impianti di compressione *	-	73	70
Lavoratori esposti in ambienti confinati*	-	119	139
Lavoratori esposti per altri motivi (IE, estero, TOX, isp saldatura)	108	78	127

* Nuovi lavoratori che a partire dal 2017 son soggetti a sorveglianza sanitaria.

Snam promuove infine diverse iniziative rivolte ai dipendenti per la promozione della salute anche attraverso il proprio sistema di welfare aziendale. La descrizione dei servizi offerti, insieme alle altre attività di welfare, sono riportate a pag.68.

L'INNOVAZIONE DEL WELFARE D'IMPRESA

Il welfare di impresa è l'insieme di interventi - sia di natura monetaria che sotto forma di servizi - che aumenta il livello di protezione sociale e il potere di acquisto dei dipendenti e che indirettamente può generare un impatto positivo sul clima aziendale.

Il sistema di welfare aziendale è stato creato nel tempo con l'obiettivo di assecondare i bisogni emergenti e le esigenze delle diverse fasce della popolazione aziendale.

Cultura digitale e benessere delle persone sono i driver del nuovo piano Welfare 2018, riorganizzato intorno a cinque aree di intervento: Famiglia, Istruzione, Conciliazione vita lavoro, Benessere e tempo libero, Salute. Cinque aree e 28 servizi (tra aziendali e contrattuali) per rispondere ai bisogni e alle esigenze attuali della società. Tra le novità più interessanti si evidenzia dediCARE (area Famiglia), servizio che aiuta a risolvere piccoli e grandi problemi familiari, dall'assistenza agli anziani alle ripetizioni scolastiche, al babysitting.

In tempi di comunicazione digitale, l'area Istruzione orienta bambini, adolescenti e adulti a un corretto uso del web e dei social media attraverso i corsi di Coding Generation e i percorsi di Educazione Digitale; mentre nell'area Benessere e tempo libero vengono pianificati i workshop dedicati all'Educazione Alimentare, all'Educazione Finanziaria e alla Mindfulness, cioè alla consapevolezza di se stessi e del contesto esterno.

Nel corso dell'anno sono stati rinnovati gli accordi con le Organizzazioni Sindacali relativamente al "Premio Welfare" e al progetto di Smart Working pensato per meglio rispondere alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Nel 2018 oltre 470 dipendenti hanno usufruito dello smart working per un totale di circa 62.930 ore. Il progetto prosegue anche nel 2019 con una maggiore estensione (circa 700 persone nei primi mesi dell'anno).

In particolare con il "Premio di Welfare" sarà possibile, in alternativa al totale pagamento dell'importo individuale del Premio di Partecipazione, scegliere volontariamente se convertire una percentuale del Premio in Credito Welfare utilizzabile per acquistare servizi, per sé o per i propri familiari.

Il sistema di welfare aziendale

Ambiti	Attività	
Famiglia	Asili nido	Rimborso per i dipendenti che ne usufruiscono
	dediCARE	Servizio di assistenza sociale per bambini, anziani, disabili ecc. sviluppato grazie alla partnership con le cooperative territoriali del 3° settore
	Soggiorni estivi e di studio	Soggiorni per i figli dei dipendenti in alcune località di Italia
	S.O.S. famiglia	Sportello di ascolto per assistenza alla famiglia gestito da professionisti
	Microcredito	Prestito a tasso agevolato
	L'esperto legale e fiscale	Il servizio affianca nella risoluzione dei dubbi in ambito legale e fiscale
	Maternità, adozioni e affidamento	Guida sui temi della genitorialità
Salute	Infortuni	Copertura assicurativa per infortuni extraprofessionali
	Assistenza sanitaria integrativa	Copertura assicurativa che garantisce una quota di rimborso delle spese sostenute per prestazioni sanitarie ed ospedaliere presso strutture pubbliche e private
	Prevenzione oncologica	Protocolli di prevenzione
	Prestazioni specialistiche mediche e check up	Convenzione col Centro Cardiologico Monzino per visite rivolte ai dipendenti e ai familiari
	Orario	Smart Working
	Mobilità	Acquisto abbonamenti agevolati per i mezzi pubblici; Servizio di navetta a San Donato Milanese
	Portale mobility	Informazioni sul traffico, app per mobility
	Alimentazione	Ristorazione aziendale di qualità e servizio take away per uso privato
	Convenzioni	Polizze assicurative, carte di credito bancarie, noleggio di automobili, acquisto di prodotti di marca, prenotazione di vacanze, acquisto auto a metano
Benessere e tempo libero	Centri sportivi	Convenzioni per attività fisica a condizioni vantaggiose
	Workplace Health Program	Adesione al programma di salute lanciato dalla Regione Lombardia
	Previdenza integrativa	Fondi pensione complementari, alimentati anche attraverso il contributo dell'azienda
	Snammy bene	Workshop su educazione alimentare, educazione finanziaria e mindfulness
	Guida Sicura	Convenzione aziendale per i corsi guida sicura
	Snam Senza Frontiere	2 eventi di teambuilding aziendali: winter games e summer games
Istruzione	Scuola	Agevolazioni acquisto libri di testo scolastici
	Talent days	Corsi di orientamento al lavoro per figli dei dipendenti
	Coding Generation	Creazione di un video gioco. Stimolare approcci diversi all'utilizzo del web. Formazione per dipendenti e figli
	Educazione digitale	Corsi di educazione digitale per figli e dipendenti

COMUNICAZIONE INTERNA

Snam promuove verso le sue persone un'azione di comunicazione diretta e continua, con l'obiettivo di coinvolgerle attivamente nella vita aziendale, rafforzare lo spirito di gruppo e condurle verso l'adozione di comportamenti che possano facilitare il cambiamento culturale in atto.

Il piano di comunicazione interna del 2018 ha puntato sull'arricchimento del numero di contenuti e l'aumento della frequenza di aggiornamento su tutti i canali in essere, nonché sull'introduzione di nuove iniziative/attività e format di informazione e coinvolgimento delle persone, grazie anche alla collaborazione con Fondazione Snam e Snam Institute.

Strumenti di comunicazione interna

"Easy" il portale intranet	Strumenti cartacei	Eventi di cascade strategici con il management
<p>A disposizione di tutto il personale aziendale, rappresenta un importante spazio di informazione e sensibilizzazione e uno strumento per condividere le conoscenze, i momenti di lavoro e di pensiero facilitando il lavoro di team.</p> <p>Nel 2018, la intranet ha registrato un aumento del volume di informazioni pubblicate e della frequenza di aggiornamento.</p>	<p>Rivista "Energie", che ha esteso la sua tiratura con frequenza trimestrale e rappresenta l'identità e la voce aziendale.</p> <p>"Speciali Energie" – aumentati in numero/frequenza, allegati all'editoriale o distribuiti in modo indipendente, con focus su argomenti specifici.</p> <p>A disposizione di tutti i dipendenti anche sui dispositivi mobili, la Newsletter "Osservatorio Domanda Gas" con notizie, analisi e commenti sulla domanda gas.</p>	<p>Luglio 2018 - Meeting di cascade del piano strategico rivolta alla popolazione Dirigenti e Quadri e diffusa via streaming a tutta la popolazione aziendale.</p> <p>Novembre 2018 - Webinar online di presentazione del piano strategico con il CEO che ha illustrato i pillar del nuovo piano, rispondendo in diretta a domande provenienti da tutta l'organizzazione.</p> <p>Dicembre 2018 - Evento di fine anno con collegamenti video-conferenza per riunire gli 11 principali poli dell'azienda con lo scambio degli auguri natalizi.</p> <p>Nel corso dell'intero anno si sono inoltre tenute circa 20 tappe di roadshow delle funzioni HRO e DT&T per raccontare alla popolazione territoriale le attività a piano.</p>
Iniziative di engagement sociale	Altre iniziative allargate di engagement, cultura e formazione	Schermi video nelle sedi aziendali
<p>Sono state lanciate due iniziative in collaborazione con Fondazione Snam per sostenere l'impegno sociale dell'azienda e favorire team-building e relazioni tra le persone: Giornata del volontariato Snam svoltasi in tutta Italia; Natale in Famiglia con dipendenti e figli in 11 sedi aziendali.</p>	<p>Grazie alla diffusione della modalità streaming e webinar degli eventi, con Snam Institute è stato messo a punto un piano di iniziative aperte alla partecipazione allargata delle persone, per diffondere nuove filosofie di lavoro e cultura digitale (Lean Speech, Digital Journeys), accessibili attraverso la intranet aziendale.</p>	<p>Sono stati installati schermi video in tutte le sedi aziendali, utilizzati come canale integrativo di comunicazione che ha previsto una produzione/adattamento ad hoc dei contenuti video, organizzati in un palinsesto specifico.</p>

Nel corso del 2018,
si sono svolti

109 incontri

tra azienda e rappresentanze
sindacali (OO.SS. e RSU)

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso del 2018 il rapporto con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e locale è stato caratterizzato da numerosi incontri dedicati all'analisi dei progetti di evoluzione dei business e dei nuovi assetti organizzativi, in seguito all'acquisizione di Cubogas.

Per le realtà del trasporto e dello stoccaggio è proseguito il percorso di integrazione derivante dal progetto "Integra" che prevede l'integrazione delle attività trasversali delle società operative al fine di sviluppare e valorizzare le competenze specifiche.

Nell'attività di trasporto sono proseguiti i lavori della commissione tecnica del progetto "Smart Gas" per una programmazione più razionale dell'agenda degli interventi e con l'obiettivo di analizzare gli aspetti tecnici di progetto. Inoltre è stata avviata una commissione tecnica per il progetto "Smart Gas Impianti" con lo scopo di analizzare le tematiche tecniche relative a questa ulteriore evoluzione tecnico organizzativa.

Nell'attività di rigassificazione sono stati effettuati incontri con le Organizzazioni Sindacali, a livello nazionale e locale, finalizzati alla condivisione ed al confronto sui temi inerenti l'evoluzione del business.

Le dinamiche negoziali, coerenti con quanto previsto nel Protocollo sulle Relazioni Industriali del 2013, i cui razionali sono improntati al rafforzamento della contrattazione di secondo livello, hanno condotto alla definizione tra le Parti degli indicatori di produttività e redditività del Premio di Partecipazione per l'anno 2018 per tutte le società del Gruppo Snam.

Inoltre, tutte le società del gruppo hanno sottoscritto l'accordo attuativo ex art 4. L. 92/2012 per l'uscita anticipata nel 2019 di ulteriori 110 lavoratori in possesso dei requisiti per l'adesione.

Con accordo sindacale è stato introdotto a livello di gruppo il ticket elettronico in tutte le realtà operative territoriali.

Contenzioso lavoro (n.)

	2016	2017	2018
Totale contenziosi pendenti al 31.12	9	29	13
Aperti nell'anno di riferimento	10	32	51*
Chiusi nell'anno di riferimento	13	12	67

* 46 contenziosi aperti nel 2018 sono da attribuire alla responsabilità solidale negli appalti.

La catena di fornitura

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SUPPLY CHAIN

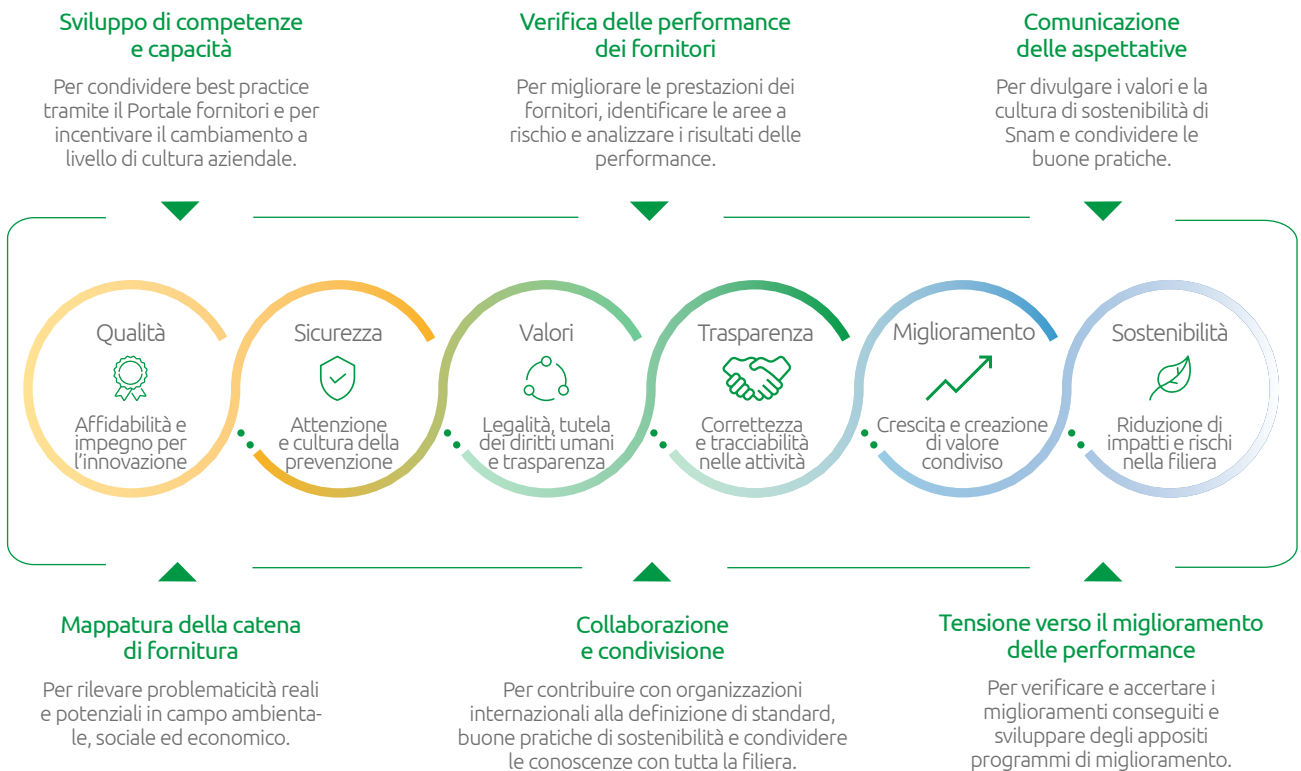
Nel 2018 la struttura per la gestione della supply chain è stata rinnovata dando vita a una nuova organizzazione a matrice e l'individuazione di referenti per gli approvvigionamenti nelle posizioni aziendali più efficaci dal punto di vista degli acquisti. Generare un partenariato sempre più efficace tra le funzioni aziendali di corporate e quelle di business consentirà di semplificare i processi, ridurre i costi e modulare la flessibilità in risposta alle esigenze del mercato. Innovare i processi, mantenere una visione orientata al cambiamento, anticipare le esigenze future e valorizzare le competenze dei fornitori, sono gli elementi essenziali alla base del nuovo modello adottato dalla Società per rafforzare la filiera di fornitura.

Rientra in questa visione di eccellenza operativa anche l'istituzione di un'academy del procurement, gruppo di lavoro costituito nel corso dell'anno tra le funzioni preposte all'approvvigionamento di Snam e delle principali aziende italiane a partecipazione pubblica per condividere best practice e mettere a disposizione le migliori soluzioni oggi disponibili.

LA CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

Snam opera in modo trasparente e nel pieno rispetto della libera concorrenza impegnandosi a coinvolgere il fornitore verso il raggiungimento di livelli prestazionali elevati e durevoli nel tempo, in un'ottica di reciproca crescita e di creazione di valore. Promuove, inoltre, la lotta alla corruzione, la sicurezza delle condizioni lavorative, la tutela dei diritti umani e la salvaguardia dell'ambiente. La Società adotta un modello gestionale "allargato", che si basa sul coinvolgimento e la responsabilizzazione degli attori della catena di fornitura: tutti i fornitori e subappaltatori vengono stimolati a competere ed operare in modo corretto migliorando le proprie performance, in ambito di mitigazione dei rischi, innovazione dei processi gestionali, aumento dell'efficienza operativa e promozione di procedure responsabili di governance. In particolare Snam, da sempre sensibile a diffondere la cultura della legalità, e a mantenere efficienti presidi anticorruzione, richiede ai fornitori di aderire al Patto etico e di integrità, impegnandoli a intrattenere rapporti trasparenti e mantenere stringenti requisiti di condotta delle attività, coinvolgendo in questo anche i subappaltatori.

Supply chain: il modello di gestione



Politica Social Supply Chain

Snam basa il proprio modello di sviluppo del business sulla crescita sostenibile, sulla promozione dello sviluppo economico e sociale e sul dialogo continuo con i territori e le comunità in cui opera. È nell'ambito di questo modello che la Società si impegna non solo a diffondere gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG's) promossi dall'Onu, ma anche a condurre le attività aziendali in modo da dare un contributo al loro raggiungimento. Anche le attività di supply chain sono improntate a una crescita inclusiva e nel 2018 la Società ha pubblicato una politica con la quale si impegna ad aprire e sostenere il coinvolgimento di imprese sociali nella sua catena di fornitura, promuovendo attraverso le reti e i consorzi di imprese sociali opportunità di collaborazione.

La pubblicazione di una specifica **policy** valorizza in modo formale l'attenzione che Snam rivolge al terzo settore, in coerenza con i processi di sviluppo sostenibile nella catena

di fornitura. Il coinvolgimento delle cooperative sociali nella catena di fornitura, secondo modalità che sono ovviamente in linea con i processi e le disposizioni Snam in materia, rappresenta anche un'opportunità per la valorizzazione dei territori e delle comunità locali in cui la Società opera e dove spesso tali cooperative hanno un maggiore radicamento. Snam pertanto riconosce il ruolo delle organizzazioni d'impresa che fanno riferimento all'economia sociale e al terzo settore e che svolgono un compito nelle politiche del lavoro e di inclusione sociale, al fine di favorire l'occupazione delle fasce più deboli e maggiormente svantaggiate. In questa logica, promuove attraverso le reti e i consorzi di imprese sociali possibili opportunità di collaborazione e incentiva l'inserimento delle imprese sociali in qualità di subappaltatori anche attraverso l'introduzione di meccanismi premiali nei criteri di valutazione delle offerte. Snam inoltre incoraggia i propri fornitori a definire policy che prevedano l'inserimento di imprese e cooperative sociali all'interno della loro catena di fornitura.



Nel 2018 Snam, in forza del suo consolidato know-how nella gestione di commesse complesse, ha operato per la prima volta nel Regno Unito come **Engineering, Procurement & Construction** (EPC contractor), gestendo contemporaneamente le attività di approvvigionamento materiali, ingegneria e costruzione di impianti (turbine a gas).

IL PORTALE WEB DEDICATO AI FORNITORI

Snam mette a disposizione dei fornitori una specifica piattaforma web.

Il Portale rappresenta il principale strumento attraverso il quale la Società attua la sua politica di approvvigionamento, in assoluta trasparenza, tracciabilità e completezza delle informazioni rese disponibili. I fornitori e i candidati entrano in contatto con Snam attraverso questo mezzo: al suo interno vi sono documenti, best practice, aggiornamenti sui processi e le procedure che regolano la qualifica e le attività di procurement, approfondimenti (oltre 470 mila pagine lette nell'anno).

I fornitori registrati hanno a loro disposizione, inoltre, un'apposita area riservata, contenente informazioni che li riguardano direttamente (comparti merceologici per i quali sono qualificati, contratti attivati, performance in termini di sicurezza sul lavoro, notifiche per la fatturazione delle prestazioni effettuate).

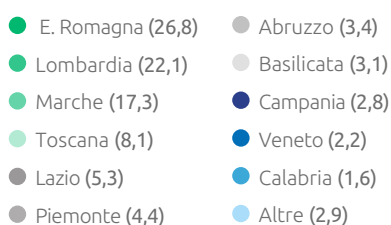
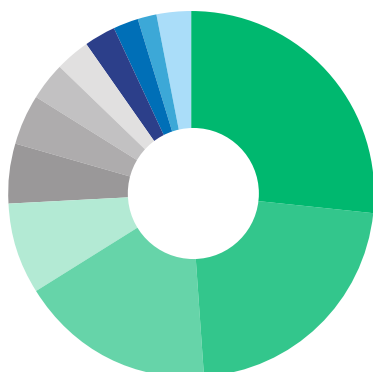
Il Portale fornitori è uno strumento in evoluzione continua e in crescita costante: le nuove funzionalità introdotte anno dopo anno migliorano la sua efficienza e stimolano la frequenza di utilizzo nell'interazione con Snam.

L'incremento dei principali indici di rilevazione, dimostra che il Portale incontra il favore dei fornitori:

- oltre 2.000 fornitori registrati
- 1.410 utenze che hanno eseguito almeno un accesso
- 1.033 contenuti inseriti da utenze Snam e Fornitori
- 11.737 e-mail di comunicazione inviate ai Fornitori

I NUMERI DELL'APPROVVIGIONAMENTO

Distribuzione geografica del procurato in Italia (%)



A fine 2018 risultavano qualificati 1.465 fornitori e 611 i fornitori interessati da attività di rinnovo delle loro qualifiche o qualificati ex-novo.

I fornitori di Snam sono principalmente Piccole e Medie Imprese (PMI) italiane localizzate in quasi tutte le regioni del Paese, in coerenza con il radicamento nel territorio della Società. Nel 2018 le PMI a cui Snam ha dato lavoro sono state 399 su un totale di 540 fornitori attivi. I contratti di approvvigionamento stipulati sono stati 753, di cui il 61% a favore di PMI, per un valore complessivo di circa 1.520 milioni di euro (+80% rispetto al 2017) di cui oltre il 92% in Italia e il 8% in Europa. La variazione dell'ammontare del procurato rispetto all'anno precedente deve tenere conto della ciclicità del processo di approvvigionamento.

Nel corso dell'anno, sono stati stipulati circa 20 contratti per nuove attività all'estero, con un valore di circa 6,5 milioni di euro, dando forte impulso al processo di internazionalizzazione.

I dati non includono le nuove Società acquisite: TEP, IES Biogas e Cubogas.

Approvvigionamento (milioni di euro)

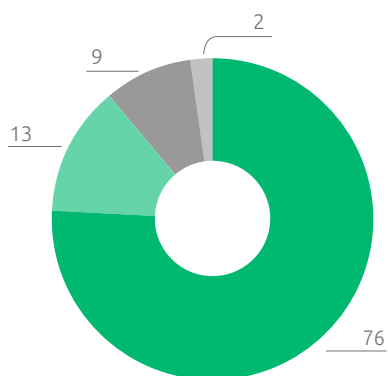
	2016	2017	2018
Valore del procurato*	1.359	844	1.520

* Il valore del procurato è calcolato attribuendo l'intero valore del contratto all'anno di stipula.

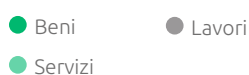
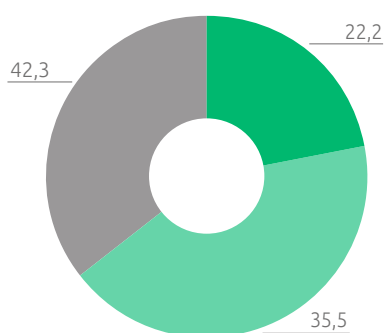
I settori merceologici della Società (beni, servizi e lavori) sono classificati in termini di criticità su quattro livelli (A, B, C, D), in funzione della complessità tecnologica e dell'impatto sulle performance di Snam. Le classi A e B rappresentano il livello più critico e riguardano prevalentemente le attività attinenti al core-business. Nel 2018, il 71% del procurato ha riguardato queste due classi coinvolgendo 128 fornitori. Tra i beni acquistati, il più rilevante è l'acciaio (tubazioni, valvole, raccordi, ecc.) con oltre 46.400 tonnellate di fornitura.

Procurato 2018
1.520 mln €

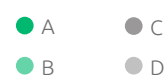
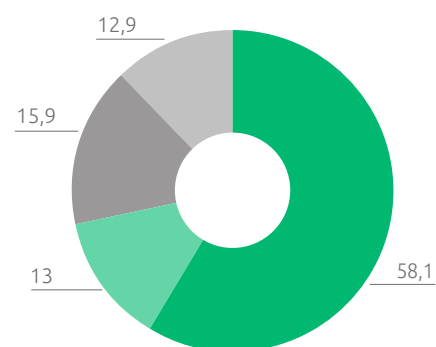
Per settore di attività (%)



Per natura merceologica (%)



Per criticità merceologica (%)




IL PERCORSO PER DIVENTARE PARTNER

La gestione del processo di approvvigionamento fa sì che le aziende candidate a fornire beni, lavori e servizi siano consapevoli di dover soddisfare non solo requisiti di qualità, prezzo e affidabilità, ma anche di condividere l'impegno ad adottare criteri di sostenibilità lungo la filiera, al fine di ridurre i rischi potenziali di natura economica, ambientale e sociale.

La valutazione di idoneità degli aspiranti fornitori avviene esclusivamente attraverso un rigoroso processo di qualifica finalizzato a verificare le capacità attuali del fornitore e le sue potenzialità future, secondo criteri oggettivi. La valutazione avviene in funzione della natura e criticità merceologica.

Gli elementi oggetto di analisi sono molteplici: capacità tecniche e gestionali, affidabilità economica e finanziaria, profilo etico e reputazionale, impegno nel contrasto alla corruzione e per la tutela dell'ambiente, promozione di condizioni di lavoro salutarie e sicure, assenza di lavoro forzato e di sfruttamento economico dei minori. Per le categorie merceologiche più critiche, sono richiesti ulteriori requisiti come il possesso di sistemi di gestione certificati secondo standard internazionali. Nello specifico, per il settore merceologico lavori (classi criticità A e B) è richiesto il possesso di sistemi di gestione certificati secondo standard internazionali (ISO 9001, ISO14001, OHSAS 18001). Snam si è posta inoltre l'obiettivo di estendere la richiesta della certificazione ambientale anche ai fornitori di beni (criticità A).

Indicatori chiave di performance (KPI)

Denominazione KPI	Data KPI	Target prefissato	Target raggiunto	Settore	Stato
Numero fornitori di Beni (criticità A) certificati ISO 14001	2017	Raggiungere un valore pari al 65% nel 2018	70%	Gruppo Snam	

 Obiettivo raggiunto.

Nel corso dell'anno, l'obiettivo prefissato nel 2017 è stato raggiunto e superato. Per il 2019, Snam si impegna a svolgere ulteriore attività di sensibilizzazione nei confronti dei fornitori di Beni (criticità A) sul possesso della certificazione ISO 14001, finalizzata al mantenimento del risultato conseguito.

L'adozione nel 2018 di nuove regole aziendali ha reso più semplice, veloce ed efficace l'intero processo di qualifica, mantenendo invariata l'assoluta trasparenza e tracciabilità del sistema. Questo è stato possibile anche grazie all'introduzione di sistemi automatizzati per il recupero di informazioni (es. certificazioni) che hanno ridotto il carico documentale da produrre in funzione del percorso privatistico o pubblicistico.

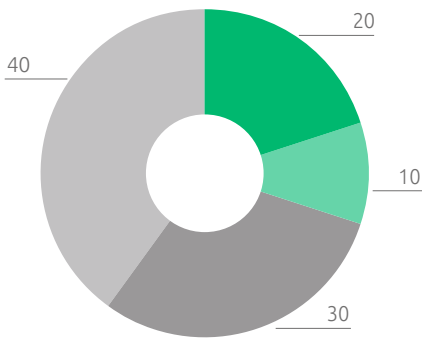
Al fine di assicurare l'adeguatezza del parco fornitori rispetto alle esigenze di approvvigionamento attuali e future, Snam conduce costantemente analisi di Market intelligence e attività di scouting di nuovi fornitori: nel 2018 sono state contattate oltre 500 imprese, relative a circa sessanta differenti categorie merceologiche, e avviati alla qualifica circa 200 processi di nuova candidatura. Il numero di candidature spontanee ricevute da aspiranti fornitori è stato di circa 1.300.

Gli approvvigionamenti pianificati nel piano pluriennale, la consistenza delle Vendor list dei fornitori già qualificati e le numerose candidature spontanee inoltrate dalle aziende, garantiscono la presenza di una adeguata compagine di soggetti da invitare alle gare d'appalto.

Anche lo strumento del Sourcing strategico contribuisce alla gestione ottimale della supply chain. Si tratta di una forte leva per identificare con successo le future politiche di acquisto e agire favorevolmente sulla riduzione dei costi. A partire dalla raccolta dei fabbisogni di approvvigionamento distribuiti su un orizzonte pluriennale, il Sourcing strategico identifica le categorie merceologiche maggiormente strategiche su cui focalizzare l'attenzione.

Le strategie di acquisto che ne fanno seguito, permettono di mitigare i rischi di approvvigionamento.

Indice IR-Aree di valutazione (%)



- Comportamento
- Salute Sicurezza Ambiente
- Puntualità
- Qualità



Regolarità Contributiva: nel 2018 sono stati realizzati **3.980 controlli** che hanno interessato **1.831 tra fornitori e subappaltatori**. I controlli effettuati hanno permesso di intercettare irregolarità nel 2,2% dei casi.

IL MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI DEI FORNITORI

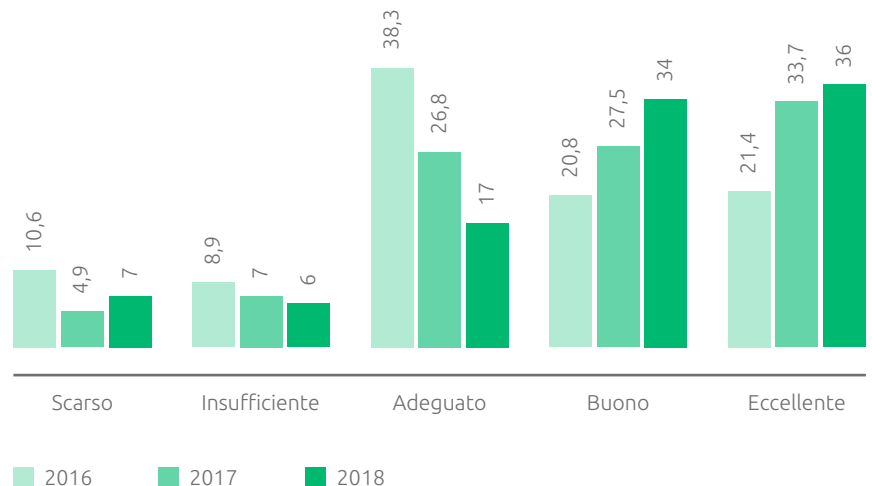
A garanzia di stabilità ed efficienza della catena di approvvigionamento, la Società attua un'interlocuzione costante con i fornitori, valuta nel tempo le loro prestazioni e ne verifica ripetutamente i requisiti.

Il monitoraggio delle performance in fase di esecuzione dei contratti, audit, visite di ispezione e processi di valutazione, sono i principali strumenti del sistema impiegato per tutelare l'integrità della sostenibilità della supply chain e assicurare il mantenimento degli standard di qualità ed efficienza attesi.

Nel corso dell'anno sono stati raccolti 815 feedback riferiti alle prestazioni di 157 fornitori.

Per la valutazione delle performance Snam utilizza un Indice di rating (IR) che prende in considerazione il rispetto dei requisiti contrattuali tecnici (Qualità), di salute-sicurezza-ambiente (HSE), dei tempi di consegna pattuiti (Puntualità), l'instaurazione di un rapporto ottimale col committente per tutta la durata del contratto (Comportamento). La valutazione viene periodicamente trasmessa ai fornitori in forma di giudizio analitico. Al fornitore che viene meno al rispetto degli standard concordati, Snam può limitare, sospendere o addirittura revocare la qualifica. Tra i casi possibili, ad esempio: il venire a mancare dei requisiti tecnico-organizzativi, la valutazione negativa delle sue prestazioni o di quelle dei suoi subappaltatori, l'inosservanza delle disposizioni in materia di regolarità contributiva e delle norme contenute nel Codice Etico di Snam. Nel 2018 sono stati 35 i provvedimenti emanati in questo ambito.

Valutazione performance fornitori (%)



Fornitori analizzati su temi di sostenibilità

	Numeri ⁽¹⁾			Pratiche di lavoro ⁽²⁾			Criteri ambientali			Diritti umani ⁽³⁾		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Beni												
Fornitori qualificati	754	533	495	42%	60%	45%	42%	60%	45%	100%	100%	100%
di cui con classe di criticità A e B	129	113	105	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Fornitori qualificati nell'anno	54	46	85	50%	65%	35%	50%	65%	35%	100%	100%	100%
di cui con classe di criticità A e B	7	15	9	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Lavori												
Fornitori qualificati	310	250	244	75%	87%	65%	75%	87%	65%	100%	100%	100%
di cui con classe di criticità A e B	83	68	81	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Fornitori qualificati nell'anno	30	39	59	80%	95%	59%	80%	95%	59%	100%	100%	100%
di cui con classe di criticità A e B	9	24	17	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Servizi												
Fornitori qualificati	1.631	1.177	1.066	34%	38%	37%	34%	38%	37%	100%	100%	100%
di cui con classe di criticità A e B	133	85	91	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Fornitori qualificati nell'anno	130	163	265	36%	33%	28%	36%	33%	28%	100%	100%	100%
di cui con classe di criticità A e B	10	9	19	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Progetti internazionali extra UE												
Fornitori qualificati	-	-	7	-	-	100%	-	-	100%	-	-	100%
di cui con classe di criticità A e B	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0
Fornitori qualificati nell'anno	-	-	7	-	-	100%	-	-	100%	-	-	100%
di cui con classe di criticità A e B	-	-	0	-	-	0	-	-	0	-	-	0

(1) Un fornitore può essere in possesso, anche per diversa natura merceologica, di più qualifiche.

(2) Aspetti relativi a Salute e sicurezza.

(3) Aspetti etici (regolarità contributiva/DURC, legge 231, lavoro minorile, lavoro forzato, ecc.).



La Regolazione e la qualità dei servizi

I criteri tariffari sono definiti generalmente **ogni quattro anni** e garantiscono la copertura dei costi operativi, l'ammortamento ed una equa remunerazione del capitale investito netto.

Sono previsti **incentivi** differenziati in funzione della tipologia di investimenti realizzati nel corso di ciascun periodo di regolazione.

Annualmente ciascuna società di Snam formula una proposta tariffaria che viene presentata all'Autorità ai fini della sua approvazione.

Snam si impegna per fornire e migliorare i propri servizi nei confronti dei clienti in un'ottica di efficienza, continuità, trasparenza, qualità e orientamento al mercato, promuovendo rapporti collaborativi con i regolatori e le istituzioni e garantendo adeguati ritorni economici per rendere sostenibili le strategie di investimento.

LA REGOLAZIONE IN ITALIA

La regolamentazione tariffaria rappresenta una condizione essenziale per valorizzare il capitale infrastrutturale sotto il profilo economico e per indirizzare gli investimenti sulla rete. Ad oggi il 96% dei ricavi di Snam sono infatti regolati.

Snam interagisce con ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nelle seguenti modalità:

- risponde, direttamente o attraverso le associazioni di categoria, alle consultazioni pubbliche effettuate dall'Autorità in relazione alle diverse attività del settore, e propedeutiche alla definizione di nuove norme o alla revisione di norme in vigore;
- partecipa ai tavoli di lavoro tecnici istituiti dall'Autorità, su temi relativi all'evoluzione del quadro regolatorio;
- elabora le modifiche dei Codici di Rete di Trasporto, Stoccaggio e Rigassificazione, successivamente sottoposte all'approvazione dell'Autorità;
- partecipa alle raccolte dati e alle indagini effettuate nel corso dell'anno ai fini delle valutazioni sullo stato del settore o dei singoli servizi. Periodicamente invia i dati richiesti in adempimento agli obblighi informativi.

Nel corso del 2018, Snam ha contribuito all'evoluzione del sistema di regolazione fornendo all'Autorità numerosi contributi e proposte. In particolare, l'attività ha riguardato la definizione dei criteri tariffari e di qualità del servizio di trasporto per il quinto periodo di regolazione (2020-2023), sia nell'ambito dei processi di consultazione pubblica che attraverso specifici incontri. In tale contesto - alla luce del ruolo nel percorso di transizione energetica - sono stati oggetto di approfondimento anche gli utilizzi innovativi della rete di trasporto e le tecnologie per l'integrazione dei gas rinnovabili (quali ad esempio biometano e altri green gas). In una prospettiva di evoluzione del sistema di regolazione verso schemi di tipo output based, sono state inoltre adottate linee guida nella predisposizione dei Piani Decennali e per la definizione di metodologie di analisi costi-benefici per i nuovi investimenti di sviluppo infrastrutturali.

Relativamente ai servizi offerti, sono stati introdotti nuovi prodotti di stoccaggio e nuove modalità di conferimento della capacità di rigassificazione dei terminali GNL di tipo market based, con l'obiettivo di rispondere e supportare le sempre crescenti esigenze di flessibilità degli utenti infrastrutturali. Infine, Snam ha contribuito al ridisegno complessivo del regime di settlement finalizzato a favorire una migliore allocazione dei quantitativi di energia prelevati dalla rete da parte dei propri clienti.

Rapporti con ARERA

Descrizione	Trasporto	Stoccaggio	Rigassificazione
Risposte a Documenti di consultazione (n.)*	10	1	1
Proposte tariffarie (n.)	3	3	2
Raccolte dati (n.)	143	122	34
Istruttorie (n.) **	2	0	0
Proposte di modifica dei codici e documenti contrattuali (n.) ***	12	3	3
Proposte di modifica dei Codici e documenti contrattuali approvati (n.)	10	2	3

* Un analogo numero di risposte a documenti di consultazione è stato fornito attraverso associazioni di categoria.

** Informazioni trasmesse all'Autorità nel corso dell'anno con riferimento a istruttorie nell'ambito del settore. Comprende istruttorie conoscitive.

*** Comprende anche proposte ancora in fase di valutazione ARERA, comprese convenzioni e documenti contrattuali con operatori nell'ambito dei servizi regolati.

LE EVOLUZIONI A LIVELLO EUROPEO

A livello europeo è in corso un ampio dibattito sul ruolo del gas nel futuro mix energetico e su come nuovi vettori energetici rinnovabili ("green-gas") potranno supportare il processo di transizione energetica.

Nel corso del 2018 la Commissione Europea ha avviato numerose analisi e studi per individuare un pacchetto di misure (c.d. "gas Package 2020") volte a supportare tale percorso, in particolare con l'obiettivo di analizzare come le infrastrutture gas saranno in grado di accogliere i gas rinnovabili e quali soluzioni di natura regolatoria potranno favorirne lo sviluppo a beneficio della collettività.

Snam ha preso attivamente parte a questo processo fornendo contributi, sia attraverso le associazioni di settore di cui è membro (quali ENTSO-G e Gas Infrastructure Europe) sia in forma diretta, mediante lo sviluppo di specifiche valutazioni in base alle richieste ricevute dalla Commissione Europea.



IL BILANCIAMENTO DEL SISTEMA

Nel 2018 è proseguito il processo di integrazione che ha fatto confluire all'interno di un'unica organizzazione le attività di gestione commerciale dei tre business riguardanti il trasporto, lo stoccaggio e la rigassificazione consentendo un'ottimizzazione dei processi interni a Snam.

A questo proposito è stato realizzato un progetto che integra i know how e migliora le performance: un'unica Sala Controllo Commerciale preposta alla gestione delle movimentazioni e consegne giornaliere del gas, nonché al bilanciamento della rete, attività che definiscono le responsabilità di Snam verso il mercato.

La Sala Controllo, impegnata H24 al presidio del sistema gas italiano, ha tra le sue attività principali il bilanciamento del sistema che ha una doppia valenza: fisica e commerciale.

Nel corso degli ultimi dieci anni, grazie allo sviluppo dei servizi di Snam, il mercato italiano del gas ha visto crescere costantemente gli operatori del trasporto, passati da 30 nel 2003 a quasi **200**.

Nel corso del 2018 sono stati stipulati **88 contratti** di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna/ riconsegna (di cui 14 per l'immissione di biometano) o per il potenziamento di punti esistenti.

Il bilanciamento fisico del sistema è l'insieme delle operazioni mediante le quali Snam, tramite il proprio Dispacciamento, controlla in tempo reale i parametri di flusso (portate e pressioni) al fine di garantire in ogni istante la sicura ed efficiente movimentazione del gas dai punti d'immissione a quelli di prelievo.

Il bilanciamento commerciale è invece l'insieme delle attività necessarie alla corretta programmazione, contabilizzazione ed allocazione del gas trasportato, nonché il sistema di corrispettivi che incentiva i clienti a mantenere l'eguaglianza tra le quantità immesse e prelevate dalla rete.

Snam riceve giornalmente le nomine della capacità di trasporto e stoccaggio dai propri clienti. Nel confermare la richiesta, la Sala Controllo assolve tra l'altro a specifici obblighi informativi previsti dal Balancing Network Code (Regolamento UE 312/2014) quali la pubblicazione oraria, sul sito Snam, di informazioni riguardanti lo stato di bilanciamento del sistema nonché la pubblicazione, due volte al giorno e per ogni shipper, di informazioni sui prelievi misurati nel corso del giorno gas. La Nuova Sala Controllo commerciale persegue e facilita l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio fornito ai clienti, riducendo anche i tempi di gestione. In tal modo i clienti, che secondo il regime di bilanciamento previsto dal Balancing Network Code sono responsabili del bilanciamento giornaliero delle proprie posizioni, ricevono le informazioni adeguate a consentire la valutazione del proprio stato ed eventualmente intraprendere azioni finalizzate alla correzione dei propri disequilibri.

SERVIZI DI FLESSIBILITÀ E DI DEFAULT

Nel 2018 sono stati inoltre introdotti nuovi servizi di flessibilità, quali le aste di stoccaggio infragiornaliere che consistono nell'offerta di capacità di erogazione aggiuntiva rispetto a quella inizialmente contrattualizzata, che viene conferita ai clienti su base d'asta durante il giorno gas in corso.

Per favorire una maggiore flessibilità operativa, (in ottemperanza alle delibere dell'Autorità n. 336/2016/R/gas e 512/2017/R/gas), nel sistema gas italiano è stata introdotta la possibilità di prenotare capacità di trasporto mensile e giornaliera presso i punti di riconsegna che forniscono gas direttamente alle centrali termoelettriche, pagando solamente i quantitativi prenotati e non il servizio per l'intero anno termico. Questa modalità di accesso al sistema di trasporto gas va incontro alle esigenze del sistema elettrico di disporre di modalità di conferimento

più flessibili per far fronte in maniera tempestiva ed efficiente alle nuove condizioni di funzionamento del sistema elettrico stesso.

Dal 2015, Snam svolge il ruolo di Fornitore di Default Trasporto, ovvero fornisce il gas alle società di vendita presenti sulle reti di distribuzione interconnesse alla rete di trasporto e ai clienti finali collegati direttamente alla propria rete, laddove il loro fornitore non sia più presente sul mercato. Il medesimo servizio è svolto anche nei confronti delle società di vendita e clienti finali presso le reti dei trasportatori terzi che ne hanno fatto espressamente richiesta. Tale servizio, nell'anno termico 2017-2018, ha coinvolto 192 soggetti fra clienti finali e società di vendita, per volumi pari a circa 263.300 MWh.

SISTEMI INFORMATIVI AL SERVIZIO DEI CLIENTI

La Società mette a disposizione dei propri clienti un canale informativo volto a privilegiare la tempestività e flessibilità della comunicazione che consente di ottenere un set di informazioni in modalità "smart" a seconda delle proprie necessità, nonché di comunicare direttamente e informalmente via "chat". Il portale mette a disposizione dei clienti un sistema di widget e notifiche personalizzabili.

Nel 2018 il portale "myg@sview" è stato ulteriormente implementato anche grazie ai suggerimenti degli operatori, attraverso il rilascio in produzione di nuovi widget che, ad esempio, con possibilità di estrarre i dati visualizzati, indicano il numero e dettaglio dei punti oggetto di riduzione e/o interruzione della capacità di trasporto, segnalano la mancanza della dichiarazione di adesione al servizio alternativo di trasporto, indicano l'importo complessivo delle fatture di trasporto e bilanciamento con dettaglio delle fatture scadute e in scadenza. Inoltre, i widget mostrano la situazione del gas in giacenza e in garanzia suddiviso per tipologia di servizio e indicano il prezzo di disequilibrio giornaliero del gas.

È stato avviato e concluso il progetto di rivisitazione complessiva del sito internet societario che ha ridefinito le sezioni relative ai business di trasporto, stoccaggio e rigassificazione gas con l'obiettivo di migliorare la fruibilità delle informazioni da parte dei clienti e introdurre forme grafiche di rappresentazione.

Principali sistemi on line al servizio dei clienti



* Sistema gestito dalla società PRISMA GmbH di cui Snam è shareholder

La qualità erogata (rispetto codici di rete)

	2016	2017	2018
Trasporto			
Clienti attivi shippers (n.)	136	128	136
Nuovi contratti di allacciamento per punti di consegna/riconsegna//interconnessione (n.)	45	78	88
Capacità di trasporto contrattualizzata/Capacità trasporto disponibile (punti di entrata-interconnessi estero) (%)	72	71	79
Rispetto dei tempi di emissione dell'offerta di allacciamento (%)	100	100	100
Rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale (%)	100	100	100
Interruzioni effettuate con adeguato preavviso (%)	98	98	97
Rigassificazione			
Clienti attivi shippers (n.)	4	4	2
Rispetto del tempo massimo per l'accettazione delle proposte di programmazione mensile delle consegne (%)	100	100	100
Rispetto del periodo massimo di interruzione/riduzione della capacità del Terminale per interventi manutentivi (%)	100	100	100
Stoccaggio			
Clienti attivi shippers (n.)	91	89	91
Capacità di stoccaggio contrattualizzata/Capacità stoccaggio disponibile (%)	100	99,9	99,7
Rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale (%)	100	100	100
Flow line di collegamento sottoposte a sorveglianza (%)	100	100	100
Capacità totale non resa disponibile a seguito di interruzioni/riduzioni del servizio (%)	0	0	0

Nel corso del 2018 la Società ha intrapreso un progetto (Jarvis) volto al miglioramento dell'intera piattaforma commerciale. Nella fase di studio sono stati condotti workshop dedicati ai clienti al fine di disegnare insieme il nuovo sistema informativo.

Il progetto Jarvis, coinvolgendo attivamente i clienti, ha come scopo quello di rivedere la piattaforma commerciale sulla base dei feedback ricevuti dai clienti stessi e di adottare un processo di rinnovamento dei servizi e delle tecnologie a supporto di tutti i processi commerciali di trasporto, stoccaggio e rigassificazione. Il progetto si propone inoltre di favorire l'offerta di servizi integrati per il mercato italiano ed abilitare possibili evoluzioni per il mercato estero.

MERCATO: ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT

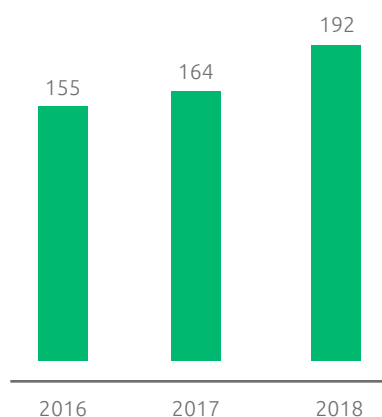
Le iniziative di customer care rappresentano il consolidamento di un percorso di sostenibilità attraverso cui la Società si propone di aumentare il coinvolgimento e l'interazione con i clienti, al fine di perseguire il costante miglioramento della qualità dei servizi offerti.

All'interno dei Codici sono elencati una serie di indicatori per il monitoraggio della qualità del servizio offerto dalle società. In relazione a questi indicatori, Snam ha mantenuto un'elevata performance anche nel corso del 2018. Una parte di questi indicatori, riferiti a livelli specifici di qualità commerciale, genera un indennizzo automatico per i clienti in caso di mancato rispetto dello standard di qualità del servizio.

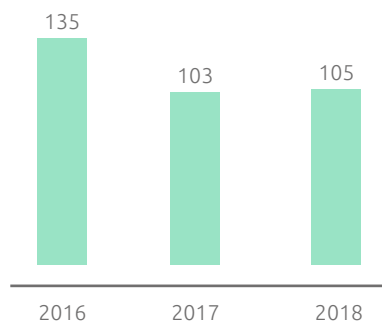
Nel corso del 2018 si sono tenuti cinque workshop commerciali (più uno sul biometano) volti ad un confronto sul funzionamento del bilanciamento e del mercato. In particolare, gli incontri hanno costituito un'occasione per discutere delle innovazioni e dell'andamento dell'operatività del bilanciamento e delle attività di trasporto, stoccaggio e rigassificazione nonché per fornire un feedback sul processo di aggiornamento dei sistemi informatici.

In occasione del Partners' Day, svoltosi nel mese di novembre, nell'ambito delle tematiche di carattere commerciale si è tenuto un dibattito sulla "digital transformation" nel settore del gas, con particolare riferimento alla blockchain e alle nuove tecnologie.

Indagine di customer Shipper e Trader (n.)



■ Questionari Inviati



■ Questionari Ricevuti

CUSTOMER SATISFACTION

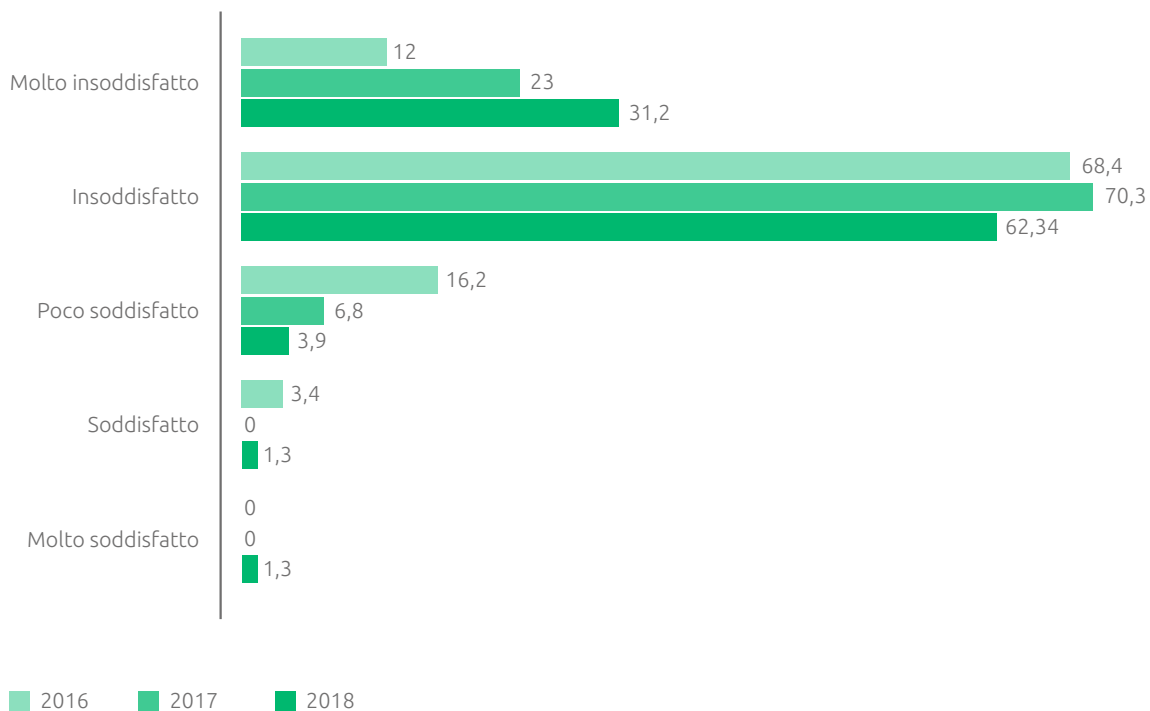
La qualità percepita dai clienti viene costantemente misurata attraverso le indagini di customer satisfaction.

Nel mese di novembre è stata condotta una nuova indagine online, coinvolgendo nell'iniziativa tutti gli shipper e i trader con cui Snam ha collaborato nell'Anno Termico 2017-2018 appena conclusosi.

L'analisi è stata estesa alle attività di trasporto, stoccaggio e rigassificazione. La Survey ha riguardato il sondaggio del gradimento dei clienti sulla qualità dei servizi offerti, sulle attività di customer engagement intraprese dalla Società e sulle funzionalità e servizi aggiuntivi introdotti nel corso del 2018, anche a fronte delle necessità emerse dai clienti stessi nelle precedenti occasioni di confronto nonché delle evoluzioni normative.

Il tasso di partecipazione è stato pari al 55% e circa il 93% dei risultati ha dato un esito positivo nei confronti delle attività di Customer Engagement messe a punto da Snam per migliorare i servizi offerti e consolidare una proattiva collaborazione con i suoi interlocutori.

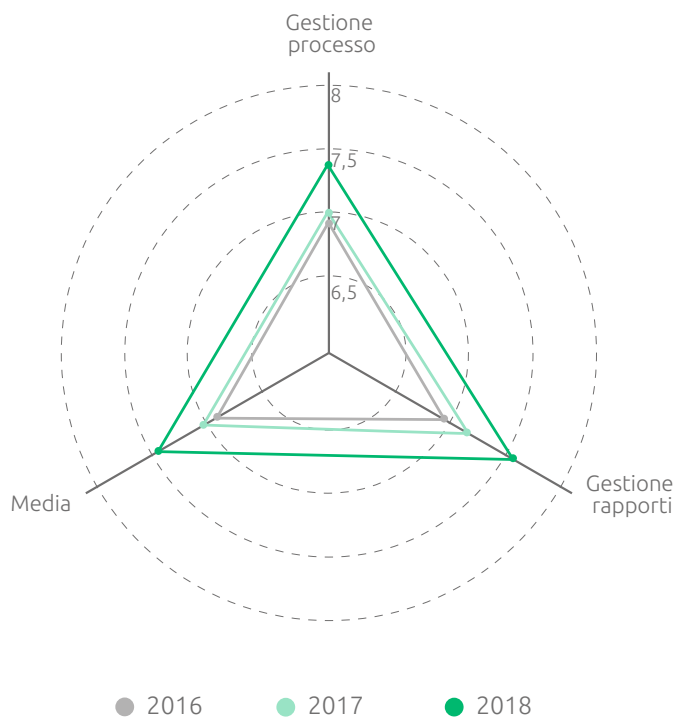
Valutazione clienti su iniziativa di Customer satisfaction (%)



La valutazione media complessiva sulla qualità del servizio è sensibilmente migliorata rispetto all'anno precedente attestandosi ad un valore di

7,4

Risultati per ambiti di indagine (scala 1 a 10)



FONDAZIONE SNAM

Negli oltre 75 anni della sua storia, Snam ha contribuito all'innovazione, al progresso e alla crescita sociale dell'Italia, attraverso la realizzazione e la gestione di infrastrutture complesse. Ispirandosi alla vocazione infrastrutturale di Snam, e ponendosi come agente di sviluppo del sistema sociale attraverso la costruzione di reti e l'ascolto diretto degli stakeholder sul territorio, la Fondazione si propone di riqualificare le aree più vulnerabili del Paese anche attraverso la tutela e la cura del patrimonio paesaggistico e dell'ambiente nonché lo sviluppo delle attività culturali e sociali in ogni loro espressione.

Fondazione Snam, agendo come System Integrator, si pone come elemento di connessione tra Snam e il settore sociale. Promuove partnership con i diversi attori delle comunità locali privilegiando accordi con le imprese sociali e mettendo a disposizione competenze di metodo, managerialità, capacità di attrarre investimenti e sviluppare reti relazionali. Rafforzando la capacità di sostenere le esigenze di un mondo in cambiamento, la Fondazione favorisce il diffondersi dell'innovazione sociale.

Dalla sua nascita nel 2017, la Fondazione ha intrapreso lo sviluppo di nuovi progetti, coinvolto la Corporate e i suoi dipendenti in iniziative e ottenuto l'accreditamento presso altre Fondazioni ed enti nazionali del terzo settore.

Call for ideas

Nel corso del 2018 la Fondazione ha risposto ad una **Call for ideas**, dell'impresa sociale Con I bambini relativa alla ricerca di progetti in co-finanziamento per il contrasto alla povertà educativa. L'idea presentata da Fondazione è stata selezionata e si basa sulla promozione di un'alleanza tra scuola, famiglie e attori del territorio, in particolare gli enti del terzo settore, per contrastare la povertà educativa dei minori e prevenire forme di disagio minorile. Il progetto vuole contribuire alla rimozione degli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori e mira a definire un modello sperimentale di collaborazione tra scuole e enti del terzo settore per l'attuazione di servizi educativi integrati che sia scalabile a livello nazionale. L'idea verrà sviluppata, attraverso un processo di co-progettazione, in via sperimentale su scuole di tre città: Milano, Palermo e Brindisi con l'obiettivo di definire, in ogni realtà di riferimento specifica, un progetto educativo

comune tra scuola ed enti del terzo settore, replicabile poi in diversi contesti a livello nazionale.

Sono state sviluppate attività che coinvolgono le persone della Corporate, sia per favorire l'interazione tra business e mondo del no-profit, sia per sviluppare l'engagement dei dipendenti e coinvolgerli in iniziative ad impatto sociale.

Free Energy

Free Energy è un'iniziativa nata per supportare idee e progetti di organizzazioni del terzo settore segnalate dalle persone del Gruppo Snam, in coerenza con le azioni di intervento già in atto da parte della Fondazione. L'obiettivo del progetto è quello di incrementare l'impatto positivo delle iniziative solidali alle quali ciascun dipendente dedica già il proprio tempo libero.

Il progetto Free Energy è stato organizzato in 4 filoni tematici: "Raddoppia il tuo contributo", "Segnala un progetto", "Proponi un'idea", "Segnala il tuo impegno" e ha visto la partecipazione di circa 70 persone con circa 100 segnalazioni.

Giornata del volontariato

Durante la **Giornata del volontariato** i dipendenti Snam hanno dedicato una giornata di lavoro come volontari presso enti del terzo settore individuati da Fondazione.

Trecento dipendenti (più del 10% della popolazione aziendale) hanno aderito all'iniziativa operando su 23 organizzazioni no profit, 49 attività differenti in 28 località italiane.

Tesori Terre Solidali in Reti Inclusive

È proseguita nell'anno l'iniziativa **Tesori - Terre Solidali in Reti Inclusive**, lanciata nel 2017 in collaborazione con Confagricoltura e finalizzata alla valorizzazione degli asset societari, delle esperienze e competenze locali e al rafforzamento dei rapporti col territorio per la promozione di progetti di agricoltura sociale.

Nel 2018 sono stati lanciati due bandi rivolti a operatori sociali principalmente del settore agricolo che hanno portato alla selezione dei progetti che meglio hanno saputo coniugare gli aspetti dell'inclusione, dell'impatto sociale sulle comunità locali e della sostenibilità, con l'innovazione e la sperimentazione.

Attualmente grazie anche al supporto delle persone Snam sul territorio è in corso la progettazione di dettaglio degli interventi selezionati sulle aree di Camerino, Ronco all'Adige e Messina.

Il comodato d'uso gratuito decennale del terreno, insieme ad un supporto economico e al finanziamento della partecipazione al Master on-line in Agricoltura Sociale organizzato dall'Università di Tor Vergata, costituiscono il premio per i progetti vincitori.

Welfare che impresa!



Nel 2018 la Fondazione ha seguito i vincitori di **Welfare, che impresa!** Tripmetoo e Agrishelter, supportandoli nel percorso di incubazione e accompagnandoli nelle successive fasi di avvio e consolidamento delle attività; inoltre ha rinnovato la sua partecipazione alla nuova edizione del concorso Welfare, che impresa! contribuendo, insieme agli altri partner tra i quali si è aggiunta Fondazione con il Sud, all'implementazione della terza edizione prevista nel 2019.

Youth in Action for Sustainable Development Goals



Anche quest'anno Snam ha aderito all'edizione di **Youth in Action for Sustainable Development Goals**, concorso promosso da Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Eni Enrico Mattei e Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, rivolta a giovani under 30, con l'obiettivo di raccogliere e premiare le migliori idee progettuali in grado di favorire il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) in Italia. I vincitori sono stati premiati con uno stage retribuito. Il ruolo della Fondazione è stato quello di facilitare la relazione tra Snam e le Fondazioni promotrici, partecipare alla selezione delle idee finaliste e offrire lo stage alla persona selezionata. Fondazione Snam supporterà il concorso anche nel 2019.

Nel corso del 2018 la Fondazione ha siglato accordi con diversi partner tra i quali: Fondazione Con il Sud, CGM (Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Mattarelli), Confagricoltura, Assifero, (Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti della filantropia Istituzionale), EVPA (European Venture Philanthropy Association), IID (L'Istituto Italiano della Donazione) e Fondazione Lang.



Governance



Business integrity

Snam opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione universale dei Diritti umani delle nazioni unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO - International Labour Organization - e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei principi sanciti dal Global Compact delle Nazioni Unite. In questo contesto Snam è costantemente impegnata a mantenere e rafforzare un sistema di Corporate Governance in linea con le best practice nazionali e internazionali.

STRUTTURA SOCIETARIA E ORGANIZZATIVA

La Corporate Governance di Snam consiste nell'insieme di regole e metodologie di pianificazione, gestione e controllo necessarie al funzionamento della Società e delineate dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa a cui la Società è soggetta in quanto Emittente quotato e in adesione al Codice di Autodisciplina approvato al Comitato per la Corporate Governance.

Tale sistema di Corporate Governance è fondato sui principi di corretta e trasparente gestione dell'attività d'impresa assicurata anche attraverso l'individuazione di flussi informativi tra gli organi sociali e un'efficiente definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Snam esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate e ha adottato specifiche linee guida in materia di Corporate Governance che definiscono, tra l'altro, i principi, i contenuti, gli strumenti e le modalità operative dell'attività di indirizzo strategico svolta da Snam. In coerenza con il sistema di governo societario e le caratteristiche della propria struttura organizzativa, l'attività di direzione e coordinamento tiene adeguatamente in considerazione l'autonomia giuridica e i principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società controllate.

La struttura organizzativa di Snam è caratterizzata da quattro business unit e da funzioni di staff, articolate in ottica di semplificazione dei processi, efficienza e miglioramento continuo. Le business unit sono focalizzate sulle attività di sviluppo commerciale, sulla gestione delle controllate italiane, sulla gestione delle partecipazioni estere e sullo sviluppo di servizi tecnici incentrati su competenze e know how specializzati per gli operatori del settore gas.

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL BUSINESS

La gestione delle attività di business fa riferimento ad un sistema organizzativo e procedurale coerente per tutte le società di Snam, in Italia e all'estero, creato con lo scopo di rendere chiare, semplici e organiche le regole di gestione aziendali.

Snam aderisce anche al Global Compact delle Nazioni Unite, la più importante iniziativa internazionale nel campo dello sviluppo sostenibile, che promuove e diffonde i dieci principi etici globali in tema di diritti umani, tutela dell'ambiente, diritti dei lavoratori e lotta alla corruzione.



Le principali politiche sono:

Politica di **sviluppo sostenibile**;

Politica di **salute, sicurezza e ambiente**;

Politica in materia di **diversità**;

Linea Guida in materia di **Corporate Governance**;

Linea Guida **Enterprise Risk Management**;

Politica di **coinvolgimento** degli stakeholder;

Politica in materia di **diritti umani**;

Politica di gestione delle attività **filantropiche** e delle iniziative **sociali**;

Linea Guida in materia di **Anticorruzione**;

Politica social **supply chain**.



Il Consiglio di Amministrazione Snam presenta un elevato livello in termini di:

indipendenza, con 5 consiglieri su 9 qualificati come indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina;

rappresentatività, con un terzo dei consiglieri eletti nelle liste presentate dagli azionisti di minoranza;

diversità di genere: il 44% dei consiglieri sono donne, uno dei valori più alti riscontrabili nelle società quotate in Borsa.

Nel corso del 2018, il Comitato di Sostenibilità si è riunito

10 volte

Tali principi derivano dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, dalla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, dalla Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo e infine dalla Convenzione contro la corruzione delle Nazioni Unite.

Fondamentale al funzionamento del sistema è l'assegnazione, ad ogni posizione di responsabilità, di obiettivi precisi e la valutazione trasparente dei risultati conseguiti, rendendo in tal modo possibile il costante miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di Corporate Governance e detiene i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Il Consiglio Snam attualmente in carica, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2016, è composto da nove consiglieri, che rimangono in carica per un periodo di tre esercizi. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale nel presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore. In questi compiti è assistito dal Comitato di Sostenibilità, che svolge funzioni propositive e consultive ed è formato da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti, incluso il Presidente.

Nel corso dell'anno, il Comitato si è riunito 10 volte con le funzioni aziendali competenti sui temi ambientali, sociali ed economici. Il tasso di partecipazione dei Membri del Comitato è stato del 100%.

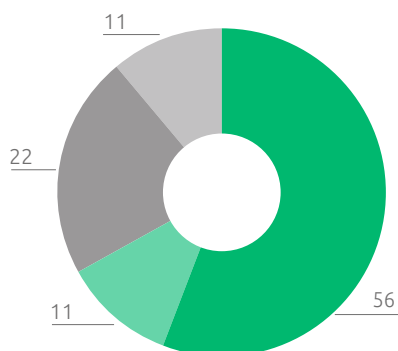
Evoluzione rispetto al precedente mandato

	Mandato scorso	Mandato corrente	Media FTSE MIB
Numero di Consiglieri	9	9	12,7*
Consiglieri eletti dalla minoranza	3 (33,3%)	3 (33,3%)	2 (15,8*)
Genere meno rappresentato nel C.d.A.	33%	44,4%	35.5% *
Consiglieri indipendenti	56%	56%	62% *
Età media dei Consiglieri	56	54	58,2
Status del Presidente	Non esecutivo	Non esecutivo	Non esecutivo 75%**
Esistenza del Lead Independent Director	no	no	16%*

* The European House – Ambrosetti S.p.A., L'osservatorio sull'eccellenza dei sistemi di governo in Italia, Edizione 2018. I dati si riferiscono all'esercizio 2017 e sono tratti da fonti pubbliche quali Bilanci d'esercizio 2017 e Relazioni sulla Corporate Governance pubblicate nella primavera del 2018.

** Assonime – La corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazione e comply-or-explain (anno 2017), Abstract Note e Studi. L'indagine 2017 copre le 221 società italiane, quotate al 31 dicembre 2016, le cui Relazioni erano disponibili al 15 luglio 2017. Il dato fa riferimento alla media delle società del FTSE MIB il cui Presidente non è un Chairman-CEO.

Anzianità di carica dei Consiglieri nel CDA (%)



- 2-4 anni
- 6-9 anni
- 4-6 anni
- 9+ anni



Le informazioni di dettaglio relative al sistema di Corporate Governance sono riportate nella **“Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018”**, pubblicata sul sito internet (http://www.snam.it/export/sites/snam-rp/repository/file/Governance/organi_sociali/assemblea_azionisti/verbali_documenti/2019/Relazione_sul_Governo_Societario_e_gli_Assetti_Proprietari_2018.pdf).

Consiglieri per fascia d'età (n.)

	2016	2017	2018
Membri del CdA < 30 anni	0	0	0
Membri del CdA tra 30 e 49 anni	3	2	2
Membri del CdA > 50 anni	6	7	7

Competenze dei Consiglieri (%)





Contrasto alla corruzione e all'illegalità

I principi etici e valori d'impresa

Trasparenza, onestà, correttezza, buona fede nel rispetto delle regole a tutela della concorrenza;

Coinvolgimento degli Stakeholder, includendo il dialogo su temi come la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa;

Creazione di **valore** competitivo per l'azienda, per gli Stakeholder e per il territorio in cui essa opera;

Tutela e promozione dei diritti umani;

Tutela della **libertà** individuale in ogni sua forma e ripudio di ogni sorta di discriminazione, di violenza, di corruzione (in ogni sua forma con riferimento a qualsiasi soggetto pubblico o privato) di lavoro forzato o minorile;

Riconoscimento e **salvaguardia** della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani;

Tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza, dell'ambiente e della biodiversità.

Il principale riferimento normativo interno per il contrasto alla corruzione è la Linea Guida Anticorruzione che si applica a Snam e alle società Controllate ed è, inoltre, portata a conoscenza delle altre società partecipate allo scopo di promuovere principi e comportamenti coerenti con quelli espressi da Snam. La Linea Guida si ispira ai principi di etica, trasparenza, correttezza e professionalità già richiamati nel Codice Etico e mira anche al miglioramento continuo della sensibilità delle Persone di Snam nel riconoscere i fenomeni corruttivi e ogni altra tipologia di frode, nonché della loro reattività nel farsi parte attiva nel prevenire, reprimere o segnalare le possibili violazioni della normativa anticorruzione. La Linea Guida Anticorruzione è coerente con il decimo principio del Global Compact, che rinnega la corruzione "in ogni sua forma, inclusa l'estorsione e le tangenti" e delinea chiaramente le condotte consentite e quelle vietate. In particolare:

- vieta di offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o materiale a un Pubblico Ufficiale o un privato (Corruzione Attiva); vieta di accettare la richiesta da, o sollecitazioni da, o autorizzare qualcuno ad accettare o sollecitare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o materiale da chiunque (Corruzione Passiva);
- pone particolare attenzione all'attività di selezione e qualifica dei fornitori, all'assegnazione dei contratti, alla gestione dei contratti, alle clausole standard di protezione, incluse quelle relative al rispetto delle Leggi Anticorruzione e di verifica dei requisiti etici dei fornitori;
- stabilisce che tutti i rapporti di Snam con, riferiti a, o che coinvolgono terze parti devono essere condotti nel rispetto di quanto previsto dalla Linea Guida Anticorruzione e dagli strumenti previsti nella stessa.

La Linea Guida Anticorruzione è parte integrante di un più ampio sistema di controllo di etica di impresa finalizzato a garantire la compliance alle norme nazionali, internazionali e ai migliori standard internazionali. A questo proposito Snam eroga formazione specifica per la sensibilizzazione del personale e svolge attività di monitoraggio, al fine di verificarne il livello di diffusione e conoscenza.

Al fine di prevenire il rischio di corruzione e delle frodi in generale nell'ambito dei rapporti con la catena di fornitura, tutti i fornitori e subappaltatori sono tenuti alla sottoscrizione del Patto Etico e d'Integrità che consente di svolgere analisi reputazionali nei confronti degli stessi volte a individuare anticipatamente – anche sulla base di notizie pubbliche – il rischio di possibili infiltrazioni della criminalità organizzata.

Nel corso del 2018 Snam ha collaborato con:

- OCSE partecipando:
 - all'*Anti-Corruption and Integrity Forum* a Parigi, nel mese di marzo. Snam è stata l'unica società privata italiana a partecipare a una tavola rotonda di confronto tra i diversi approcci nazionali su lotta alla corruzione e promozione dell'integrità nelle aziende;
 - a due tavole rotonde, all'interno di seminari specifici, che si sono tenuti a San Pietroburgo e Mosca nel mese di giugno, in cui Snam è stata l'unica azienda europea a intervenire rispettivamente su: i) le migliori procedure di controllo interne alle società volte all'individuazione di eventuali condotte illecite; ii) il contributo delle aziende a partecipazione pubblica allo sviluppo delle nuove

- linee guida OCSE in materia di *business integrity*;
- al *Working Party on State Ownership and Privatisation Practices*, organizzato a novembre sempre a Parigi. Snam è intervenuta sul tema della promozione dell'integrità e della prevenzione della corruzione a livello aziendale, illustrando l'esperienza della Società nella gestione dei rapporti con i propri *business associate*, anche ai fini della definizione delle nuove Linee Guida in materia;
- *Transparency International*, intervenendo:
 - al "*BIF Roadshow 2018 - Contro le zone d'ombra e la corruzione per una cultura della legalità*" tenutosi nel mese di giugno a Terni. In particolare, Snam è intervenuta illustrando le azioni intraprese dalla Società per la diffusione dei principi di integrità del business nei rapporti con i fornitori;
 - alla presentazione del *Business Index on Transparency at Business Integrity Forum* tenutosi a novembre. In questa occasione la Società ha partecipato a una tavola rotonda di confronto sulle buone pratiche di contrasto alla corruzione e, quale rappresentante del settore Energia, si è distinta per le proprie *best practice* e per il livello di profondità della propria cultura di etica di impresa e dei presidi preventivi adottati;
- il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, prendendo parte:
 - alla "27ª Sessione della Commissione sulla Prevenzione del Crimine e la Giustizia Penale delle Nazioni Unite" organizzata nell'ambito dell'Italian Business Integrity Day, in collaborazione con Transparency International, presso la sede delle Nazioni Unite di Vienna nel mese di maggio. L'evento è stato anche preceduto da un seminario presso l'International Anti-Corruption Academy, nell'ambito del quale Snam ha illustrato la propria esperienza nella lotta alla corruzione;

- all'Italian Business Integrity Day (IBID), a dicembre, presso l'ambasciata italiana a Washington. Snam è intervenuta in una tavola rotonda in tema di approcci preventivi attuati dalle imprese, gestione del rischio controparte e nuove strategie per rendere efficace il sistema di controllo interno anticorruzione;
- alla Giornata Internazionale Anticorruzione 2018, presso il Ministero della Farnesina a dicembre. La Società è stata invitata dal Ministero a partecipare alla revisione della prima bozza dei G20 High-Level Principles, in materia di prevenzione della corruzione e promozione dell'integrità nelle Società pubbliche o partecipate (SOEs), la cui finalizzazione è prevista per il 2019.

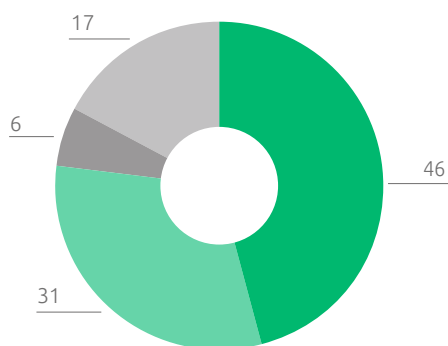
In queste occasioni la Società ha illustrato i propri strumenti a presidio della trasparenza e della lotta alla corruzione. Inoltre, in materia di etica d'impresa, legalità e anticorruzione, sono state erogate circa 321 ore di formazione ai neoassunti.

Snam, ha digitalizzato il flusso informativo dei dati verso l'Autorità Nazionale Anticorruzione. L'interfaccia diretta tra i rispettivi sistemi informatici, consente di ottenere il codice identificativo di gara (CIG), di eliminare tutte le procedure di compilazione manuale e di migliorare la tracciabilità, la trasparenza e la sicurezza di tutte le operazioni.

LE VERIFICHE REPUTAZIONALI

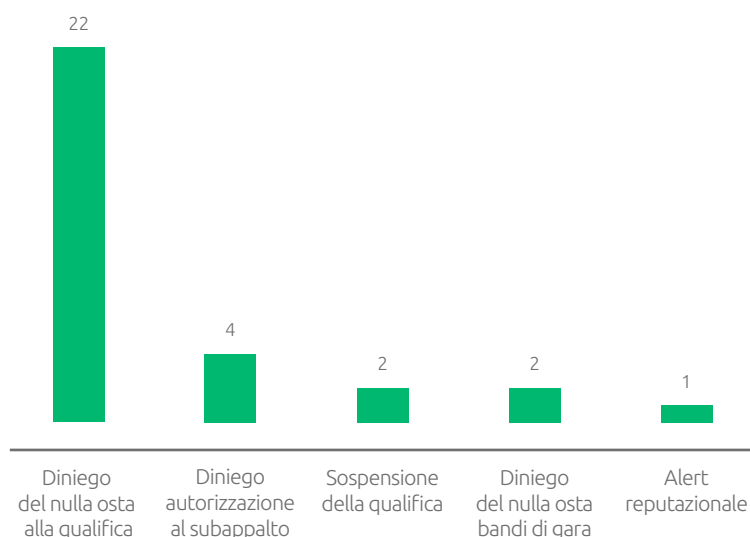
Nel 2018 sono state effettuate circa 2.074 verifiche reputazionali che hanno coinvolto fornitori, subappaltatori e partecipanti a procedure di gara. A seguito delle verifiche condotte sono stati adottati 31 provvedimenti.

Suddivisione verifiche reputazionali per tipologia (%)



- Processi di qualifica
- Autorizzazioni subappalto
- Partecipazioni a procedure di gara
- Aggiudicazione/stipula di contratti

Provvedimenti (n.)



I Sistemi di gestione

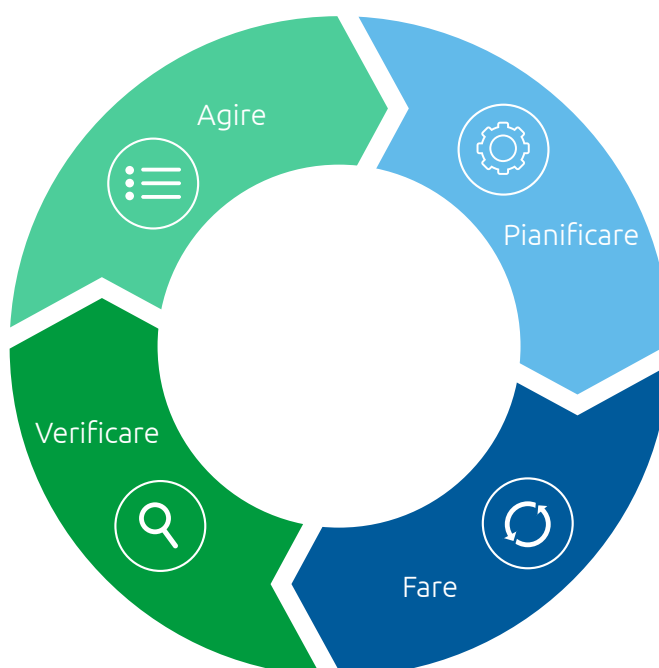
I sistemi di gestione hanno come obiettivo principale quello di promuovere costanti miglioramenti delle prestazioni aziendali (ambientali, salute e sicurezza e la qualità dei servizi erogati) e di garantire la conformità normativa, attraverso l'introduzione e l'attuazione di politiche, sistemi organizzativi e di programmi specifici.

Nel 2018 Snam ha messo in atto tutte le attività necessarie per estendere le certificazioni dei sistemi di gestione alle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento e per mantenere e aggiornare le altre certificazioni esistenti anche in accordo con i nuovi standard (ISO 14001:15 e, ISO 9001:15).

Per verificare l'efficacia dei sistemi di gestione, nel 2018, sono stati effettuati presso le diverse società del gruppo 237 audit (di cui 95 da un team esterno) e 54 audit, in materia di salute, sicurezza e ambiente, presso gli appaltatori che lavorano nei cantieri. In Snam sono presenti 27 auditor abilitati anche per audit esterni.

Audit (n.)

	2016	2017	2018
Interni	166	127	142
Esterni	46	36	95
Totali	212	163	237



Sistemi di gestione

Società	Grado di copertura certificazione	Tipo di certificazione e accreditamento	Anno di prima certificazione	
Snam	Gestione della continuità operativa per la progettazione, lo sviluppo, la gestione centralizzata dei sistemi di processo e telecontrollo per il dispacciamento del trasporto di gas naturale	ISO 22301	2018	
	Processi per il trasporto di gas naturale mediante metanodotti, impianti ausiliari e stazioni di compressione (Amministrazione, Business Development, Commercializzazione servizi, Realizzazione degli Asset, Gestione degli Asset, HSEQ, Pianificazione e controllo, Supply Chain) e per lo stoccaggio in unità geologiche di gas naturale (Commercializzazione servizi)	ISO 9001	2016	
	Società	ISO 14001	2015	
	Gestione della sicurezza delle informazioni per la progettazione, lo sviluppo, la gestione centralizzata dei sistemi di processo e telecontrollo per il dispacciamento del trasporto di gas naturale	ISO 27001	2014	
Snam Rete gas	Società	BS OHSAS 18001	2012	
	Società	ISO 9001	2016	
	Attività di dispacciamento del trasporto di gas naturale	ISO 22301	2015	
	Società	ISO 14001	2013	
	Società	BS OHSAS 18001	2010	
	Laboratorio di prova (LAB 764 Flussi gassosi convogliati)	ISO 17025	2007	
	Laboratorio di taratura (LAT 155 Miscele di gas naturale)	ISO 17025	2002	
GNL Italia	Società	BS OHSAS 18001	2012	
		ISO 14001	2000	
Stogit	Società	BS OHSAS 18001	2012	
		Progettazione ed erogazione del servizio misura e contabilizzazione del gas naturale	ISO 9001	2008
		ISO 14001	2002	
ITG	Società	ISO 9001	2018	
		ISO 14001	2010	
		BS OHSAS 18001	2009	
Snam 4 Mobility	Società	BS OHSAS 18001	2018	
		ISO 9001	2018	
		ISO 14001	2018	
TEP	Società	UNI 11352:2014	2013	
		ISO 9001	2010	
Cubogas	Società	BS OHSAS 18001	2018	
		ISO 9001	2018	
		ISO 14001	2018	
IES Biogas	Società	ISO 9001	2018	

Appendice



Dati e Indicatori di performance

Principali dati operativi

	2016	2017	2018
Trasporto di gas naturale			
Gas immesso in rete (10 ⁹ m ³)	70,63	74,59	72,82
Rete gasdotti (km)	32.508	32.584	32.625
Percorrenza media del gas in Italia rete trasporto (km)	582	551	510
Impianti di compressione gas (n.)	11	11	13
Potenza installata negli impianti di compressione gas (MW)	922	902	961
Rigassificazione di gas naturale liquefatto			
Gas naturale rigassificato (10 ⁹ m ³)	0,21	0,63	0,91
Numero scariche da navi metaniere	5	15	21
Stoccaggio gas naturale			
Gas immesso negli stoccaggi (10 ⁹ m ³)	9,97	9,80	10,64
Gas erogato dagli stoccaggi (10 ⁹ m ³)	10,03	10,12	10,43
Concessioni operative (n.)	9	9	9

Principali dati economici (*)

	2016	2017	2018
Dati economici e finanziari (mil. €)			
Ricavi totali	2.560	2.533	2.586
Ricavi totali net of pass through items	2.444	2.441	2.528
Utile operativo adjusted - EBIT adjusted	1.336	1.363	1.405
Utile netto adjusted	845 (*)	940	1.010
Costi operativi	573	511	491
Costi operative net of pass through items	428	419	433
Margine operativo lordo	1.987	2.022	2.095
Capitale investito netto al 31 dicembre	17.553	17.738	17.533
Patrimonio netto al 31 dicembre	6.497	6.188	5.985
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre	11.056	11.550	11.548
Free Cash Flow	1.707	423	1.161
Valore Aggiunto prodotto	2.518	2.447	2.532
Valore Aggiunto distribuito	1.913	1.619	1.634
Titolo Snam			
Numero di azioni del capitale sociale (milioni)	3.501	3.501	3.469
Numero di azioni in circolazione al 31 dicembre (milioni)	3.471	3.415	3.301
Numero medio di azioni in circolazione nell'anno (milioni)	3.497	3.422	3.358
Prezzo ufficiale per azione a fine anno (€)	3,922	4,086	3,820
Prezzo medio ufficiale per azione nell'anno (€)	4,101	4,043	3,747
Capitalizzazione di Borsa (mil. €)	13.612	13.953	12.606
Dividendi pagati nell'esercizio (mil. €)	875	718	731

(*) Per maggiori informazioni vedere Annual Report - Relazione Finanziaria

Principali dati e indicatori Dipendenti

	2016	2017	2018
Dipendenti totali (n.)	2.883	2.919	3.016
di cui donne (n.)	369	393	419
Organico medio (n.)	3.026	2.927	2.943
Età media occupati (anni)	46,1	45,7	44,9
Anzianità media di servizio (anni)	21,1	21,0	19,5
Dipendenti per settore di attività			
Corporate (n.)	785	824	978
Trasporto (n.)	1.726	1.972	1.915
Stoccaggio (n.)	301	60	59
Rigassificazione (n.)	71	63	64
Dipendenti per inquadramento			
Dirigenti (n.)	87	93	107
Quadri (n.)	421	456	480
Impiegati (n.)	1.651	1.655	1.682
Operai (n.)	724	715	747
Dipendenti per tipologia di contratto			
Contratto indeterminato (n.)	2.676	2.755	2.812
di cui donne (n.)	348	369	395
Contratto apprendistato o inserimento (n.)	206	150	185
Contratto a tempo determinato (n.)	1	14	19
Contratto full time (n.)	2.838	2.877	2.975
di cui donne (n.)	331	357	382
Contratto part time (n.)	45	42	41
di cui donne (n.)	38	36	37
Dipendenti per area geografica			
Nord (n.)	331	357	382
Centro (n.)	45	42	41
Sud e Sicilia (n.)	38	36	37
Estero (n.)	4	4	4
Dipendenti per genere			
Uomini (n.)	2.514	2.526	2.597
Donne (n.)	369	393	419
Differenziale retributivo donne/uomini (categoria dirigenti)	1,02	1,03	0,98
Differenziale retributivo donne/uomini (categoria quadri)	0,96	0,96	0,93
Differenziale retributivo donne/uomini (categoria impiegati)	0,89	0,89	0,89

(segue)

	2016	2017	2018
Entrate e Uscite			
Assunti dal mercato (n.)	141	148	195
di cui laureati (n.)	73	100	108
di cui diplomati (n.)	66	48	86
di cui donne (n.)	35	53	42
di cui uomini (n.)	106	95	153
Tasso di assunzione (%) (*)	4,9	5,1	6,5
Tasso di assunzione <30 anni (%) (**)	20,5	13,3	22,8
Tasso di assunzione tra 30 e 49 anni (%) (**)	4,9	8,4	6,9
Tasso di assunzione >50 anni (%) (**)	0,5	0,2	0,5
Altre entrate (società non consolidate, acquisizioni, ecc.)	36	36	126
Percentuale di laureati assunti (%)	52	67	55
Uscite nell'anno (n.)	53	69	189
Altre uscite (società non consolidate, ecc.)	246	79	35
Tasso di uscita (%)	1,8	2,4	6,3
Tasso di uscita volontario (%)	0,5	1,0	1,2
Turnover (%)	6,4	7,4	13,0
Tasso di assenteismo (%)	4,7	4,7	4,6
Formazione			
Ore di formazione (n.)	82.184	85.346	107.771
Partecipazioni (n.)	10.396	8.604	13.999
Ore di formazione medie per dipendente (n.)	28,5	29,2	35,7
Ore di formazione Dirigenti (n.)	2.940	1.908	4.392
Ore di formazione Quadri (n.)	10.021	8.600	19.072
Ore di formazione Impiegati (n.)	31.072	39.316	49.650
Ore di formazione Operai (n.)	38.151	35.522	34.657
Ore di formazione medie uomini (n.)	30,2	31,3	36,9
Ore di formazione medie donne (n.)	17,0	15,8	28,7
Ore medie di formazione dirigenti (n.)	33,8	20,5	41,0
Ore medie di formazione quadri (n.)	23,8	18,9	39,7
Ore medie di formazione impiegati (n.)	18,8	23,8	29,5
Ore medie di formazione operai (n.)	52,7	49,7	46,4
Ore di formazione per salute, sicurezza e ambiente (n.)	19.288	9.641	28.345
Partecipazioni per salute, sicurezza e ambiente (n.)	3.484	1.695	4.953

Nel 2018 sono stati inoltre impiegati 33 lavoratori con contratto di somministrazione (33 nel 2017 e 36 nel 2016).

(*) Tasso di assunzione = (assunti dal mercato/organico medio*100)

(**) Tasso di assunzione per fascia di età = (entrate dal mercato nella fascia di età/numero totale dipendenti nella fascia di età corrispondente al 31/12*100).

Principali dati e indicatori HSE

	2016	2017	2018
Salute e Sicurezza			
Infortuni dipendenti (n)	4	6	4
Indice di frequenza infortuni dipendenti	0,81	1,24	0,84
Indice di gravità infortuni dipendenti	0,04	0,05	0,02
Infortuni contrattisti (n)	5	5	3
Indice di frequenza infortuni contrattisti	0,71	0,54	0,41
Indice di gravità infortuni contrattisti	0,05	0,83	0,03
Indice di frequenza infortuni dipendenti e contrattisti	0,75	0,78	0,58
Indice di gravità infortuni dipendenti e contrattisti	0,05	0,56	0,02
Energia			
Consumi totali energetici (TJ)	10.957,4	12.582,3	13.281,04
di cui gas naturale (TJ)	10541,7	12153,2	12.801,4
di cui gasolio (TJ)	84,4	77,9	91,0
di cui benzina (TJ)	2,2	2,3	2,8
di cui Gpl (TJ)	0,4	0,4	0,4
di cui calore (TJ)	14,5	10,8	8,5
di cui energia elettrica (TJ)	314,2	337,7	376,9
Emissioni			
Emissioni di gas naturale (10 ⁶ m ³)	48,2	46,8	44,4
Emissioni GHG scope 1-2-3 (10 ³ t CO ₂ eq)	1.801	1.746	1.967
Emissioni GHG scope 1 (10 ³ t CO ₂ eq)	1.439	1.500	1.497
Emissioni GHG scope 2 (10 ³ t CO ₂ eq) - Market based	28	29	32
Emissioni GHG scope 3 (10 ³ t CO ₂ eq)	334	217	438
Emissioni di NO _x (t)	434	532	564
Emissioni di CO (t)	281	329	196
Emissioni di CO ₂ /energia utilizzata (kg/GJ)	55,0	54,9	54,7
Emissioni di NO _x /energia utilizzata (kg/GJ)	0,040	0,042	0,042

(segue)

	2016	2017	2018
Rifiuti			
Produzione totale rifiuti (t)	52.513	54.413	28.286
Produzione rifiuti non pericolosi (t)	48.954	50.604	24.187
Produzione rifiuti pericolosi (t)	3.558	3.809	4.099
Rifiuti recuperati da attività produttive (%)	77	80	60
Prelievi e scarichi idrici			
Prelievi idrici acqua dolce (10 ³ m ³)	177	170	134
Scarichi idrici acqua dolce (10 ³ m ³)	139	112	68
Prelievi idrici acqua di mare (10 ³ m ³)	4.000	4.000	4.000
Scarichi idrici acqua di mare (10 ³ m ³)	4.000	4.000	4.000
Gestione HSE			
Spese ambientali (mil. €)	139,8	120,6	100,3
Spese salute e sicurezza (mil. €)	47,9	34,7	32,4
Visite mediche (n.)	1.561	1.914	1.350
Visite mediche periodiche	1.337	1.688	1.061
Esami diagnostici (n.)	2.252	3.508	2.020
Audit HSEQ totali eseguiti (n.)	212	159	237
Indagini ambientali (n.)	172	279	247

Principali dati e indicatori HSE – Settori di attività

	2016	2017	2018
Trasporto di gas naturale			
Salute e sicurezza			
Infortuni dipendenti (n.)	1	2	4
Infortuni contrattisti (n.)	4	4	3
Indice di frequenza dipendenti	0,32	0,66	1,29
Indice di gravità dipendenti	0,004	0,03	0,03
Indice di frequenza contrattisti	0,65	0,47	0,46
Indice di gravità contrattisti	0,05	0,90	0,03
Energia e Ambiente			
Consumi energetici (TJ)	5.824	7.459	7.463
Emissioni GHG scope 1 (10 ³ t CO ₂ eq)	922	1.008	982
Emissioni di gas naturale (10 ⁶ m ³)	34,6	34,4	32,8
Gas naturale recuperato (10 ⁶ m ³)	4,5	4,1	8,2
Emissioni di NOx (t)	228	342	305
Consumi energetici/energia compressa (%)	0,25	0,25	0,25
Emissioni di CO ₂ /gas compresso (kg/10 ⁶ m ³)	6.023	5.767	5.644
Emissioni di gas naturale/km di rete (m ³ /km)	1.066	1.057	1.007
Emissioni di NOx/gas compresso (kg/10 ⁶ m ³)	4,4	4,8	4,2
Emissioni medie di targa NOx turbine/potenza totale installata ([mg/Nm ³]/MW)	4,4	4,4	3,8
Ore di funzionamento turbine DLE/Ore di funzionamento totale turbine (%)	94	93	97
Rigassificazione di gas naturale liquefatto			
Salute e sicurezza			
Infortuni dipendenti (n.)	1	1	0
Infortuni contrattisti (n.)	0	0	0
Indice di frequenza dipendenti	8,65	9,31	0
Indice di gravità dipendenti	0,66	0,17	0
Indice di frequenza contrattisti	0	0	0
Indice di gravità contrattisti	0	0	0

(segue)

	2016	2017	2018
Energia e Ambiente			
Consumi energetici (TJ)	128	325	462
Emissioni GHG scope 1 (10 ³ t CO ₂ eq)	54	44	41
Emissioni di gas naturale (10 ⁶ m ³)	2,9	1,7	1,2
Emissioni di NOx (t)	5,5	14,8	22,4
Stoccaggio gas naturale			
Salute e sicurezza			
Infortuni dipendenti (n.)	1	2	0
Infortuni contrattisti (n.)	1	0	0
Indice di frequenza dipendenti	2,00	6,71	0
Indice di gravità dipendenti	0,11	0,43	0
Indice di frequenza contrattisti	1,27	0	0
Indice di gravità contrattisti	0,07	0	0
Energia e Ambiente			
Consumi energetici (TJ)	4.985	4.787	5.337
Emissioni GHG scope 1 (10 ³ t CO ₂ eq)	462	448	473
Emissioni di gas naturale (10 ⁶ m ³)	10,7	10,7	10,5
Emissioni di NOx (t)	201	175	236
Emissioni gas naturale stoccaggio/gas stoccato (%)	0,047	0,048	0,041
Emissioni di NOx /gas stoccato (kg/10 ⁶ m ³)	20,1	17,9	22,2
Emissioni medie di targa NOx turbine/potenza totale installata ([mg/Nm ³]/MW)	5,4	5,2	5,2

Nota metodologica

PREMESSA E PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Report di Sostenibilità di Snam è pubblicato al fine di mantenere una rendicontazione completa ed esaustiva sulle tematiche materiali che interessano la Società, a beneficio di tutti gli stakeholder, degli analisti SRI e del Global Compact.

Il riferimento metodologico per la redazione del report sono i GRI Sustainability Reporting Standards, pubblicati nel 2016 dal GRI – Global Reporting Initiative, secondo l'opzione "in accordance comprehensive".

Il contenuto del report integra i dati e le informazioni di carattere extra finanziario riportati in altri documenti pubblicati dalla Società. In dettaglio:

- la Relazione sulla Gestione, allegata alla Relazione Finanziaria, redatta seguendo le indicazioni dell'International Integrated Reporting Council;
- la Dichiarazione Non Finanziaria, allegata alla Relazione Finanziaria, che tratta in modo specifico gli aspetti ambientali, di salute e sicurezza, gestione del personale, prevenzione della corruzione e tutela dei diritti umani, in conformità ai requisiti del Decreto Legislativo 254/2016 e successive integrazioni;
- la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
- la Relazione sulla Remunerazione;
- il documento "Snam nel cambiamento" redatto secondo le raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD), che descrive le attività di Snam in relazione ai temi del cambiamento climatico.

PERIMETRO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di riferimento delle informazioni contenute nella Bilancio di Sostenibilità coincide con l'area di consolidamento del Bilancio consolidato e include:

- Corporate (Snam SpA con le controllate Gasrule Insurance Limited, Snam International BV, e);
- Trasporto (Snam Rete Gas SpA, Asset Company 2, Infrastrutture Trasporto Gas SpA);
- Rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL Italia SpA);

- Stoccaggio (Stogit SpA);
- Mobilità sostenibile e Biometano (Snam4Mobility SpA, Cubogas, IES Biogas Srl. e Enersi Sicilia Srl);
- Efficienza energetica (Asset Company 4 Srl e TEP Energy Solution Srl).

All'interno del documento i dati relativi alle società operanti nei nuovi business della mobilità sostenibile, del biometano e dell'efficienza energetica, sono aggregati all'interno del settore di attività "Corporate".

I dati riportati nel paragrafo "I numeri dell'approvvigionamento" non includono le nuove Società acquisite: TEP, IES Biogas e Cubogas.

PROCESSO E MODALITÀ DI REPORTING

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni e di redazione del report è coordinato e gestito dall'unità CSR della Capogruppo Snam, in collaborazione con le diverse funzioni aziendali e con le società operative. La pubblicazione del documento, contestuale a quella della Relazione Finanziaria Annuale, è seguita all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Snam in data 18 febbraio 2019.

I dati economici e finanziari, operativi e di governance sono ripresi direttamente dalla Relazione Finanziaria Annuale e dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari. I dati ambientali, sul personale e quelli relativi agli altri aspetti trattati nel documento sono raccolti direttamente presso gli owner del processo.

Le modalità di calcolo utilizzate per determinare gli indicatori sono riportate negli specifici paragrafi di riferimento. Per garantire la comparabilità nel tempo degli indicatori ritenuti più significativi e dare al lettore la possibilità di confrontare le performance ottenute, i valori correnti sono stati posti a confronto, tramite l'utilizzo di grafici e tabelle, con quelli relativi ai due esercizi precedenti. All'interno del documento si è cercato di riportare con uguale evidenza gli aspetti positivi e quelli negativi, fornendo, ove si è ritenuto opportuno, un commento ai risultati ottenuti, compresi i fatti e le vicende che hanno interessato la Società nel corso del 2018.

Analisi di materialità

Ogni anno Snam aggiorna la propria analisi di materialità allo scopo di cogliere i temi materiali, ossia i temi in grado di riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali rilevanti dell'azienda o che possono influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

La materialità, e la sua analisi, è stata a più riprese proposta dal Global Reporting Initiative (GRI) e dall'International Integrated Reporting Committee (IIRC) come base di partenza necessaria per avvicinare la rendicontazione alle attese degli stakeholder. In questo senso, anche la Direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia attraverso il D.Lgs. 254/2016, richiede agli enti/aziende, che rientrano nel perimetro del decreto, di applicare tale principio⁵.

Partendo dai temi rilevanti emersi dall'analisi di materialità dello scorso anno, Snam a fine 2018 ha avviato l'attività per il loro aggiornamento, attraverso l'analisi dei principali trend di sostenibilità, delle più importanti pubblicazioni di settore e mediante un benchmark con le principali aziende peers e comparables di Snam a livello nazionale ed internazionale.

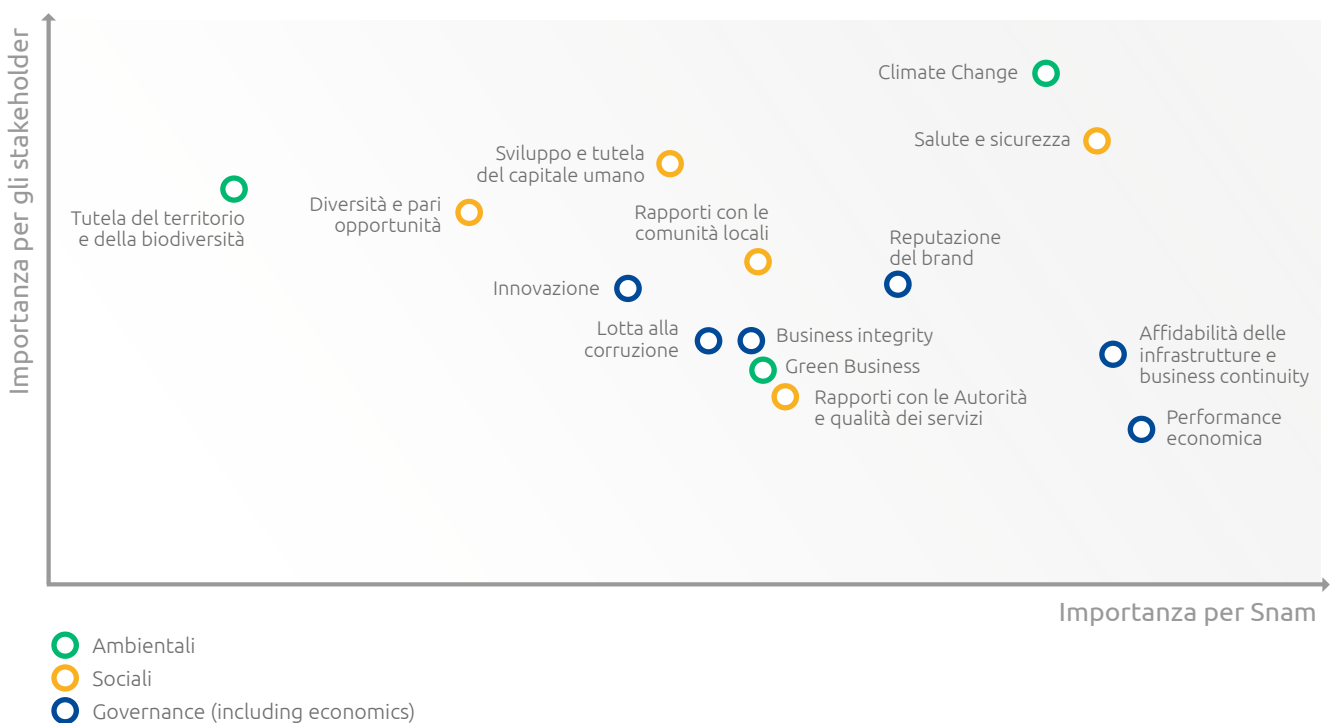
Per definire le tematiche più rilevanti dal punto di vista dell'azienda, si è proceduto analizzando la documentazione interna disponibile (es. Piano Industriale 2018-2022), le principali politiche adottate, i principali rischi identificati dal modello ERM e i temi su cui insistevano. La rilevanza interna preliminare delle tematiche così individuate è stata

poi sottoposta al management, attraverso interviste dirette ai responsabili di ciascuna funzione, al fine di analizzare la percezione dei temi dal punto di vista dell'azienda. In particolare ogni funzione, ove lo ha ritenuto opportuno, ha potuto aggiornare l'ordinamento relativo di tali temi.

Per definire invece le tematiche più significative dal punto di vista degli stakeholder si è proceduto utilizzando le analisi sopra descritte, individuando i temi più ricorrenti e maggiormente significativi. L'ordinamento ottenuto è stato poi integrato con le risultanze dell'ultima survey sottoposta agli stakeholder. Le categorie di stakeholder considerate sono state: Comunità e territorio, Investitori e finanziatori, Altri operatori, Media, Fornitori, Clienti, Persone (Dipendenti) e Autorità e Istituzioni.

La considerazione congiunta della significatività interna ed esterna ha portato all'individuazione delle aree prioritarie e di materialità. Rispetto allo scorso anno il numero dei temi materiali si è ridotto da 19 a 14 a seguito di un'analisi specifica che ha consentito di raggruppare tra loro alcuni temi simili. Rispetto al 2017 le modifiche più rilevanti riguardano l'inclusione nei temi materiali del tema "Diversità e pari opportunità" e del nuovo tema "Green Business", che sono diventati materiali grazie anche all'attenzione attribuita a questi aspetti nel Piano Industriale 2019-2022, e all'uscita del tema materiale "Occupazione" e del tema "Diritti Umani", per il fatto che Snam opera principalmente in un contesto, quello italiano, ampiamente presidiato sotto questo punto di vista.

Matrice di Materialità



⁵ Il Gruppo Snam pubblica la propria Dichiarazione Non Finanziaria, redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, all'interno della Relazione Finanziaria Annuale.

Per permettere a tutti gli stakeholder di comprendere appieno la matrice di materialità, di seguito si riporta la descrizione dei temi declinati nel contesto di Snam.

Temi materiali	Descrizione
Affidabilità delle infrastrutture e business continuity	Assicurare l'affidabilità delle infrastrutture e dei servizi al fine di prevenire e/o mitigare potenziali situazioni che potrebbero compromettere la continuità del business (es. emergenze, cyber attack).
Cambiamento climatico	Promuovere strategie di contenimento del cambiamento climatico, in modo da ridurre i gas a effetto serra e l'impatto ambientale, sviluppare iniziative di efficienza energetica negli impianti e siti del Gruppo e promuovere una conduzione del business più sostenibile attraverso l'utilizzo e la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Diversità e pari opportunità	Promuovere e assicurare pari opportunità per tutti i dipendenti, e tutelare la diversità (di razza, religione, cultura, genere ed età) promuovendo iniziative di dialogo e collaborazione.
Business integrity	Svolgere le attività con lealtà e correttezza nel rispetto delle normative di legge, regolamenti, prescrizioni e disposizioni aziendali integrative e migliorative e garantire l'efficienza della governance aziendale, con particolare attenzione ai temi della remunerazione e della partecipazione bilanciata nei principali organismi di governo societario.
Innovazione	Ricercare nuove tecnologie in un'ottica di un sempre maggiore efficientamento nella conduzione del proprio business e di una diminuzione degli impatti ambientali.
Lotta alla corruzione	Adottare presidi preventivi e politiche mirate, nonché promuovere partnership che abbiano come obiettivo l'impegno nel contrasto a corruzione e reati in generale e, altresì, la diffusione di una cultura della legalità.
Green Business	Integrare nelle proprie operation, a sostegno di una economia low-carbon nuovi business che accompagnano i processi di decarbonizzazione, come biometano, uso del gas per la mobilità sostenibile (CNG, GNL) e nuove tecnologie in grado di incorporare energia rinnovabile dall'ambiente.
Performance economica e creazione di valore	Favorire la creazione di valore condiviso di medio-lungo termine per tutte le categorie di stakeholder, attraverso l'efficienza operativa e finanziaria e impegnarsi nello sviluppo di attività di business in grado di generare valore per tutti gli stakeholder.
Rapporti con le autorità e qualità dei servizi	Assicurare ai clienti un servizio sicuro e affidabile nel tempo, nel rispetto dei principi di concorrenza e di parità di trattamento e di accesso alle infrastrutture e promuovere rapporti costruttivi con le autorità della regolazione e con le istituzioni, in modo da sviluppare servizi soddisfacenti per i clienti e allo stesso tempo orientati alle esigenze e alle richieste del mercato.
Rapporti con le comunità locali	Coinvolgere le comunità locali al fine di sviluppare attività progettuali capaci di rispondere efficacemente alle aspettative degli stakeholder e che rafforzino anche la licenza di operare.
Reputazione del brand	Valorizzare e proteggere il proprio brand e la propria immagine attraverso rapporti costanti principalmente con la comunità finanziaria e gli investitori (ad es. diffondere informazioni trasparenti, esaurienti e tempestive in grado di rappresentare la società e il suo business).
Salute e sicurezza	Adottare pratiche e sistemi di gestione per salvaguardare la salute e la sicurezza di dipendenti e terzi coinvolti nelle attività aziendali (es. fornitori).
Sviluppo e tutela del capitale umano	Incoraggiare percorsi di crescita professionale e politiche di attrazione e "retention" dei talenti, potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative del personale dipendente e promuovere la conciliazione vita lavoro del personale anche attraverso iniziative di welfare.
Tutela del territorio e della biodiversità	Salvaguardare il patrimonio paesaggistico dei territori in cui sono presenti impianti o siti del Gruppo e promuovere la salvaguardia dell'ambiente integrando politiche di tutela del suolo, sottosuolo e falde acquifere nelle attività operative.

APPLICAZIONE DEI GRI STANDARD

Il contenuto del report fa riferimento ai temi materiali di Snam e ai relativi GRI material topics. Di seguito sono elencati le principali modalità di applicazione degli standards:

- è stato interamente coperto lo standard 102 (dal punto 102-1 al punto 102-56);
- i topic specific standard della serie 200 (Economici), 300 (Ambientali) e 400 (Sociali) sono stati selezionati in relazione ai temi riportati nella matrice di materialità.

Per quanto riguarda lo standard 103 (Management approach) si è proceduto come segue:

- per il punto 103-1 (definizione del perimetro interno ed esterno per ciascun topic materiale), è stata elaborata la tabella riportata di seguito;
- per i punti 103-2 (approccio alla gestione), e 103-3 (valutazione dell'approccio di gestione) la disclosure è stata resa per gruppi omogenei di material topic GRI e per ciascuno dei temi materiali Snam che non è stato possibile collegare a topic specific standard.

Rappresentazione del perimetro dei topic materiali (103-1)

Temi materiali	Aspetti GRI	Perimetro dell'aspetto		Limitazioni nella rendicontazione	
		Interno	Esterno	Interno	Esterno
Cambiamento climatico	GRI 305 Emissions	T, S, R	Fornitori	-	Emissioni relative ai consumi energetici dei fornitori
	GRI 302 Energy	T, S	Fornitori	-	Consumi energetici dei fornitori
Salute e sicurezza	GRI 403 Occupational Health & Safety	One Company	Fornitori	-	-
Tutela del territorio e della biodiversità	GRI 304 Biodiversity	T	Fornitori	-	-
Green business	-	One Company	-	-	-
Performance economica	GRI 201 Economic Performance	One Company	-	-	-
Affidabilità delle infrastrutture e business continuity	-	One Company	-	-	-
Reputazione del brand	-	One Company	-	-	-
Innovazione	-	One Company	-	-	-
Rapporti con le Autorità e qualità dei servizi	-	One Company	-	-	-
Rapporti con le comunità locali	GRI 413 Local communities	One Company	-	-	-
	GRI 203 Indirect economic impact	One Company	-	-	-
Lotta alla corruzione	GRI 205 Anti-corruption	One Company	Fornitori	-	-
Business integrity	GRI 205 Anti-corruption	One Company	Fornitori	-	-
	GRI 419 Socio-economic compliance	One Company	-	-	-
Sviluppo e tutela del capitale umano	GRI 401 Employment	One Company	-	-	-
	GRI 404 Training and Education	One Company	-	-	-
Diversità e pari opportunità	GRI 405 Diversity and Equal opportunities	One Company	-	-	-
	GRI 406 Non discriminazione	One Company	-	-	-

Legenda: T = Trasporto; S= Stoccaggio; R= Rigassificazione; C= Corporate; M = Mobilità sostenibile; B = Biometano; E = Efficienza energetica; One Company= T, S, R, C, M, B, E.

ASSURANCE

Il report è stato sottoposto alla verifica da parte della società incaricata della revisione legale (PWC SpA) secondo i principi e le indicazioni dell'International Standard on Assurance Engagement ISAE 3000 (Revised) emesse dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB). I risultati delle verifiche svolte sono contenuti nella relazione della Società di revisione indipendente, riportata in allegato.

Periodo di riferimento	Esercizio dal 1-1-2018 al 31-12-2018
Frequenza	Annuale
Ultimo documento pubblicato	Responsabilità d'impresa e innovazione sociale - Report di Sostenibilità 2017
Persone di riferimento	Domenico Negrini, Bruno Andreetto
	Snam Spa
	Piazza Santa Barbara, 7 San Donato Milanese (MI)
Accessibilità	www.snam.it
Email	domenico.negrini@snam.it – bruno.andreetto@snam.it

Tabella di corrispondenza Standard GRI

RS = Report di Sostenibilità

RF = Relazione Finanziaria Integrata

DNF = Dichiarazione Non Finanziaria

RCG = Relazione Governo Societario e Assetti Proprietari

RR = Relazione Remunerazione

TCFD = Task Force on Climate-related Financial Disclosure

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento	Omissioni - Note
GRI 102 General disclosure 2016				
Profilo organizzazione	102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina	
	102-2	Attività svolte, marchi, prodotti e servizi	RS "Il profilo di Snam"	-
	102-3	Ubicazione sede centrale		La sede di Snam è a San Donato Milanese http://www.snam.it/it/chi-siamo/la-sede/
	102-4	Ubicazione delle operazioni	RS "Il profilo di Snam"	
	102-5	Assetto proprietario	RS "Il profilo di Snam"	-
	102-6	Mercati serviti	RS "Il profilo di Snam"	-
	102-7	Dimensioni dell'organizzazione	RS "Il profilo di Snam"	
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	RS "Persone" – "Principali dati e indicatori di performance"	Le suddivisioni per genere e regione del numero dei dipendenti per tipologia di contratto non sono significative
	102-9	Descrizione della catena di fornitura	RS "La catena di fornitura"	
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	RS "La catena di fornitura"	
	102-11	Principio o approccio precauzionale	RS "Tutela del clima e dell'aria" "Contrasto alla corruzione e all'illegalità"	
	102-12	Iniziative esterne	RS "Tabella di raccordo al Global Compact"	Snam aderisce, tra gli altri, al Global Compact e alla Task Force on Climate Related Financial Disclosure (TCFD)

(segue)

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento	Omissioni - Note
Profilo organizzativo	102-13	Appartenenza ad associazioni		Sezione "Snam e le associazioni" pubblicata alla pagina web http://www.snam.it/it/sostenibilita/responsabilita_verso_tutti/innovazione_e_tecnologia.html
Strategia	102-14	Dichiarazione del principale decision-maker	RS "Lettera agli stakeholder"	
	102-15	Impatti, rischi e opportunità chiave	RS "Cambiamento climatico, scenari e sfide"	
Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	RS "Business integrity" - "Contrasto alla corruzione e all'illegalità"	
	102-17	Meccanismi per suggerimenti e preoccupazioni relative a questioni etiche		http://www.snam.it/it/etica-governance/etica-impresa/procedura-segnalazioni/
Governance	102-18	Struttura di governo	RS "Business integrity" RF "Governance e organizzazione"	
	102-19	Processi di delega dal massimo organo di governo	RS "Business integrity" RF "Gestione dei rischi e sistemi dei controlli"	
	102-20	Responsabilità di un executive sui temi economici, ambientali e sociali	RS "Business integrity" RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam"	
	102-21	Consultazione degli stakeholder sui temi economici, ambientali e sociali	RS "La relazione con gli stakeholder"	
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	RS "Business integrity" RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam"	
	102-23	Presidenza del più alto organo di governo	RS "Business integrity" RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam"	
	102-24	Nomina e processo di selezione del più alto organo di governo	RS "Business integrity" RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam"	
	102-25	Conflitto di interessi	RCG "Accordi tra azionisti"	

(segue)

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento	Omissioni - Note
Governance	102-26	Ruolo del più alto organo di governo nella definizione dei propositi, dei valori e della strategia	RS "Business integrity" RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam"	
	102-27	Formazione del più alto organo di governo su temi di natura economica, ambientale e sociale	RCG "Induction program per amministratori e sindaci" TCFD "I ruoli e le responsabilità per la gestione del cambiamento climatico"	
	102-28	Valutazione della performance del più alto organo di governo	RS "Business integrity" RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam"	
	102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	RS "Business integrity"	
	102-30	Efficacia del processo di gestione del risk management	RF "Gestione dei rischi e sistema dei controlli" TCFD "I rischi e le opportunità del cambiamento climatico"	
	102-31	Revisione dei temi economici, ambientali e sociali	RS "in "Business integrity"	
	102-32	Indicare quale comitato o posizione verifica e approva il bilancio di sostenibilità	RS "nota Metodologica"	
	102-33	Comunicazione delle segnalazioni al massimo organo di governo		http://www.snam.it/it/etica-governance/etica-impresa/procedura-segnalazioni/
	102-34	Natura e numero delle criticità comunicate al massimo organo di governo e meccanismi utilizzati per gestirle	RCG "Il sistema normativo di Snam"	
	102-35	Policy di remunerazione	RR "Linee guida di politica sulla remunerazione"	
	102-36	Processo per la definizione della remunerazione	RR "La governance del processo di remunerazione"	
	102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella determinazione delle remunerazioni	RCG "L'assemblea e i diritti degli azionisti" RR "Linee guida di politica sulla remunerazione"	
	102-38	Tasso annuale totale di compensazione	Informativa riservata	
102-39	Percentuale di aumento del tasso annuale di compensazione	Informativa riservata		

(segue)

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento	Omissioni - Note
Stakeholder engagement	102-40	Stakeholder del gruppo	RS "Le relazioni con gli stakeholder"	
	102-41	Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi		100% - Al personale non dirigente vengono applicati i CCNL (Contratto Energia e Petrolio, Contratto Metalmeccanici, Contratto Commercio). Per il personale dirigente si applica il Contratto Nazionale dei Dirigenti di Aziende produttrici di Beni e Servizi.
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	RS "Le relazioni con gli stakeholder" - "Analisi di materialità"	
	102-43	Approccio allo stakeholder engagement	RS "Le relazioni con gli stakeholder" - "Analisi di materialità"	
	102-44	Temi emersi dallo stakeholder engagement	RS "Analisi di materialità"	
Processo di reporting	102-45	Entità incluse nel bilancio finanziario consolidate ed escluse dal BS	RS "Nota metodologica"	Non vi sono differenze di perimetro di consolidamento tra il bilancio di sostenibilità e il bilancio finanziario
	102-46	Definizione dei contenuti del report di sostenibilità e limiti relativi ai temi	RS "Analisi di materialità"	
	102-47	Lista dei temi materiali	RS "Analisi di materialità"	
	102-48	Ridefinizione delle informazioni rispetto al precedente report		Eventuali variazioni rispetto al Bilancio di Sostenibilità precedente sono state puntualmente indicate nel testo
	102-49	Cambiamenti nei temi materiali e relativo perimetro	RS "Analisi di materialità"	
	102-50	Periodo rendicontato	RS "Lettera di Assurance"	
	102-51	Data del report più recente	RS "Lettera di Assurance"	
	102-52	Periodicità di rendicontazione	RS "Nota metodologica"	
	102-53	Contatti relativi a richieste sul report	RS "Lettera di Assurance"	
	102-54	Dichiarazione di compliance allo Standard GRI	RS "Nota metodologica"	
	102-55	Indice GRI	RS "Tabella di corrispondenza standard GRI"	
	102-56	Assurance esterna	RS "Lettera di Assurance"	

(segue)

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento	Omissioni - Note
Economic material topics (GRI 200)				
GRI 201 Performance economica 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "Il profilo di Snam"	
	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	RS "Il profilo di Snam" - "dati e indicatori di performance"	
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità legati al cambiamento climatico	RS "La finanza sostenibile come strumento di cambiamento" - "Il ruolo centrale di Snam: Tomorrow's Energy Company"	
	201-3	Definizione dei benefit del piano pensionistico		Snam ha assolto nel 2018 gli obblighi previdenziali previsti dai contratti di lavoro applicabili. I fondi attivi sono per il personale non dirigente o il Fondo Energia, mentre per i dirigenti il PREVINDAI e il FOPDIRE
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		Non applicabile	
GRI 203 Impatti economici indiretti 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "La catena di fornitura"	
	203-1	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti	RS "Il profilo di Snam" - "Il ruolo centrale di Snam: Tomorrow's Energy Company" - "Tutela del clima e dell'aria"	
	203-2	Significativi impatti economici indiretti	RS "La catena di fornitura sostenibile"	
GRI 205 Anticorruzione 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "Contrasto alla corruzione e all'illegalità" RF "Prevenzione della corruzione attiva e passiva"	
	205-1	Divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione		Tutte le divisioni sono monitorate in relazione al rischio di corruzione
	205-2	Comunicazione e formazione su policy e procedure anticorruzione	RS "Business integrity" - Contrasto alla corruzione e all'illegalità" - "La catena di fornitura" DNF "Prevenzione della corruzione attiva e passiva" RF "Arricchimento professionale" (in "Altri risultati e impatti della gestione": Sviluppo del capitale umano)	Il 100% dei dipendenti e dei Membri del CdA sono stati informati in merito alle politiche e alle procedure adottate da Snam in merito al contrasto alla corruzione
	205-3	Rilievi su casi di corruzione confermati e azioni intraprese	DNF "Prevenzione della corruzione attiva e passiva"	Nel 2018 non vi sono accertati casi di corruzione

(segue)

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento	Omissioni - Note
Environmental material topics (GRI 300)				
GRI 302 Energia 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "Tutela del clima e dell'aria"	
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	RS ""Tutela del clima e dell'aria" - "Dati e Indicatori di performance"	
	302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione		Informazione non disponibile
	302-3	Intensità energetica	RS "Dati e Indicatori di performance"	
	302-4	Riduzione dei consumi di energia	RS "Tutela del clima e dell'aria", "Dati e Indicatori di performance"	Nel presente documento le riduzioni dei consumi energetici ottenute grazie a interventi di efficientamento sono quantificate riportando le corrispondenti emissioni di CO ₂ eq evitate
	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico dei prodotti e servizi		Non applicabile
GRI 304 Biodiversità 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "Tutela del territorio e della biodiversità"	
	304-1	Localizzazione e dimensioni di terreni posseduti, affittati o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	RS "Tutela del territorio e della biodiversità"	
	304-2	Impatti significativi dei prodotti e servizi sulla biodiversità	RS "Tutela del territorio e della biodiversità"	
	304-3	Habitat protetti o ripristinati	RS "Tutela del territorio e della biodiversità"	
	304-4	Numero di specie protette (IUCN Red List e elenchi nazionali) che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	RS "Tutela del territorio e della biodiversità"	

(segue)

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento	Omissioni - Note
GRI 305 Emissioni 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "Tutela e clima dell'aria"	
	305-1	Emissioni dirette di gas effetto serra (Scope 1)	RS "Tutela e clima dell'aria" - "Dati e indicatori di performance"	
	305-2	Emissioni indirette di gas effetto serra (Scope 2)	RS "Tutela e clima dell'aria" - "Dati e indicatori di performance"	
	305-3	Emissioni indirette di gas effetto serra (Scope 3)	RS "Tutela e clima dell'aria" - "Dati e indicatori di performance"	
	305-4	Intensità delle emissioni di gas effetto serra	RS "Tutela e clima dell'aria" - "Dati e indicatori di performance"	
	305-5	Riduzione delle emissioni di gas effetto serra	RS "Tutela e clima dell'aria"	
	305-6	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono		Quantitativo trascurabile
	305-7	NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria suddivise per tipologia e peso	RS "Tutela e clima dell'aria" - "Dati e indicatori di performance"	
Social material topics (GRI 400)				
GRI 401 Occupazione 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "Persone"	
	401-1	Nuove assunzioni e turnover	RS "Persone" - "Dati e indicatori di performance"	Non sono riportate le suddivisioni del dato per Paese in quanto non applicabile (la quasi totalità dei dipendenti è localizzata in Italia)
	401-2	Benefit offerti agli impiegati full-time, non previsti per i part-time e contratto determinato		Non vi sono differenze nell'accesso ai benefit aziendali
	401-3	Congedo parentale	RS "Persone"	Non è riportato il tasso di permanenza in azienda ad un anno dal rientro

(segue)

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento	Omissioni - Note
GRI 403 Salute e sicurezza dei lavoratori 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "Persone"	
	403-1	Rappresentanza dei lavoratori in contesti formali relativi a salute e sicurezza		La rappresentanza dei lavoratori è assicurata dalla legge (rif. TU Dlgs81/2008) e dai contratti nazionali
	403-2	Tipologia di infortuni e tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi	RS "Persone" - "Dati e indicatori di performance" DNF "Aspetti ambientali, di salute e sicurezza"	Gli infortuni dei dipendenti e contrattisti sono avvenuti tutti in Italia (2 al nord, 2 al centro e 3 al Sud). Gli infortuni hanno coinvolto solo personale maschile
	403-3	Lavoratori con elevata incidenza o con alto rischio di malattie professionali	RS "Persone"	Nel 2018 non si sono registrati casi di malattia professionale
	403-4	Accordi sindacali salute e sicurezza		Nel corso dell'anno non vi sono stati accordi sindacali in merito
GRI 404 Educazione e formazione 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "Persone"	
	404-1	Ore medie di formazione annuali per lavoratore	RS "Persone" - Dati e indicatori di performance"	
	404-2	Programmi per la gestione delle competenze e formazione dei dipendenti	RS "Persone"	
	404-3	Percentuale dei dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della carriera	RS "Persone"	i dipendenti valutati nell'ambito del sistema di Performance Management sono il 25% e corrispondono rispettivamente al 24% degli uomini e al 33% delle donne
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	103-1, 103-2, 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "Persone"	
	405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	RS "Persone" – "Business integrity"	
	405-2	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione nel suo complesso (con bonus, indennità ecc.) delle donne rispetto agli uomini a parità di categoria e per i principali luoghi di lavoro	RS "Persone"	

(segue)

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Documento di riferimento	Omissioni - Note
GRI 406 Non discriminazione 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "RS "Persone"	
	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive prese	DNF "Tutela dei diritti umani"	
GRI 413 Comunità locali 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "Le relazioni con gli stakeholder" - "Tutela del territorio e della biodiversità"	
	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento della comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	RS "Tutela del territorio e della biodiversità"	
	413-2	Attività con impatti effettivi o potenzialmente significativi per le comunità locali	RS "Tutela del territorio e della biodiversità"	
GRI 419 Compliance socio-economica 2016	103-1 103-2 103-3	Approccio alla gestione del tema	DNF "Prevenzione della corruzione attiva e passiva" RF "Contenziosi e altri provvedimenti" (in "Note al bilancio consolidato")	
	419-1	Non compliance con leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	DNF "Prevenzione della corruzione attiva e passiva" RF "Contenziosi e altri provvedimenti" (in "Note al bilancio consolidato"), "Contenzioso penale" (in "Note al bilancio consolidato"), "Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA" (in "Note al bilancio consolidato")	
Altri temi non GRI				
Green business	103-1, 103-2, 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "Il ruolo centrale di Snam: Tomorrow's Energy Company" RF "Il Piano Industriale 2019-2022" (in "Modello di business e sviluppo sostenibile")	
Affidabilità delle infrastrutture e business continuity	103-1, 103-2, 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "Il profilo di Snam" - "Tutela del clima e dell'aria"	
Reputazione del brand	103-1, 103-2, 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "Le relazioni con gli stakeholder"	
Innovazione	103-1, 103-2, 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "Il ruolo centrale di Snam: Tomorrow's Energy Company" – "Tutela del clima e dell'aria"	
Rapporti con le Autorità e qualità dei servizi	103-1, 103-2, 103-3	Approccio alla gestione del tema	RS "La Regolazione e la qualità dei servizi"	

Tabella di raccordo Global Compact

Il modello di gestione di Snam è ispirato dal Codice Etico e si basa su politiche di gestione fondate sui principi enunciati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali. Il Codice Etico è consultabile all'indirizzo <http://www.snam.it/it/etica-governance/etica-impresa/codice-etico/> e le politiche sono consultabili sul Sito Internet della Società all'indirizzo http://www.snam.it/it/sostenibilita/strategie_e_impegni/.

I dieci principi	Rapporto di Sostenibilità 2018	Pag.
Principi 1, 2 - Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere d'influenza e di assicurarsi di non essere, seppur indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.	Diritti umani	
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Snam opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione universale dei Diritti umani delle nazioni unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO - International Labour Organization - e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei principi sanciti dal Global Compact delle Nazioni Unite (principi sanciti nel proprio codice etico). 	87-89
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Snam promuove la sostenibilità e l'etica d'impresa presso la catena di fornitura ed effettua verifiche in materia di diritti umani, sicurezza sul lavoro sui fornitori e subappaltatori. 	71-76
Principi 3, 4, 5, 6 - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva; l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio; l'effettiva eliminazione del lavoro minorile; l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.	Lavoro	
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Snam rispetta la dignità di ciascuno e offre pari opportunità in tutte le fasi e per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, evitando qualunque forma di discriminazione che possa derivare da differenze di sesso, età, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche o religiose. 	58-60
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Snam applica i contratti Energia e Petrolio metalmeccanici e commercio e garantisce a tutti i lavoratori i diritti sindacali. 	111,115
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Snam svolge incontri con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e locale dedicati all'analisi dei progetti di evoluzione dei business e dei nuovi assetti organizzativi. 	70
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Snam sviluppa iniziative per conciliare vita e lavoro. 	67-68
Principi 7, 8, 9 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> ■ Snam sviluppa progetti per rafforzare la sua eccellenza operativa e per contribuire al contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra. 	35-45
	<ul style="list-style-type: none"> ■ La salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità sono parti integranti nella definizione delle politiche aziendali e nelle decisioni di investimento per tutte le attività di Snam. 	46-50
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Tutte le attività di Snam sono presidiate mediante sistemi di gestione ambientali certificati (ISO 14001). 	92-93
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Snam svolge specifiche attività di energy management e CO2 saving. 	38-42
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Snam valuta i propri fornitori anche su criteri ambientali. 	75-76
Principio 10 - Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	Lotta alla corruzione	
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Snam diffonde i principi etici e i valori d'impresa. 	90
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Snam collabora con Transparency International su anticorruzione e governance. 	91
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Snam eroga attività formative in materia di legalità e anticorruzione. 	60
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Snam effettua verifiche reputazionali presso fornitori e subappaltatori. 	91
Sostegno agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nel 2018 non sono stati segnalati casi inerenti la corruzione. 	117
	Snam, inoltre, si impegna a contribuire allo sviluppo sostenibile dell'economia e della società del futuro con riferimento agli obiettivi (Sustainable Development Goals) definiti dall'ONU ed esprime il suo contributo su tutti gli obiettivi. In riferimento a strategia e integrazione degli SDGs nel modello di business Snam è particolarmente attiva sugli obiettivi 7, 8, 9, 13, 15.	20

Lettera di Assurance



Relazione di revisione limitata sul Report di Sostenibilità del Gruppo Snam al 31 dicembre 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Snam SpA

Abbiamo svolto un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Report di Sostenibilità (di seguito il “Report”) di Snam SpA e sue controllate (di seguito il “Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli Amministratori per il Report di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Report in conformità ai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016, (di seguito “GRI Standards”), indicati nel paragrafo “Nota metodologica” del Report, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un report di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

La nostra responsabilità

E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio “*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information – Revised*” (“*ISAE 3000*”), emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Report non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Report, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul Report hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Report, nei quali si articolano i “*GRI Standards*”, e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo “Il profilo di Snam” del Report e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39, in data 11 marzo 2019;

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività del Gruppo;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Report, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Report. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale di Snam SpA, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Report, nonché circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Report;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Report, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Report;
 - verifica in sito, dell'impianto di rigassificazione di Panigaglia (GNL Italia SpA) e dell'impianto di stoccaggio di Cortemaggiore (Stogit SpA) al fine di ottenere evidenza dei processi in atto entro il perimetro dei siti, della loro adeguatezza per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni, nonché di effettuare una verifica a campione, sulla base della documentazione a supporto, dei dati relativi agli stessi processi;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Report, rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Report di Sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Snam SpA, sulla conformità del Report alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Report di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusion

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Report di Sostenibilità del Gruppo Snam al 31 dicembre 2018 non sia stata redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Report.



Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2017, i dati e le informazioni riportate a fini comparativi all'interno del Report di Sostenibilità sono stati sottoposti a revisione da altro revisore, che aveva espresso su tale Report una conclusione senza rilievi.

Milano, 11 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Grandi', written over a thin diagonal line that extends from the bottom left towards the signature.

Giulio Grandi
(Revisore legale)

Snam.it

